

Dal Battesimo
al Matrimonio
eventi da festeggiare
eventi da ricordare.

IL PICCOLO

RISTORANTE
Maria Theresia
Tel. 040 410115
www.greifgroup.net

20520
9 771592 169000

Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste del lunedì

mailto:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733111 (quindici linee in selezione passante). Fax direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537307 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rossetti 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-8274067, fax 0274086 - Pubblicità A.MANZONI & C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366555, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828. Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20b Legge 662/96 - Trieste

ANNO 121 - NUMERO 19
LUNEDÌ 20 MAGGIO 2002
€ 0,90

Proposto l'innalzamento della soglia dei 15 dipendenti. Sindacato scettico

Licenziamenti: governo in cerca di vie d'uscita

Il nodo immigrazione partita decisiva nel Polo

di Renzo Guolo

Tra pochi giorni gli italiani tornano alle urne. I pronostici sono a favore dei partiti di governo. L'opposizione, nonostante la rianimazione politica praticata da movimenti e sindacato, che hanno esercitato un'impropria quanto inevitabile supponenza politica, è ancora indebolita dall'assenza di una leadership credibile e di una linea politica all'altezza della situazione.

Berlusconi gode invece dello stato di grazia da parte di quella decisiva fascia di elettorato, tanto pragmatica quanto mobile, disposta a concedergli ancora un po' di tempo prima di volgere altrove il suo sguardo. Anche se, sino a oggi, il presidente del Consiglio ha vinto ma non convinto. Pur con una maggioranza parlamentare larga, e nonostante il controllo quasi totale dei mezzi di informazione, non sembra profilarsi all'

orizzonte un'egemonia politica della Casa delle libertà. Troppi i fronti aperti nella società e nelle istituzioni: il lavoro, la magistratura, l'informazione. Una crescita economica non certo florida, la crisi della Fiat, i vincoli europei che impediscono la riforma fiscale e la riduzione delle imposte, non aiutano il Cavaliere. L'aver creato grandi aspettative rischia poi di generare grandi disillusioni.

Il voto nel Nordest influenzerà anche i rapporti tra le due destre; quella liberista e quella comunitarista protezionista, rappresentate da Forza Italia e Lega. Il rinvio della legge Bossi-Fini sull'immigrazione a dopo le elezioni e l'accordo per lo stralcio della sanatoria per gli immigrati che lavorano già nelle aziende hanno fatto emergere forti tensioni. La bandiera della sanatoria sia stata impugnata dai centristi dell'Udc.

● Segue a pagina 2

ROMA Il governo cerca nuove strade per superare lo scoglio della riforma dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori, quello sui licenziamenti, e tornare al dialogo con i sindacati. I ministri dell'Economia e del Lavoro lanciano segnali per cercare di chiudere la vicenda. Una prima indicazione è arrivata da Giulio Tremonti che ha proposto come possibile soluzione l'elevare oltre i 15 dipendenti la soglia delle aziende cui applicare l'articolo 18.

Sulla possibilità che questa proposta possa servire a sbloccare la situazione crede anche Maroni. «Una soluzione va trovata, e su questo c'è il preciso impegno del governo. Anche perché l'articolo 18 non può paralizzare tutta l'attenzione quando situazioni come quella che si è creata alla Fiat necessitano di precisi interventi».

Scettiche invece Cisl e Uil che pure nelle settimane passate avevano dimostrato attenzione verso eventuali proposte nuove da parte del governo. «Sul tappeto ci sono troppe ipotesi - affermano - mentre sarebbe indispensabile che il governo ne formulasse una sola e si chiamasse a discutere su quella».

● A pagina 2

Secco 2-0 allo Spezia nella semifinale di andata degli spareggi per la promozione in Serie B

La Triestina vince e fa sognare

Grande festa al «Rocco». Ma la strada per la finale resta ardua



Triestina-Spezia 2-0: esultano gli 11 mila al Rocco, mai così in tanti da anni. (Foto Lasorte)

TRIESTE Secco 2-0 della Triestina al più quotato Spezia nella semifinale d'andata degli spareggi per la promozione alla Serie B. Grande festa al «Rocco» dove sono confluiti 11 mila spettatori, quanti da molti anni non se ne vedevano. Il risultato lascia buone speranze per l'accesso alla finale, anche se il ritorno di domenica prossima in Liguria sarà tutt'altro che una passeggiata. Ma per intanto gli alabaradati e i loro tifosi possono continuare a coltivare lo splendido sogno promozione.

La partita è stata alquanto tesa ma equilibrata, con una espulsione per parte. Gli alabaradati sono passati al 17' con una gran bordata di Parisi su calcio di punizione, un Parisi molto attivo che ha sfiorato il raddoppio in un paio di altre occasioni. Sventati alcuni pericoli dall'ottimo portiere alabaradato Pagotto, il raddoppio è giunto al 17' della ripresa a opera di Ciullo su brillante suggerimento di Gubellini.

Nell'altra semifinale, a sorpresa, la Lucchese è andata a vincere per 1-0 in casa del Treviso. Un altro risultato che dimostra come in questi play-off tutto è possibile. L'importante è crederci, quello che hanno saputo fare ieri gli alabaradati.

● Nello Sport

Dalla Benetton 102-85 alle Coop: partita chiusa



Non è riuscito l'impossibile ai cestisti triestini nei quarti di finale

● Nello Sport

Clamorosa presa di posizione delle penne nere che gravitano nell'area del Carroccio. Contestato il raduno di Catania

Gli alpini padani contro le reclute del Sud

«Il Corpo non è un "lavoro socialmente utile". Finiremo tutti mercenari»

Palestinesi: si tratta ancora. Nuovo video con Bin Laden. Allarme Usa: «Attentati in arrivo»

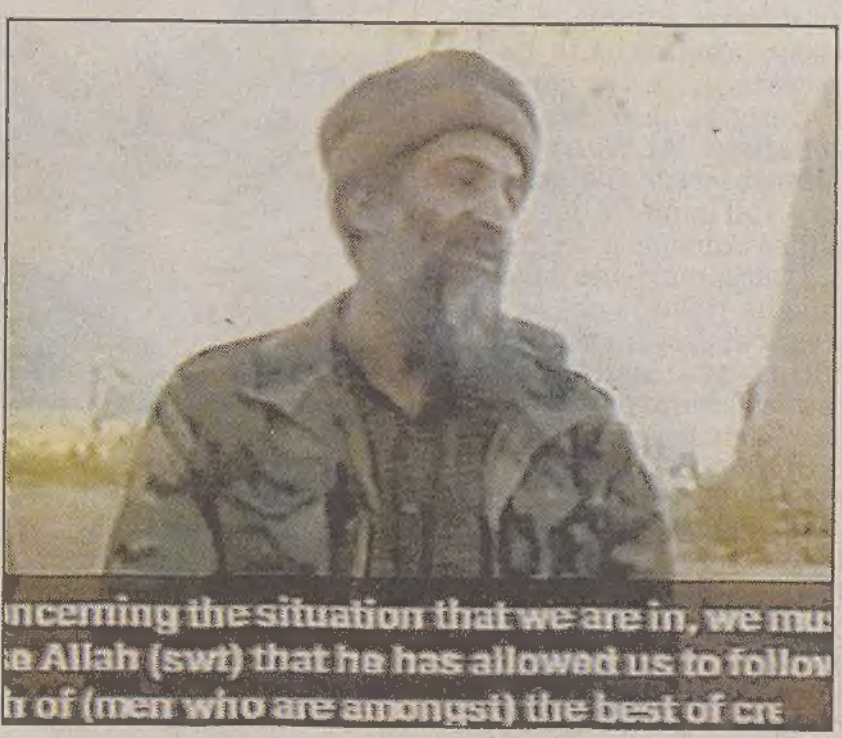
Martino: senza Amx cieli italiani a rischio

ROMA Mentre è ancora aperta la questione dei 13 palestinesi di Hamas da distribuire nell'Ue, il ministro della Difesa Antonio Martino lancia l'allarme: «Senza gli Amx, cieli italiani a rischio». Il ministro è preoccupato per il sequestro di 36 aerei da ricognizione da parte della procura di Padova. Il sequestro è quello degli aerei del 51° Stormo da base a Istrana (Treviso) da parte dei magistrati militari, sequestro volto a verificare se gli Amx sono da considerare «sicuri» dopo 4 incidenti che hanno provocato la morte di tre piloti.

Tutto ciò proprio mentre Bin Laden ha fatto riapparizione attraverso un video

fatto pervenire in Gran Bretagna e di cui si cerca di valutare l'autenticità. Ma soprattutto mentre dagli Usa arriva un nuovo allarme attentati. «Non si tratta di capire se, ma quando», afferma Dick Cheney, vicepresidente Usa. Il quale non ha dubbi: Al Qaeda sta preparando qualcosa di grosso e nuovi attentati, ha detto alla «Nbc», sono «in pratica una certezza». Lo stesso «New York Times» ha rivelato, citando fonti dell'Fbi, che i servizi segreti hanno intercettato una serie di messaggi indicanti che Al Qaeda si sta riorganizzando e che sta progettando una nuova apocalisse contro l'America.

● Alle pagina 3-5



Bin Laden com'è apparso nel video diffuso in Inghilterra.

LECCO Contro-adenata alpina in Lombardia in contrapposizione con l'annuale sfilata delle penne nere appena tenutasi a Catania. L'organizza l'Associazione alpini padani, gruppo che gravita nell'area del Carroccio. «Cosa c'entra la Sicilia con il nostro Corpo?», sbotta il presidente degli Alpini padani Maurizio Brombin. «Gli alpini sono nati al Nord, tra i monti. Una volta gli alpini erano quasi tutti ragazzotti pieni di salute delle valli e dei monti settentrionali, ma da quando è stato abolito il servizio militare vengono preferiti i giovani del Sud. Oggi siamo anche noi un esercito professionale stipendiato - lamenta Brombin - e siccome nel meridione molti ragazzi sono disoccupati, ecco che tanti fanno richiesta per entrare negli alpini: è diventato una sorta di lavoro socialmente utile, ma il rischio è che si trasformi in un esercito di mercenari».

● A pagina 4

Il caso del pastificio «Giulia» solleva un preoccupante problema

Muggia, lavoro per 100 persone ma solo in pochi si presentano

San Daniele: due zingare al volante dell'auto pirata

SAN DANIELE Potrebbero essere state due zingare al volante dell'auto che ha trascinato per un chilometro il professore magiaro che si opponeva al furto del borsello e che ora versa in coma all'ospedale. L'auto incrinata è infatti intestata a una nomade.

Comunque è caccia in tutto il Friuli a chi venerdì pomeriggio ha travolto con la propria auto il docente magiaro. Gli inquirenti stanno stringendo il cerchio.

Intanto, sono sempre

molto gravi, all'ospedale di Udine, le condizioni del professore. László Honti, 58 anni, ungherese residente a San Daniele, docente a Lingue e letterature straniere dell'Università di Udine: è in coma nel reparto di terapia intensiva. Il professore non dà segni di miglioramento mentre la moglie, arrivata dall'Ungheria, attende notizie nella saletta del reparto.

● A pagina 7

Chiara Carella

TRIESTE Il lavoro? C'è, mancano i lavoratori. È il caso del nuovo stabilimento Pasta Giulia, che si apre a Muggia e che offre possibilità di lavoro per un centinaio di nuovi addetti. Per essere assunti c'è bisogno di due requisiti: essere disoccupati e aver seguito un corso di formazione per pastaio o per addetto al confezionamento.

I percorsi formativi sono approvati e finanziati dalla Regione Friuli Venezia Giulia. I corsi sono gratuiti prevedono un'indennità di frequenza ai partecipanti, si articolano in una fase di formazione teorica in aula a Trieste, una fase di formazione pratica presso Pasta Zara a Treviso (con alloggio) e stage conclusivo nel nuovo stabilimento di Muggia. Insomma, ci sono tutti i crismi di una buona opportunità. Eppure le domande per frequentare i corsi di formazione scarseggiano.

● A pagina 9

Franco Del Campo

INGROSSO CARTA PLASTICA Snc
VENDITA ALL'INGROSSO

- Carte per alimenti - Per involti - Da regalo e personalizzate
- Tovaglioli e tovaglie carta
- Oggettistica
- Nastri, carta e scatole da regalo, etichette e nastri adesivi
- Shoppers e sacchi in carta e plastica, con e senza personalizzazione
- Sacchi per sottovuoto
- Sacchi per immondizie
- Detersivi
- Vaschette in alluminio e plastica, bicchieri, posate e piatti in plastica
- Rotoli per fax, registratori di cassa e P.O.S.

TRIESTE - Via Maovaz 11/B ☎ 040 281 272
Telefax 040 8332327 www.paginegialle.it/ingrcarta

La nuova società di gestione degli impianti fa retromarcia dopo le proteste dei frequentatori abituali

Grado, sì alle sdraio private in spiaggia

GRADO Retromarcia della nuova società di gestione degli impianti balneari di Grado: seggiole, lettini, sdraio privati potranno essere introdotti dai bagnanti sulla spiaggia a pagamento.

La decisione è giunta dopo le vibranti proteste dei frequentatori abituali dell'arenile, quando la Git aveva fatto intendere che in spiaggia non potranno essere posizionati altre sdraio e lettini se non quelli «ufficiali», naturalmente a pagamento. Un colpo per migliaia di bagnanti, che ora fortunatamente è stato scon-



Via libera a lettini e sdraio privati in spiaggia a Grado.

giurato. Dunque per gli amanti della sabbia dell'Isola d'oro si profila un'estate

2002 contrassegnata dalle amate consuetudini. Ma anche da buone novità - tenger-

no a precisare i gestori - e cioè nuovi ombrelloni, nuove sedie a sdraio. E nuove cabine. S'è parlato tanto, di questi arrivi (ultimo tipo): repulisti delle vecchie cabine in legno, sul litorale a pagamento ora campeggiano quelle in profilato di alluminio. Il presidente della Gis Claudio Martinis chiarisce: «Sono costituite da materiale tale da garantire una temperatura interna minore rispetto alle cabine tradizionali. Inoltre, hanno maggior resistenza alle intemperie».

● A pagina 7

Laura Borsani

VIOSTRA
METALLI PREZIOSI DI 2500 ANNI FA DALLA MAGNA GRECIA

LEARTIDIEFFESTO

TRIESTE
S. UMBERTO CASTELLO DI VENEZIA
8 marzo 2002 - 28 luglio 2002

GRADO TRIESTE
dalle ore 10.30 alle ore 18.30 (chiusura cassa alle 17.45)
Chiuso il mercoledì festivo e i ponti.

informazioni e prenotazioni giornali
tel. 040 2247073 fax 040 2247074
www.leartidieffesto.com e-mail info@leartidieffesto.com

Segnali di ricerca di compromesso sullo spinoso confronto in tema di riforma del Welfare. Ma fronte di tensioni è anche il piano contro il lavoro nero

Sull'articolo 18 il governo tenta nuove strade

Tremonti propone di innalzare la soglia dei 15 dipendenti. I sindacati: troppe soluzioni in ballo



Giulio Tremonti

ROMA Anche se i tempi per rivedere al tavolo governo e sindacati restano lunghi, dal ministro dell'Economia e da quello del Lavoro si moltiplicano i segnali per cercare di chiudere la vicenda. Una prima indicazione è arrivata da Giulio Tremonti che ha proposto una possibile soluzione. «Una strada per chiudere la vicenda potrebbe essere quella di alzare oltre i 15 dipendenti la soglia delle aziende cui applicare l'articolo 18». In sostanza in questo modo si limiterebbe solo alle piccole imprese la riforma dei licenziamenti, come già è adesso, alzando però leggermente le dimensioni delle aziende interessate.

Sulla possibilità che que-

sta proposta possa servire a sbloccare la situazione crede Roberto Maroni. «Una soluzione va trovata, e su questo c'è il preciso impegno del governo».

Molto meno ottimiste Cisl e Uil che peraltro nelle settimane passate avevano dimostrato attenzione verso eventuali proposte nuove da parte del governo. «Il problema - ha risposto ieri Savino Pezzotta, numero uno della Cisl - è che sul tappeto ci sono troppe ipotesi, mentre invece sarebbe indispensabile che il governo ne formulasse una sola e ci chiamasse a discutere su quella». In mancanza di convocazioni anche Pezzotta, ha minacciato una ripresa in grande stile della mo-

bilitazione differenziando però la sua posizione da quella di Sergio Cofferati che rispondendo a Silvio Berlusconi aveva annunciato una nuova stagione di scioperi. «La mobilitazione è una cosa diversa che può essere portata avanti in forme diverse». Contattato ieri, il leader della Cisl non si è tirato però indietro nel ribattere ripetutamente al ministro. «C'è chi parla di dialogo ma quando chiediamo gli incontri ci sentiamo dire: Vedremo...», ha detto dapprima. Poi, ha aggiunto che «è possibile, il sindacato potrebbe riprendere le mobilitazioni».

Anche il segretario della Uil Luigi Angeletti si è detto sconcertato. «Troppe po-

sizioni estemporanee - ha ripetuto - anche se è il governo che dopo aver creato questo ostacolo ora deve lavorare per rimuoverlo». Ma il capitolo licenziamenti non è l'unico argomento di tensione. Ieri il ministro del Lavoro Roberto Maroni ha annunciato la presentazione di un piano nazionale contro il lavoro nero che coinvolga imprenditori, sindacati, enti locali. Per Maroni gli sforzi fatti finora restano insufficienti. «Non basta la convenienza per le imprese, non sono sufficienti solo i vantaggi fi-

scali che restano largamente senza risultati. In molti casi infatti le aziende arrivano fino al pelo dell'acqua, sfruttano i vantaggi fiscali e poi tornano a nascondersi». Non la pensa così Giulio Tremonti secondo cui «la strada imboccata comincia a dare frutti».

Paolo Tavella



Il ministro del Welfare Roberto Maroni propone ammortizzatori sociali anche per i lavoratori che verranno licenziati nell'indotto Fiat. Ma i sindacati vogliono prima il piano di rilancio e poi si discuterà, dicono, di esuberanti.

La riforma degli ammortizzatori sociali. Un sospiro di sollievo per la città piemontese. Ma il confronto, sottolineano i sindacati, ancora non è di fatto partito.

«Vediamo il piano di rilancio, poi si ragiona», hanno ripetuto sia Angeletti sia Pezzotta. Ammortizzatori

sociali per i licenziati? Bene, hanno aggiunto. Però, prima ci dovranno essere i licenziamenti. L'azienda ne propone migliaia, le intenzioni sono state premiate con un rialzo in Borsa. Ma il via libera che più conta, quello dei sindacati, ancora non c'è.

Giovedì l'assemblea rielegge il presidente D'Amato-bis: costo del lavoro perno della ricandidatura al vertice di Confindustria

ROMA Antonio D'Amato riparte per il secondo, conclusivo mandato in Confindustria. Alle spalle 12 mesi di «prima linea», con polemiche a volte anche roventi dentro e fuori le mura di viale dell'Astronomia, il riconfermato imprenditore napoletano tirerà giovedì le somme del suo primo biennio alla guida degli industriali italiani. L'occasione arriva con l'assemblea annuale del 23 maggio, la cui tradizionale convocazione coincide, giorno più giorno meno, anche con il primo anno di governo di Centrodestra, cui Antonio D'Amato e la sua squadra hanno offerto più di un'apertura di credito e al quale torneranno a chiedere il rispetto dei patti sottoscritti con gli elettori.

Fedele al cliché dell'imprenditore grintoso e battagliero, D'Amato anche nell'ultimo anno non ha mancato di confrontarsi, a volte duramente, con quanti, a suo dire, ostacolano il percorso riformista in Italia. La Cgil su tutti («basta con i vecchi tabù e i veti ideologici»), è stato il leit-motiv indirizzato a Sergio Cofferati, ma a volte anche il governo, «colpevole» di non andare fino in fondo e di concedere troppo (come nel caso del contratto del pubblico impiego). «Non ci dobbiamo accontentare del bicchiere mezzo pieno, perché le mezze riforme non fanno uno sviluppo», lo slogan pronunciato ripetutamente dal numero uno di Confindustria per il quale continua a volere oggi quello che aveva chiesto al governo nel giorno del suo insediamento: la riforma del Tfr «che deve essere un ponte per la riforma delle pensioni e del sistema contributivo», la riduzione del cuneo fiscale e previdenziale, un salto di qualità sul costo del lavoro, la lotta al sommerso e al lavoro nero, la modifica dell'art.18.

E su quest'ultimo punto è scoppiata la bagarre. Con Sergio Cofferati e i suoi colleghi di Cisl e Uil sono state subito scintille, in un'escalation trasformata con il passare dei mesi in vera e propria rottura. E anche con il governo i rapporti, inizialmente idilliaci, hanno cominciato a mostrare qualche cedimento, fino ad indurre D'Amato a spronare l'esecutivo a «tirare dritto e a decidere», «senza farsi influenzare dalla piazza».

Ammortizzatori sociali anche per i piccoli. Cgil, Cisl e Uil puntano i piedi: prima il piano di rilancio, poi si parlerà di esuberanti

Fiat: Maroni promette aiuti all'indotto

MILANO Licenziamenti in Fiat? Per ora non se ne parla neppure, parola di Luigi Angeletti. Prima il piano di rilancio, poi si vedranno gli esuberanti, gli ha eco Savino Pezzotta. I sindacati tengono duro sulla crisi Fiat. E il Lingotto, dicono riferendosi al dialogo aperto tra l'azienda e il governo e alla presentazione del piano di rilancio fatta agli analisti finanziari, per ora sbaglia interlocutori.

A loro, ai sindacati, nessuno ha parlato di particolari piani per il rilancio. E a poco serve la promessa, importantissima e in fondo

rivoluzionaria, fatta dal ministro Roberto Maroni: «Stiamo valutando se sarà possibile far fruire degli ammortizzatori sociali anche i lavoratori che verranno licenziati nell'indotto».

Tutele per tutti, quindi. Ma poco più di una caramella, in apparenza, per i leader di Cisl e Uil che più passa il tempo meno sono teneri con i vertici dell'azienda di Torino. «Io non prendo neppure in considerazione l'idea che si debba ridurre gli occupati in Fiat», ha buttato lì il segretario della Uil L'unico cosa che non si fa è ragionare

con i sindacati «su come tirare fuori la Fiat da questa situazione, e questo non è corretto», gli ha fatto eco Pezzotta.

Intanto, il ministero del Lavoro sta lavorando, ha ribadito Maroni. Martedì e mercoledì l'incontro con sindacati. Poi, quello con il sindacato di Torino, Sergio Chiamparino, che oggi in consiglio comunale annuncerà decisioni importanti. E venerdì, la questione approderà al Consiglio dei ministri. L'intento, ha spiegato Maroni, è quello di tutelare tutti i lavoratori, compresi quelli dell'indotto,

che potrebbero fruire anche di ammortizzatori sociali. Un po' polemico il ragionamento del ministro: «I lavoratori sono tutti uguali, per noi». Poi, però, ha precisato: serve una svolta, è tempo di «evitare di intervenire ancora una volta solo per aiutare le grandi aziende, dimenticando le piccole e piccolissime». Cioè, quelle dell'indotto torinese che vivono grazie alle commesse Fiat. Sarebbe una rivoluzione nel settore delle relazioni sindacali, una novità decisa unilateralmente dal governo per arrivare in tempi brevi alla

Ieri sono circolati un treno su due. Minacce di blocco dell'autotrasporto

Dopo il black-out delle ferrovie agitazioni nel trasporto aereo

Il guardasigilli Castelli sullo sciopero dei magistrati: «Se lo faranno è perché prevarranno gli oltranzisti»

VARESE «Non c'è motivo perché i magistrati scioperino. Se lo faranno, significa che prevarrà la parte oltranzista, che punta a una contrapposizione di carattere politico». Lo ha detto il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, rispondendo oieri pomeriggio alle domande dei giornalisti a Busto Arsizio, dove ha partecipato ad un incontro elettorale.



Il Guardasigilli Castelli.

«I magistrati - ha detto in particolare Castelli - decideranno il 25 maggio. Spero che prevalga la ragione: lo sciopero, di norma, lo si fa quando le

trattative si rompono, non quando sono in pieno svolgimento, mentre si riconosce da una parte e dall'altra che sono proficue».

Il guardasigilli ha aggiunto: «Quindi, al momento, per come la vedo io, non c'è alcun motivo che i magistrati scioperino. Se dovessero farlo, probabilmente - ha detto ancora Castelli - vorrà dire che prevarrà quella parte oltranzista della magistratura che vuole lo sciopero non sulle cose concrete, ma sulla contrapposizione di carattere politico».

ROMA Le stazioni ieri erano quasi deserte. Anche se i treni viaggiavano a singhiozzo il Paese non è stato tuttavia bloccato. Molti passeggeri però hanno perso la calma, seduti per terra, sulle panchine o sulle valigie hanno scrutato per ore i tabelloni sperando di salire su qualche convoglio. Ma i più erano informati e hanno scelto trasporti alternativi o hanno rimandato il viaggio. «Il crescente ricorso al sistema di FS Informa ha consentito infatti di sapere in anticipo su quali treni contare con certezza per gli spostamenti», spiega una nota dell'Ente. Così ha provocato disagi contenuti la protesta andata in onda sui binari per il fine settimana (conclusi ieri sera alle 21) e proclamata dal sindacato dei ferrovieri dell'Orsa. Vi ha aderito il 17 per cento del personale, secondo le FS, molti di più secondo il sindacato, che parla del 70% degli addetti alla circolazione dei treni: è stato comunque assicurato il 50 per cento dei convogli a lunga percorrenza e il servizio Roma-Fiumicino è stato completamente garantito.

Ma è in arrivo una ulteriore raffica di proteste nei trasporti, anche e soprattutto nel settore aereo. Con sullo sfondo il rischio di una paralisi dell'autotrasporto dopo i Tir-lumaca.

I disagi inizieranno venerdì con lo sciopero di 4 ore del personale Enac, l'Ente nazionale per l'aviazione civile (dalle 10 alle 14). Nella stessa giornata, per 8 ore (dalle 10 alle 18) si fermerà il personale delle aziende che operano negli scali di Fiumicino e Ciampino, nella capitale. Il 4 giugno, poi, dalle 12 alle 16 incrocerà le braccia per uno sciopero a livello nazionale di 4 ore (12-16), il personale dell'Enav, società di assistenza al volo. Venerdì 14 giugno si fermerà dalle 10 alle 14 il personale della Società Handling di Roma. Il 26 giugno dalle 12 alle 16 è previsto ancora lo stop del personale Enav.

I.m.

In vista delle amministrative di domenica maggioranza e opposizione si scontrano sulla legge per gli immigrati

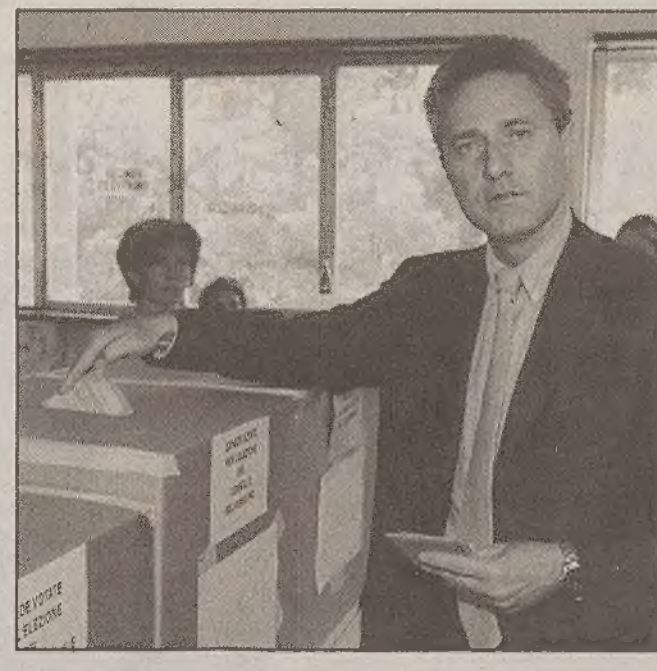
Rutelli: alle urne dopo gli inganni del governo

Ma il leader dell'Ulivo e la Cdl negano al voto il carattere di referendum politico

Mastella: «Berlusconi sindaco di Olbia»

OLBIA «A guardare i giornali e la televisione sembra che il candidato sindaco di Olbia sia Berlusconi». A dirlo è Clemente Mastella. Il leader dell'Udeur ha ironizzato sul fatto che il presidente del Consiglio ha tenuto ieri un comizio nella cittadina gallurese, nonostante si fosse impegnato a non farne. «E - ha detto - come i boy scout: loro compiono una buona azione ogni giorno, Berlusconi ha bisogno di dire una bugia al giorno». Quanto ai motivi dell'uscita di ieri, Mastella ha sostenuto che «è l'unico presidente del Consiglio nella storia repubblicana che pensa solo a se stesso e ai suoi interessi».

ROMA Tutti d'accordo, sia Berlusconi che Fini e Rutelli: le elezioni amministrative di domenica prossima non sono un referendum pro o contro il governo. Ma il voto ovviamente avrà la sua valenza politica. E Fini è sicuro che anche in Italia il «vento di destra che tira in Europa» farà sentire i suoi effetti. Al centro della polemica elettorale sono la legge sull'immigrazione e la politica economica del governo. Il vicepresidente del consiglio ha ribadito che la legge sarà approvata senza modifiche sostanziali e non si tratterà affatto di una sanatoria generalizzata per gli immigrati, come qualcuno sostiene. Anche la polemica con l'Udc, che vuole regolarizzare tutti gli immigrati che lavorano in nero nelle aziende italiane, sostiene Fini, è destinata a cadere perché tra gli alleati della Cdl ci sono dei patti che saranno certamente rispettati. Il presidente nazionale dell'Udc Marco Follini intanto sdrammatizza. Una intesa nella Cdl è quindi possibile.



Rutelli parla del voto di domenica per le amministrative: «Test importante perché gli elettori sono 10 milioni e molti si sono accorti che il governo non ha mantenuto le promesse».

Il leader dell'Ulivo Francesco Rutelli sostiene invece che la legge sugli immigrati ha fatto esplodere i contrasti nella Cdl provocando profonde divisioni. A causa di questa spaccatura, ha affermato Rutelli, il governo ha dovuto far slittare l'esame del ddl alla Camera. Il leader dell'Ulivo concorda però con Berlusconi e Fini che le elezioni amministrative non devono essere trasformate

in un referendum politico. Ma lo considera comunque un test importante perché votano oltre 10 milioni di elettori. E molti di essi, ha affermato Rutelli, si sono resi conto che questo governo ha fatto delle promesse che non ha mantenuto. «Qualcuno», cioè, «è stato eletto l'anno scorso promettendo meno tasse, pensioni più alte, più sicurezza. Questo governo aveva promesso mari e

monti e non sta azzeccando nulla di quello su cui si era impegnato».

Gli ha risposto il presidente dei senatori di Forza Italia Renato Schifani. Quelli di Rutelli, ha affermato, sono solo slogan elettorali, perché l'aumento delle pensioni minime da parte del governo «è reale». La riduzione delle tasse inizierà fin dal prossimo anno e non prima, ha spiegato, «a causa della voragine dei conti pubblici lasciata dai precedenti governi». Ma Rutelli, ha concluso Schifani, queste cose non le dice e «si rifugia nelle cantilene propagandistiche: tanto pe' cantà». Anche il segretario dei Ds Piero Fassino accusa il governo di non aver mantenuto le promesse. Finirà, ha affermato, che nel 2002 «tutti pagheremo di più» perché la tassazione nazionale «non è diminuita». E molti pensionati non chiedono l'adeguamento della pensione minima a un milione perché con maggiori oneri avrebbero una pensione a tutti gli effetti ridotta rispetto a quella attuale.

Elvio Sarrocco

DALLA PRIMA PAGINA

E ciò in nome dell'ispirazione cristiana del partito, della volontà di caratterizzarsi come interlocutori del mondo produttivo e, soprattutto, della necessità di occupare uno spazio autonomo nella coalizione in vista di equilibri politici futuri. Ma la richiesta di regolarizzazione degli immigrati viene in primo luogo dalle imprese. Da parte di quegli stessi imprenditori, schierati in massa con Forza Italia, ormai costretti dalle tensioni sul mercato del lavoro a fidelizzare anche gli immigrati.

Bossi, dopo aver abbozzato sulle «badanti» e le colf, fa la faccia dura su una questione di pressante interesse per i principali sostenitori del presidente del Consiglio: innescando una contraddizione, sociale e politica, di non facile soluzione. Berlusconi intuisce che la questione immigrazione è decisiva nella partita per il consenso; ma non può cavalcarla apertamente come i leghisti. Il ruolo assunto in Europa e la pressione degli imprenditori lo costringono a spostare così l'accento sul tema della sicurezza. Terreno però affollato, su cui si muove anche Alleanza Nazionale.

La Lega, come altri movimenti populisti e xenofobi continentali, spinge invece sul terreno culturale, mescolando insieme difesa della comunità locale e rifiuto della globalizzazione sotto forma di

Il nodo immigrazione partita decisiva nel Polo

battaglia all'immigrazione. Tramontata l'era federalista e quella della protesta fiscale, abbandonato dal «popolo delle partite Iva», il Carroccio occupa saldamente la nicchia politica del localismo etnico. Ma la comunità immaginaria del localismo etnico invocata dal Carroccio si scontra ogni giorno con le dinamiche globalizzanti dell'economia del Nordest. La pretesa di fermare il tempo, di rifondare e controllare lo spazio attraverso un braccio di ferro tra ordine globale e quello locale, può pagare sull'immediato. Magari facendo leva sulle paure che l'attuale «società dell'incertezza» e della «sicurezza insicura» provoca tra i cittadini. Ma la partita è inesorabilmente persa: è solo una questione di tempo; al di là dello stesso esito della prossima consultazione elettorale.

La fascia Pedemontana che va dal Friuli sino alle valli del Bergamasco, passando per il Veneto, può anche diventare la piccola patria del localismo etnico. Una sorta di territorio indiano in cui il-

ludersi di poter vivere come un tempo. Ma, confinati nelle Black Hills, anche gli indiani dovettero cedere all'avanzata del capitalismo globalizzato mascherato sotto le uniformi degli uomini della Union e Western Pacific. E il loro destino fu la tragedia delle riserve. La posizione sul mercato politico della Lega cozza contro le dinamiche globalizzanti dell'impresa. Ma l'attuale forma del capitalismo o è globale o non è.

Berlusconi cerca di mediare tra queste tendenze inimmediabili. Traendo auspicio dal fatto che a livello europeo al rafforzarsi dell'estrema destra corrisponde anche la crescita della destra. Ma la mediazione è impossibile: o si sta dalla parte dell'impresa o da quella dei comunitaristi locali. L'alternativa è l'ulteriore delocalizzazione fuori confine del sistema produttivo. Con tutti i contraccolpi politici e sociali del caso. Comincia così a farsi strada tra gli imprenditori l'idea che, in fondo, il Cavaliere resti geneticamente estraneo alle esigenze delle imprese industriali classiche. Egli è, infatti, imprenditore di una particolare forma d'impresa, quella della comunicazione e della raccolta pubblicitaria, che non abbisogna certo del lavoro immigrato. Il test elettorale sarà dunque utile per comprendere il futuro rapporto tra le forze politiche di maggioranza e le forze sociali che rappresentano.

Renzo Guolo

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trabantini. Attualità: Baldovino Uldigieri (responsabile), Elena Marco (vica), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fumano, Fabio Cecutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzini, Cultura: Spettacoli: Marina Nemethi (responsabile), Alessandro Mazzanti Lora (vica), Renzo Samon, Carlo Muscatello, Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degra (vica), Roberto Carrella (vicecaporedattore), Segnalazioni: Pierluigi Sabetti (vica), Claudio Erni, Corrado Saraceni, Paola Bolla, Arianna Bonora, Guido Garau, Cesare Geronzi, Silvio Marzanna, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bolla (responsabile), Furio Baldassi, Sport: Livio Misio (responsabile), Roberto La Rosa (vica), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lupis, Giorgio Roberto Covas (responsabile), Franco Romiti (vica), Guido Barilla, Roberta Misio, Luigi Turel, Montefiore: Fabio Valacca (responsabile), Domenico Diaco (vica), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Beldi, Guido Carlini, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Mezzalana, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardoni, Vittorio Riva di Miano, Fabio Taccaria, Adalberto Valducci.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benrari (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: via postale 2281093 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T.: 7 numeri settimanali annuo € 248, sei mesi € 122, tre mesi € 65 (nei numeri settimanali annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 55); (inviare numeri settimanali annuo € 192, sei mesi € 94, tre mesi € 50, ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTER- NET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/95 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. s.p.a.

Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 282,00); - Finanziaria € 362,00 (festi); - R.P.Q. € 190,00 (festi); - Finanziaria 1.a pag. (6 mesi) € 2.892,00 (festi); - 3.1.600.000 - Legale € 300,00 (festi); - Necrologie € 3,50 - € 50 per parola; - Croce € 11,70; (Partecipazione € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (viva).

La tiratura del 19 maggio 2002 è stata di 61.900 copie.

Certificato n. 4399 del 26.11.2001



Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

MEDIO ORIENTE Il vicepremier si rammarica per i contrasti tra i Quindici ma si compiace per il ruolo centrale assunto dall'Italia nella vicenda

Palestinesi, Fini bacchetta l'Europa: troppi litigi

Il ministro Scajola annuncia che tutto è pronto per accogliere tre «esuli». Calderoli (Lega): «Sono preoccupato»

MEDIO ORIENTE Ultimi ritocchi all'accordo Ue con i dubbi di Belgio e Irlanda

In dodici oggi via da Cipro

MADRID Non c'è ancora l'accordo sulla destinazione dei 13 palestinesi della Basilica della Natività di Betlemme. Poche ore dopo l'annuncio da parte della Spagna che tutto era fatto sono arrivate le smentite e le precisazioni.

Ma entro oggi, al massimo domani, tutto dovrebbe essere risolto. Il governo di Nicosia ha infatti annunciato che oggi potrebbero partire 12 dei 13 palestinesi. Per il tredicesimo si vedrà.

Sulla distribuzione nei paesi europei l'intesa deve essere perfezionata. Secondo la distribuzione decisa la scorsa notte, ma ancora da perfezionare, 3 andranno in Italia, altri tre in Spagna, 2 in Grecia, 2 in Irlanda, 1 in Portogallo e 1 in Belgio.

Alcuni paesi hanno chiesto però precise garanzie e chiarimenti. Il Belgio e l'Irlanda, ad esempio, hanno fatto sapere di voler ospitare i palestinesi ma a precise condizioni. La Finlandia ha addirittura smentito di aver dato il suo assenso, come aveva annunciato il portavoce del ministero degli Esteri spagnolo Alerio Aza.

A spiegare il mistero è stato lo stesso portavoce che ha ammesso di aver commesso un «errore» nel

compilare la lista dei Paesi ospitanti. C'è stato un equivoco: si trattava del Belgio e non dell'Islanda, ha precisato.

Secondo il primo annuncio del portavoce del ministero degli Esteri spagnolo che dava per conclusa positivamente la trattativa, tre palestinesi sarebbero andati in Spagna ed altri tre in Italia: due



Bertie Ahern

in Grecia e due in Irlanda; uno in Portogallo e uno in Belgio. Il tredicesimo sarebbe rimasto a Cipro in attesa di una nuova destinazione. Ma il portavoce cipriota ha subito avvertito di non avere alcuna intenzione di concedere un'ospitalità «permanente» ad un palestinese, senza conoscere cioè la scadenza precisa.

Si continua quindi a trattare per eliminare gli ultimi scogli. Il portavoce del ministero degli Esteri belga Koen Vaercke, nel confermare «in via di principio» la disponibilità del suo paese, ha chiesto precise garanzie sullo status dei palestinesi e sulla sicurezza. Anche il primo ministro irlandese Bertie Ahern attende chiarimenti sui tempi dell'ospitalità perché per ora si parla di periodi molto generici. Ha però sottolineato che l'Irlanda intende svolgere un «ruolo costruttivo» in questa vicenda.

I colloqui quindi proseguono e dovrebbero concludersi oggi o al massimo martedì, la data ultima indicata dal governo cipriota per l'ospitalità ai palestinesi.

La trattativa venerdì notte era arrivata ad una svolta, è stato spiegato, allorché l'Irlanda e la Grecia hanno annunciato la loro disponibilità ad accogliere più di un palestinese. L'equivoco sul nome della Finlandia (invece si trattava del Belgio), ha spiegato il portavoce del ministero degli Esteri spagnolo, è nato a causa della confusione che ad un certo punto ci sarebbe stata perché i partner più volte si sono sentiti al telefono per trovare un'intesa sulle destinazioni.

Luca Rondanini

ROMA Tutto è pronto per ospitare i tre palestinesi della Basilica della Natività che arriveranno in Italia oggi o al massimo domani. Ieri il ministro degli Interni Claudio Scajola, parlando brevemente a margine di una cerimonia a Imperia, ha precisato che sono già stati individuati tre siti per ospitarli. «Soprattutto - ha aggiunto - ed è la cosa più importante, è stato individuato quello che sarà il loro status giuridico». Però, «la serietà mi fa dire che su questo argomento la riservatezza dev'essere assoluta. Credo che l'impegno dell'Italia - ha aggiunto Scajola - sia importante per contribuire al processo di pace avviato in Medio Oriente. Il nostro Paese contribuisce prendendo alcuni di questi



Gianfranco Fini

uomini rifugiati a Betlemme. È una posizione responsabile e importante assunta dal presidente del consiglio Silvio Berlusconi». Secondo alcune indiscrezioni, si fa comunque strada l'ipotesi che i tre saranno considerati rifugiati politici. Le strutture tecniche del Vi-

minale stanno mettendo a punto tutti i dettagli operativi connessi allo status giuridico e alle misure di sicurezza. Ma per l'ex sottosegretario all'Interno Carlo Taormina prima che i palestinesi mettano piede in Italia «bisogna evitare che l'autorità giudiziaria italiana si trovi nella condizione di arrestarli». Secondo l'avvocato Taormina, infatti, «per evitarlo bisogna munirsi di preventive rinunce di Israele alla richiesta di estradizione e del ministro della Giustizia italiano alla richiesta di procedimento». Intanto, il vicepresidente del Senato, il leghista Roberto Calderoli, si è detto «preoccupato» per l'arrivo in Italia dei tre palestinesi. «Bisogna garantire la loro sicurezza - ha poi aggiunto Scajola - ma anche quella di tutti gli italiani».



Claudio Scajola

Intanto, il caos che ieri ha portato ad uno stallone dell'accordo in sede Ue sui tredici palestinesi ospitati ancora a Cipro è stato giudicato con parole dure dal vicepremier Gianfranco Fini. Colpevoli dell'impasse sono stati, a suo dire, quei Paesi dell'Unione Europea «che non

hanno voluto assumersi una quota parte di responsabilità per la situazione che si era venuta a creare. Un comportamento che rappresenta sicuramente un motivo di rammarico». Così, l'Europa, che «aveva la possibilità di svolgere un ruolo da protagonista in modo unitario sul piano politico, e non solo dunque su quello economico finanziario» alla fine non ha dato una buona prova di sé. «E questa occasione è stata mancata». Un motivo di soddisfazione, però, rimane. Come aveva chiesto il governo italiano, la situazione si è sbloccata in sede europea. «Soltanto l'Unione Europea, infatti, poteva farsi carico di una questione che non riguardava questo o quel Paese».

Mariella Lestingi

MEDIO ORIENTE Sono quattro le vittime dell'ennesimo attentato suicida e adesso si attende la rappresaglia dell'esercito israeliano

Netanya: kamikaze semina morte al mercato

GERUSALEMME Di nuovo terrore in Israele. Dopo un periodo di tregua, durato due settimane, i kamikaze palestinesi sono tornati a colpire. Stavolta a Netanya, la città costiera nel nord d'Israele, già teatro di sanguinosi attentati. Il bersaglio dell'azione del kamikaze è stato il mercato locale, un luogo sempre affollato a tutte le ore del giorno e, per questo, scelto come obiettivo per fare il più gran numero di morti e di danni. Il bilancio è stato abbastanza contenuto: quattro morti, tra cui l'attentatore, e altri 40 feriti. Cin-

que dei quali però versano in gravissime condizioni.

L'attentatore era giunto nel pomeriggio, a mercato di Netanya con un taxi. Si era subito mescolato fra la folla che si aggirava tra le bancarelle e poi alle 16.40 ha fatto detonare il corpetto pieno di esplosivo e chiodi che portava con sé. La deflagrazione ha fatto crollare il soffitto del mercato sopra la testa degli avventori, ostacolando così i soccorsi. Eppure i servizi di sicurezza israeliani erano già in allerta da diverse ore dopo aver ricevuto una segnalazione di un attentato sui-

cida in preparazione nella parte centrale del paese. Ma il kamikaze li ha preceduti seminando morte e rovina. Resta il fatto che Netanya era stata in precedenza teatro di diversi attentati sanguinosi da parte dei kamikaze palestinesi. Il più feroce è stato quello del 29 marzo scorso in un albergo della città che fece 25 morti. Attentato che aveva scatenato, la violenta risposta dell'esercito con l'operazione «muraia difensiva» in Cisgiordania durata cinque settimane.

L'obiettivo ambizioso del premier israeliano Sharon era quello debellare il terro-

rismo o di attenuarlo drasticamente. Ma l'attentato di ieri dimostra che quell'obiettivo non è stato ancora raggiunto. «Chiunque affermi che la campagna di terrore sia finita sbaglia immensamente. I palestinesi perseverano e Israele darà sempre una sua debita risposta», ha commentato ieri David Baker, uno dei collaboratori del premier israeliano. Sebbene l'operazione militare israeliana sia sensibilmente attenuata nei territori occupati, la presenza dell'esercito resta massiccia e gran parte delle città palestinesi restano sotto assedio. Se una relati-

va calma regna in Cisgiordania, la tensione sta montando nella striscia di Gaza, per ora risparmiata da una rappresaglia militare israeliana. Sempre ieri, un convoglio militare era stato attaccato e quattro militari erano rimasti feriti quando il loro autoblindo ha urtato una mina. Il ripetersi degli atti di terrorismo, come l'attentato suicida di ieri a Netanya, potrebbe presto scatenare la dura reazione dell'esercito con l'occupazione dell'intera striscia di Gaza. Operazione soltanto rinviata, ribadiscono al comando militare israeliano.

Ibrahim Refat

Il vice di Bush conferma che i terroristi sono all'opera e si teme che riempiano di esplosivo un grattacielo per farlo esplodere

Cheney agli Usa: Al Qaeda attaccherà ancora

Risputa Bin Laden protagonista di un video diffuso da un'agenzia islamica

L'agente Ken, il «profeta» che nessuno ha ascoltato

NEW YORK Nell'estate del 2001 un uomo ha cercato di mettere in guardia l'America su un disastro imminente, ma la sua voce è rimasta un grido nel deserto dell'Arizona, inascoltato a Washington. Ora che quella profezia dimenticata si sta trasformando in un incubo per la Casa Bianca, l'agente dell'ufficio Fbi di Phoenix Kenneth Williams, autore di un rapporto che metteva in guardia sull'interesse di Al Qaeda per l'aviazione civile, è l'uomo del giorno negli Usa.

Il memo scritto il 10 luglio 2001 da Williams è uno dei più consistenti tra i segnali non raccolti dall'intelligence su quello che stava per accadere. Il rapporto è ancora segreto, ma alcuni senatori hanno cominciato a fare pressioni sul direttore dell'Fbi, Robert Mueller, perché lo renda pubblico. Stando alle anticipazioni sul suo contenuto, sarà un altro imbarazzo per una Casa Bianca, costretta da giorni a difendersi dalle accuse di aver sottovalutato gli avvertimenti.

Il presidente George W. Bush ha mandato in tv i più stretti collaboratori nei talk-show della domenica, affidando loro il compito di difendere l'operato dell'amministrazione. «Non ci sono dubbi che ci sono stati errori - ha detto il vicepresidente Dick

Cheney, parlando del lavoro degli uomini dell'intelligence - ma ovviamente non sapevamo cosa stava per accadere e non eravamo in grado di prevenirlo». Il consigliere per la sicurezza nazionale, Condoleezza Rice, ha respinto qualsiasi idea di commissione d'indagine sull'intelligence ed ha chiesto ai democratici di abbassare il livello delle critiche: «Siamo ancora impegnati nella guerra al terrorismo, ci sono uomini che mettono a rischio la loro vita e dobbiamo proteggere le nostre informazioni per prevenire nuovi attacchi».

Ma le rivelazioni sugli errori del passato aumentano e l'epicentro del terremoto è a Phoenix. Qui lavora un silenzioso investigatore di 42 anni, Ken Williams, che da 12 anni fa parte della «Squad 16», un'unità anti-

terrorismo dell'Fbi. Secondo i suoi colleghi, Williams è uno dei migliori: «Chiunque ai vertici dell'Fbi non abbia preso seriamente i suoi avvertimenti, è uno stupido», ha detto un ex collega, Ronald Myers. Eppure il memo di Williams, accompagnato dalle raccomandazioni del capo dell'ufficio di Phoenix, Bill Kurtz, è finito in quello che all'Fbi chiamano «il buco nero»: l'ufficio che si occupa di analizzare le segnalazioni e che troppo spesso sembra averle sottovalutate.

NEW YORK Bin Laden è vivo. Il video diffuso da un'agenzia islamica con sede a Londra sarebbe stato girato al massimo due mesi fa. Osama Bin Laden esalta il martirio, chiede vendetta contro la Gran Bretagna, gli Stati Uniti e contro chiunque difenda gli Ebrei, il nostro vero nemico, dice. La guerra continua, conclude, mi auguro di andare alla Jihad e di morire. Solo una tessera del quadro che di domenica mattina ha gelato gli Stati Uniti. Il vicepresidente Cheney si è presentato in tv ed ha dichiarato: un nuovo attacco terroristico agli Stati Uniti non è più una minaccia per Washington. E quasi una

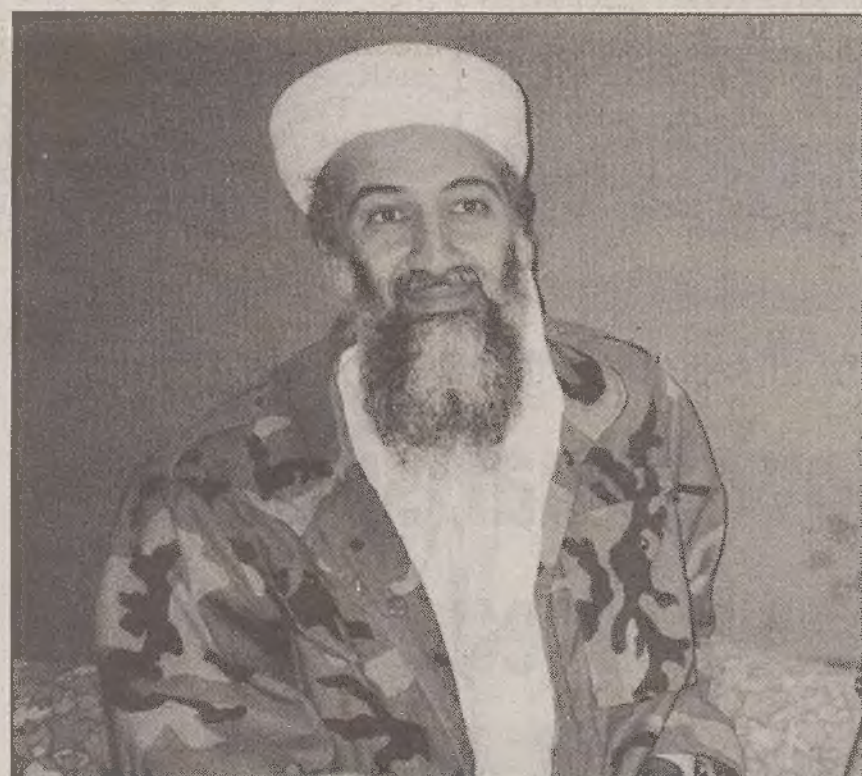
certezza. E la paura questa volta arriva sin nelle case degli americani. L'intelligence è convinta che uomini di Al Qaeda tenteranno di affittare appartamenti in aree non specificate degli Stati Uniti. Il piano sarebbe quello di imbottirli di esplosivo e poi farli saltare in aria.

L'Fbi sta chiedendo agli amministratori di complessi residenziali di rimanere in allerta e controllare ogni tipo di attività sospetta. Per ora le informazioni sono vaghe e non si sa in quale zona i terroristi potrebbero colpire di nuovo. Il Bureau ha dichiarato di non sapere se quest'idea sia stata portata avanti o se sia rimasta invece una

semplice proposta. L'agenzia federale, comunque, per ora non ha lanciato alcun allarme, perché le informazioni di cui dispone non sono corroborate né relative ad alcuna città o alcuno stato. Ma ancora.

Secondo il New York Times l'Fbi avrebbe intercettato conversazioni tra uomini di al Qaeda in cui si fa riferimento ad un nuovo attacco in grande stile, qualcosa di simile all'attacco dell'11 settembre. Sono tutte informazioni vaghe, per lo più non confermate, spiega l'Fbi, ma è meglio abbondare in prudenza che farsi trovare impreparati, dice la portavoce.

A otto mesi dall'11 settembre, insomma, Wash-



Una delle rare foto dello sceicco del terrore Osama Bin Laden.

ington teme un colpo di coda del terrorismo islamico e di Al Qaeda. Cheney ha spiegato in due interviste televisive che a suo avviso la possibilità di nuovi attentati non è «una questione di se, ma di quando». E fonti della Casa Bianca hanno riferito che «un au-

mento delle attività» da parte dei terroristi lascia pensare a un potenziale nuovo attacco contro gli Stati Uniti e gli interessi Usa all'estero.

Il vice di George Bush ha ammesso che che ci sono state «cose che non hanno funzionato» prima

L'Fbi sta già allertando gli amministratori dei complessi residenziali. Intercettate comunicazioni che parlano di un nuovo attentato negli States

dell'11 settembre e senza dubbio «l'Amministrazione Usa non sapeva ciò che stava per succedere e non è stata in grado di prevenirlo», anche per «una mancanza di coordinamento nelle informazioni» raccolte dalle varie agenzie. Ma di fronte alle polemiche alimentate dai democratici nei giorni scorsi, ha detto di provare «rabbia» che vi sia qualcuno che affermi che il presidente avesse informazioni in anticipo ma non abbia voluto agire.

L'America, dunque, è di fronte all'ennesimo incubo e si riscopre nel mirino del terrorismo e rimanda ogni chiarimento a quando la paura sarà passata. Ma quando sarà passata?

Chi sceglie la Cassa di Risparmio della Carinzia ha il segreto bancario garantito.

ACQUA IN BOCCA



C'è un preciso comma della legge del sistema bancario austriaco che vieta agli istituti di credito di rivelare o sfruttare segreti affidati o resi accessibili nell'ambito della relazione d'affari con i loro clienti. Un comma di legge che, per vostra informazione, può essere modificato, per disposizione costituzionale, solo dai due terzi del Parlamento. Così, se scegliete la Cassa di Risparmio della Carinzia, potrete star certi due volte che resterà muta come un pesce. In Austria rispettiamo sempre la parola.

CONTATTATE L'UFFICIO DI RAPPRESENTANZA PIÙ VICINO A VOI. UN NOSTRO INCARICATO SARÀ LIETO DI FISSARVI UN APPUNTAMENTO.

UDINE

Piazza Marconi, 6
Tel. 0432 25721
Fax 0432 203668

TRIESTE

Via Giustiniano, 9
Tel. + Fax: 040 365098

PORDENONE

Via Colonna, 2
Tel. 0434 27030
Fax 0434 245578

TREVISO

Via Martiri della Libertà, 2
Tel. 0422 582667
Fax 0422 557119

VICENZA

Contrà Cabbianca, 7
Tel. 0444 525230
Fax 0444 526511

PADOVA

Via Bellano, 36
Tel. 049 8750314

Cassa di Risparmio della Carinzia

SPARKASSE

LA DISCREZIONE È NELLA NOSTRA NATURA

SEDE: VILLACH - MORITSCHSTRASSE, 11 - AUSTRIA - TEL. 0043-50100-31613

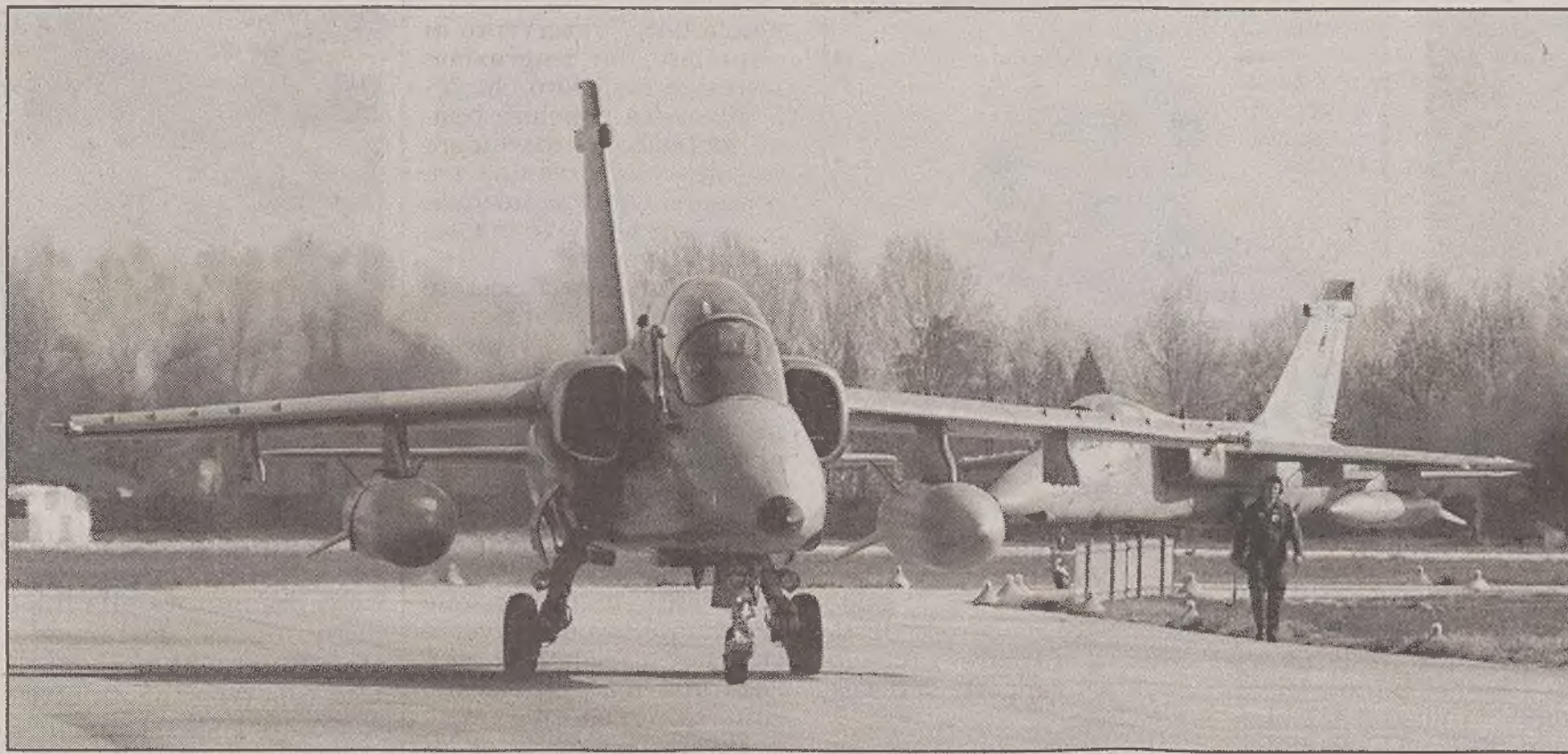
Il ministro della difesa spiega che c'è un problema di sicurezza dopo il sequestro dei velivoli da ricognizione da parte della Procura militare di Padova

Martino: «Cieli italiani indifesi senza gli Amx»

«Il nostro Paese non è più in grado di proteggere il proprio spazio aereo: i Tornado e gli F104 non bastano»

ROMA «Non so esattamente quale percentuale di spazio aereo sia oggi scoperta, ma certo viene meno uno degli aerei più importanti di cui l'Aeronautica militare dispone». Il ministro della Difesa, Antonio Martino - a Chianciano Terme con il presidente Ciampi per il raduno degli autieri - torna sul sequestro dei caccia Amx disposti dalla magistratura, dopo l'ennesimo incidente, per rilanciare l'allarme sulla difesa aerea. Martino, in particolare dopo l'11 settembre, è intervenuto più volte a proposito del sistema di difesa aerea nazionale, definendolo inadeguato a fronteggiare le nuove, eventuali, emergenze. È il sequestro degli Amx - disposti dalla procura militare di Padova con riferimento allo Stormo di Istrana, e poi esteso in via cautelativa a tutti i caccia di questo tipo dalla stessa Aeronautica militare - non può che aggravare la situazione. Solo qualche giorno fa, in Parlamento, il sottosegretario alla Difesa Francesco Bosi aveva parlato di «pericoloso vuoto nel controllo dello spazio aereo», in seguito al fermo degli Amx - che rappresentano il 50% della componente aerea d'attacco e da ricognizione - ed aveva auspicato un rapido dissequestro.

Il generale Sandro Ferracuti, capo di Stato maggiore dell'Aeronautica, si era invece posto soprattutto il problema dell'addestramento dei piloti di Amx, ormai da tempo «disoccupati». Ma si era anche interrogato sul bilancio della Forza armata: pochi soldi, che rischiano di essere assorbiti dal programma Eurofighter, il costoso super-caccia europeo. Dunque,



Uno degli Amx della base di Istrana, in provincia di Treviso. Rivolto, in Friuli Venezia Giulia, ha in dotazione 12 velivoli.

quale difesa aerea per l'Italia dei prossimi anni? I tecnici militari hanno già da tempo elaborato i loro piani, e qualche piccola cosa sta già succedendo. È il caso dell'ap-

provigionamento di radar mobili, che è in corso, mentre l'acquisto dei radar volanti, i famosi aerei Awacs, da molti auspicato, è per il momento «solo un'ipotesi».

Per quanto riguarda invece i cosiddetti sistemi attivi, cioè l'insieme di aerei e missili in grado di abbattere potenziali aerei nemici, l'anno prossimo dovrebbe essere

quello di svolta. Per il 2003, infatti, è previsto l'inizio dell'attività operativa dei caccia F-16 (34, presi in leasing dagli Usa fino al 2010) e l'arrivo al 4.º Stormo del primo

Eurofighter-2000 (in tutto saranno 121).

In questo modo verrebbe finalmente ammodernata la linea dei caccia intercettori. L'Italia affida ora questo ruolo ai vetusti F-104, insieme ai Tornado Adv, anche questi in leasing, ma dalla Gran Bretagna. Sempre nel 2003 dovrebbe poi essere aggiornato il sistema Spada, per la difesa missilistica, e dovrebbe essere acquistato il cosiddetto V-Shorad, un sistema di missili-artiglieria contraerea.

I programmi dell'Aeronautica prevedono anche, tra l'altro, l'entrata in linea di diversi Tornado Mlu entro il 2010; di 15 aerei biposto da addestramento; di velivoli per il pattugliamento marittimo (che dovrebbero rimpiazzare gli Atlantico), ma anche l'acquisto di 5 Predator, gli aerei senza pilota usati con successo dagli Usa in Kosovo e in Afghanistan (operatività del sistema entro il 2003). Prevista anche l'entrata in azione, dal 2010-2012, del sistema Meads contro missili balistici ed anche l'ammodernamento, in questo caso entro il 2005, proprio dell'AMX Ghibli, ormai da settimane bloccato negli hangar. Della necessità di potenziare la difesa aerea nazionale, per rendere il Paese «più sicuro», il ministro Martino ha parlato anche davanti al Comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti, che dopo la tragedia del Pirellone ha deciso di fare il punto sui diversi sistemi di sicurezza. «Bisogna dotare l'Aeronautica di una serie di mezzi di cui ha bisogno - ha detto Martino - come radar e aerei. L'ideale sarebbero gli Awacs, ma il problema è che costano troppo».

IL PRECEDENTE

E' stata una collisione sfiorata a far esplodere le polemiche

PADOVA Il sequestro degli Amx della base di Istrana e la sospensione dell'attività di tutti gli Amx presenti in tutte le basi aeronautiche italiane si deve al capo della Procura militare di Padova Maurizio Block che ha aperto un'inchiesta sulla collisione sfiorata in volo il 2 aprile sopra Padova, tra due caccia Amx dell'

livoli di Istrana si è mosso anche lo Stato maggiore dell'Aeronautica: e così per precauzione sono state sospese tutte le attività di volo degli Amx in dotazione. I velivoli ormai sono a terra da circa un mese in attesa dei risultati dell'inchiesta interna sulle cause tecniche dell'incidente. Non è la prima volta che sorgono



Un pilota a bordo di un Amx.

Il magistrato ha dato subito mandato ai carabinieri di indagare per stabilire se il pericoloso incrocio sia avvenuto per una negligenza dei piloti militari. Secondo quanto riportato nel rapporto del comandante dell'Atr 42, l'incrocio tra gli aerei sarebbe avvenuto a circa 15 mila piedi d'altezza. Il velivolo della Air Dolomiti era diretto a Verona Villafranca con una quarantina di passeggeri a bordo, mentre gli Amx erano decollati da Istrana.

Dopo il sequestro dei ve-

ombre sugli Amx e che l'Aeronautica decide di fermarli. Subito dopo la caduta dell'aereo nel trevigiano, un incidente per fortuna senza feriti, l'Osservatorio militare aveva ricordato lo stillicidio di «infortuni» che hanno caratterizzato l'attività di questo tipo di velivolo: da quando hanno iniziato effettivamente il servizio in Italia, dal 1990, sono stati 27 gli incidenti, con cinque piloti morti.

LA BASE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Il comandante di Rivolto: «Attività sospesa da troppo tempo»

RIVOLTO «Sta passando troppo tempo, il ministro parla con cognizione di causa». Il comandante del secondo stormo della base di Rivolto, la base militare che si trova in provincia di Pordenone, il colonnello Gavino Manca, trattiene a stento il disappunto per le lungaggini, giudiziarie e burocratiche, che costringono i suoi uomini a restare a terra.

«L'ultima volta che siamo stati impegnati in una missione addestrativa internazionale - precisa il comandante Manca, nato a Napoli ma arrivato a Rivolto nel luglio del 1999 dopo essere stato impegnato a lungo in Piemonte e Lombardia - è stato in marzo in Norvegia». Da quella volta più niente: nessun aereo si è alzato in volo. Eppure lo

stormo di Rivolto non è impegnato solo in attività «virtuose». In Bosnia e in Kosovo sono stati impiegati quegli stessi Amx che adesso sono finiti sotto inchiesta.

Gli Amx che si trovano in Friuli Venezia Giulia, e che hanno base esclusivamente a Rivolto, sono arrivati nella base più a Nordest d'Italia tra la fine del 1993 e l'inizio del '94. Questo tipo di caccia è entrato a far parte della flotta aerea militare alla fine del 1989. L'Aeronautica ne ha acquistati in tutto 136. Attualmente non tutti sono pienamente attivi: una settantina sono in condizione «mediamente operativa», circa 30 invece sono in «riserva logistica».

e.m.

IN BREVE

Milanesi, era in compagnia del fidanzato Donna muore in Val di Cogne travolta da una slavina passeggiando su un sentiero

AOSTA Una donna di 39 anni, residente a Milano, è morta ieri pomeriggio dopo essere stata travolta da una slavina in Val di Cogne. La sciagura è avvenuta alle 16.30 in località Money, in fondo alla Valnontey, nel comune di Cogne. La vittima, che era in compagnia del fidanzato, stava passeggiando su un sentiero a 2.300 metri di quota quando la valanga si è staccata da un canalone e l'ha investita. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Cogne e la Guardia di finanza di Entreves, che ha svolto i rilievi fotografici per ricostruire la dinamica dell'incidente. Sul posto sono giunte con l'elicottero le guide del Soccorso alpino valdostano che hanno recuperato il corpo e lo hanno condotto al cimitero di Cogne. La vittima si chiamava Daria Mazzoccola. Era nata nel 1963 a La Spezia e viveva a Milano, dove lavorava come segretaria dell'Ordine regionale dei geologi.

Cameriere milanese serve al posto dell'acqua liquido per lavastoviglie: grave un bambino

MILANO Un cameriere di un ristorante di Milano ha servito a tavola, per errore, non acqua minerale ma il detersivo liquido usato anche per disinfettare le lavastoviglie. L.M., un bimbo di quasi tre anni, ne ha bevuto un sorso ed ora è ricoverato all'ospedale Niguarda in gravi condizioni. Il cameriere, R.T., 41 anni, è indagato per lesioni colpose. Ha preso, dal magazzino-dispensa del ristorante, una bottiglia senza accorgersi che non aveva il tappo sigillato. Al suo interno, infatti, c'era una sostanza caustica, uno speciale disinfettante per lavastoviglie.

Milosevic fa da testimone in carcere all'Aja al matrimonio di un ex aguzzino serbo recluso

L'AIA Slobodan Milosevic ha fatto da testimone a un ex-aguzzino serbo che si è sposato in carcere all'Aja. La cerimonia nuziale si è svolta sabato, e l'ex-presidente jugoslavo ha fatto da padrino a Pedrag Banovic, 32 anni, accusato di pestaggi a morte e altre crudeltà perpetrate nel 1992 contro internati di un famigerato campo di concentramento serbo, il lager di Keraterm. Il fresco sposo è in attesa di processo dal novembre scorso mentre Milosevic, dal luglio scorso, si sta difendendo in aula contro le accuse di genocidio e crimini di guerra.

Mantova: medico del 118 muore nello scontro fra l'ambulanza su cui era in servizio e un'auto

MANTOVA Un medico del 118 dell'ospedale di Suzzara è morto in un incidente stradale che ha coinvolto l'ambulanza su cui si trovava, di ritorno al nosocomio con un paziente appena soccorso. La vittima è Mohamed Martini Faissal, 54 anni, di nazionalità siriana, residente a Curtatone (Mantova), da anni in Italia come specialista in neurochirurgia. A un incrocio una vettura passata col verde ha centrato l'ambulanza che si è ribaltata. Il medico, sbalzato all'esterno è morto sul colpo.

Ieri mattina in piazza San Pietro nuova esortazione da Giovanni Paolo II ai fedeli: fate in modo che possa continuare ad adempiere alla mia missione

Il Papa non vuole dimettersi: «Pregate per me»

Pur stanco ha officiato una cerimonia per cinque nuovi santi. Mercoledì torna in viaggio

IL CASO

Usa, cercasi disperatamente uomini d'onore e «picciotti»

NEW YORK La mafia newyorkese cerca di risollevarsi dopo l'ondata di arresti e pentimenti che ha decimato le sue file. A lanciare l'allarme è l'Fbi secondo cui negli ultimi mesi le cinque maggiori famiglie mafiose della metropoli hanno lanciato un'imponente campagna di reclutamento dopo che i loro organici si sono ridotti da 634 a 570 unità tra l'inizio del 2000 e il gennaio 2001. Alcuni rapporti confidenziali del Federal Bureau of Investigation - scrive il New York Post - rivelano che si sono svolte molte cerimonie di iniziazione di nuovi uomini d'onore, secondo il tradizionale rituale siciliano che prevede di bruciare un santino e giurare omertà con il sangue di un dito punto con uno spillo. Il clan più forte a New York è quello dei Genovese, che conta ben 152 «soldati» e che si sta rafforzando grazie ai nuovi ingressi in «famiglia». I Gambino, il cui boss John Gotti sta morendo di cancro in un carcere federale, sono la seconda potenza mafiosa, con 130 uomini a disposizione, seguiti da Luchese, Colombo e Bonanno.

avessero parlato di una possibilità futura di dimissioni del Papa, qualora il suo stato di salute divenisse invalidante per la missione apostolica. A quel punto, il portavoce della Santa Sede, Navarro Valls, aveva ricordato quanto aveva detto il pontefice poche ore prima.



Il Papa durante la canonizzazione di cinque nuovi santi.

Ieri, quasi 15 mila persone hanno assistito in piazza San Pietro alla cerimonia presieduta dal Papa; molti erano commossi nel vederlo così provato, mentre con voce flebile, chinchino e occhi quasi chiusi, ringraziava per gli auguri che gli erano stati fatti per

i suoi 82 anni. «In particolare - ha detto Giovanni Paolo II - mi ha confortato l'assicurazione di speciali preghiere per la mia persona e per l'adempimento del servizio petrino, affidatomi dal Signore». «In questa prospettiva - ha aggiunto - vi invito ad unirvi ora a me

nell'invocazione della Vergine Maria».

Il Papa ha dato prova di una volontà quasi eroica, celebrando in prima persona un rito implacabilmente lungo, quasi due ore e mezzo, per proclamare i primi suoi cinque santi del 2002: tre religiosi italiani, uno spagnolo e una suora originaria dell'Italia, che è divenuta, con la canonizzazione odierna, la prima santa brasiliana. Giovanni Paolo II ha letto l'intera omelia, che aveva parti anche in spagnolo e portoghese, senza ricorrere a nessun tipo di aiuto, come invece era avvenuto due giorni fa quando uno speaker aveva pronunciato la gran parte di un suo discorso. Ha celebrato l'eucaristia ed ha dato la comunione, con mano tremante, ad alcune decine di fedeli. Il tutto sotto una pioggia a tratti scrosciante. Una sorta di prova generale per i viaggi che si accingono ad affrontare (in Azerbaigian e Bulgaria, da mercoledì a domenica).

R.L.

Un'indagine rivela che i chili di troppo si accumulano stando seduti per ore su divani e poltrone. Zapping fatale in particolare per le donne

Sei italiani su dieci ingrassano davanti alla televisione



Due bambini davanti alla televisione.

ROMA Almeno 6 italiani su 10 ingrassano davanti alla televisione. Soprattutto per le donne lo zapping è fatale e in attesa di trovare il programma giusto si distraggono con snack, cioccolatini, merendine e gelati, mettendo a repentaglio la linea. Il rischio, che potrebbe dilagare durante le partite dei mondiali, è emerso da un'indagine della rivista «Dimagrire», in edicola da oggi, condotta su 985 italiani di età compresa tra 20 e 55 anni.

Secondo l'inchiesta la maggioranza degli italiani mangia davanti alla tv, mentre solo il 5% non lo fa mai. Gli spuntini sono un'abitudine saltuaria per il 23% e frequente per il 61%. Tra questi, un 57% mangia «continuamente» davanti alla televisione, 19% consuma i pasti davanti alla tv, il 12% preferisce gli spuntini veloci, mentre il 7% si rifugia nel cibo quando è solo in casa.

A risvegliare l'appetito è anche il tipo di programma. Il 62% mangia quando vede immagini che fanno «innervosire», e il 59% dichiara di mangiare guardando la partita. «Attenti ai Mondiali - avverte il direttore della rivista, Raffaele Morelli - perché il pericolo video si fa ancora più assillato. Ma se proprio si è cultori della partita vista con gli amici, evitate di trasformarla in un party ipercalorico». Meglio sostituire spaghettoni e pizza con verdure crude di stagione, succhi di frutta e macedonia.

Oltre alle partite, per gli uomini sono rischiose per la linea scene d'azione (51%) e immagini di drammi e disastri (43%), il 31% è sensibile ai programmi sul cibo. Dibattiti e litigi in tv scatenano invece l'appetito nelle donne (58%), insieme alla «bellezza eccessiva delle dive» (53%) che le fa sen-

tire inadeguate, film e fiction (41%), immagini commoventi (32%) e immagini legate al cibo (27%).

Ed ecco alcuni consigli per non ingrassare davanti alla tv: non guardare programmi fonte di ansia e stress; non tenere il volume troppo alto: fa distrarre e induce a mangiare senza pensare a quello che si mette in bocca; per i party televisivi è da preferire il vassoio singolo con porzioni già pesate per non esagerare con le quantità; se non c'è nulla di interessante in tv, per una sera è meglio non guardarla per noia. Quando si è interessati è meno probabile cadere preda della fame emotiva; no al telecomando: le vittime del cambio canale sono indotte a mangiare per esasperazione. Meglio provare a nascondere il telecomando ed essere obbligati ad alzarsi per cambiare canale.

Epilogo clamoroso a Gallesano dell'ultima riunione prima del rinnovo del «parlamentino» dell'organizzazione minoritaria

Unione italiana, assemblea rovente

Rota critica l'Università popolare, Marucci Vascon sbotta e abbandona la sala

La vicepresidente dell'Upt, alle accuse di aver tagliato i fondi all'Edit, replica contrattaccando. Minuti di applausi per la relazione dei vertici uscenti.

GALLESANO Avrebbe dovuto essere una tipica sessione di commiato, senza eccessivi spunti polemici, in un clima sereno e in grado di smussare quelle incomprensioni e dispute avutesi in quattro anni di legislatura comunitaria.

E invece la quindicesima e ultima seduta ordinaria dell'assemblea dell'Unione Italiana, tenutasi venerdì sera a Gallesano, ha vissuto uno dei momenti più «caldi» del rapporto non certo idilliaco tra la massima organizzazione minoritaria e l'Università popolare di Trieste.

La vicepresidente dell'ente, ed incaricata dei rapporti con la comunità nazionale italiana, Maruc-

ci Vascon, ha abbandonato polemicamente la riunione gallesanese proprio mentre il presidente dell'assemblea, Giuseppe Rota, stava pronunciando il suo discorso di saluto (il 9 giugno la Cni andrà alle urne).

Nel tratteggiare quattro anni di mandato del parlamento comunitario, Rota si è soffermato sull'Edit, la casa giornalistico-editoriale di cui l'Ui è titolare. Il presidente assembleare ha ricordato i momenti difficili dell'editrici ai tempi dell'ex Jugoslavia comunista e quando fu statalizzata dal regime nazionalistico di Franjo Tudjman, parlando della battaglia del-



Scintille tra il presidente dell'Unione italiana Giuseppe Rota e Marucci Vascon.



l'Unione - alfine vinta - per vedersi assegnare la proprietà dell'Edit da parte del governo croato.

Infine il presidente dell'assemblea dell'Unione Italiana Rota ha usato parole di critica all'indirizzo dell'Università popolare di Trieste per «aver tagliato i

fondi stanziati dall'Italia e destinati all'Azienda giornalistico editoriale fiumana». A quel punto del discorso, la Vascon si è alzata in piedi ed esclamando «bugiardi, bugiardi, non è vero quello che dite», è uscita dalla sede della Comunità degli italiani di

Gallesano. Un gesto senz'altro clamoroso, destinato a turbare ulteriormente i rapporti sull'asse Ui-Upt.

Rota, nel rimarcare che la rappresentante triestina non aveva il diritto di rivolgersi ai consiglieri proprio mentre stava ve-

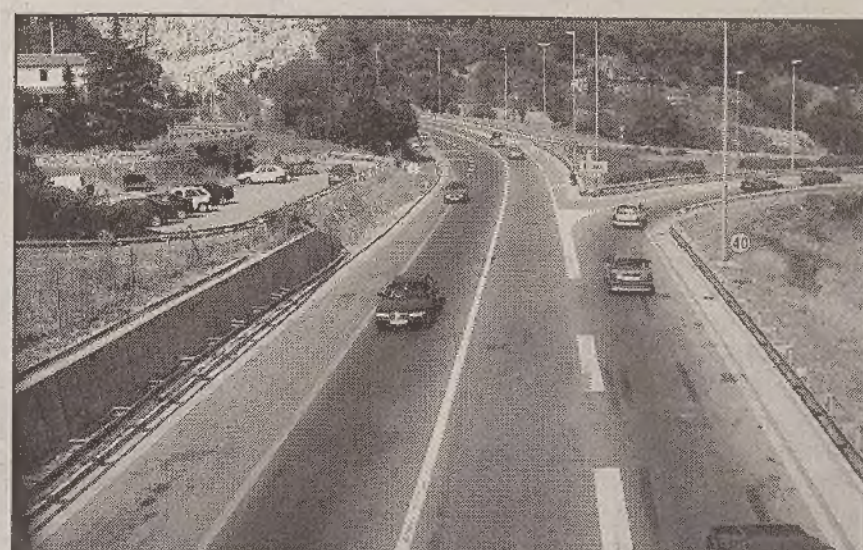
nendo letto l'intervento di commiato, ha ringraziato altresì tutti coloro che all'Università popolare hanno contribuito fattivamente alla collaborazione tra l'ente e il Gruppo nazionale italiano che vive in Croazia e Slovenia.

E seguito lo scroscio battimani dei consiglieri presenti (39 su 71), durato minuti. Sempre nel corso della sessione, è stata approvata a stragrande maggioranza di voti la relazione sul lavoro svolto dalla giunta esecutiva Ui nel corso dell'ultimo quadriennio.

Durante la discussione si sono udite pure diverse critiche all'indirizzo dell'operato, ma tutti hanno rimarcato l'enorme mole di lavoro portata a termine dal presidente della Giunta, Maurizio Tremul, e dai suoi collaboratori.

a.m.

FIUME Schianto all'alba Tangenziale killer: muore un giovane, altri due restano feriti



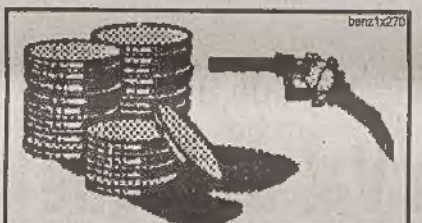
Un tratto della tangenziale di Fiume, teatro dell'incidente.

FIUME Inaugurata alla fine degli anni 80, la tangenziale fiumana ha già mietuto una trentina di vittime, meritandosi l'appellativo di circonwallazione killer. L'ultima vittima è Boris Poljak, un fiumano di 26 anni, deceduto all'istante ieri mattina dopo che la sua automobile, una Renault Clio, è andata a finire su una Golf.

L'arteria è quella che taglia in due la città nella sua area settentrionale.

Erano le 6.45 e il ventenne fiumano S.B. (la polstrada ha reso note solamente le iniziali) aveva imboccato il tunnel di Tersatto, procedendo in direzione Ovest. Nel tratto terminale della galleria, l'auto del giovane - una Fiat Uno - è andata a finire contro una Renault Clio, sbattendo contro la Golf di una donna di 37 anni, residente a Fiume e che stava avanzando in direzione opposta.

a.m.



I CAMBI	
SLOVENIA	
Tallero 1,00 = 0,0044 Euro*	
CROAZIA	
Kuna 1,00 = 0,1339 Euro	
Benzina super	
CROAZIA	
Kuna/litro 7,02 = 0,94 €/litro	
Benzina verde	
SLOVENIA	
Tallero/litro 179,20 = 0,80 €/litro**	
CROAZIA	
Kuna/litro 6,40 = 0,86 €/litro	
Diesel	
SLOVENIA	
Tallero/litro 152,30 = 0,68 €/litro**	

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattative sui servizi di cambio

a. m.

A «Meridiani» si parla di abusi sui minori

CAPODISTRIA Il tema dell'abuso sessuale e il maltrattamento dei minori verrà trattato questa sera alle 21 nell'ambito della trasmissione «Meridiani» di Tv Koper-Capodistria.

La conduttrice della rubrica Alda Paoletti intervisterà la psicologa e psicoterapeuta Barbara Toros, l'esperta in criminologia Daniela Quarello e l'avvocato Paolo Volli del Foro di Trieste.

La replica di «Meridiani» andrà in onda domani.

Comunità italiane Monumenti e tutela delle minoranze tra i temi delle conferenze

TRIESTE Il programma settimanale delle conferenze promosse nelle comunità degli italiani di Slovenia e Croazia dall'Università popolare di Trieste e dall'Unione italiana di Fiume.

Oggi: alle 20 alla comunità degli italiani di Castelvener Livio Dorigo parlerà di «Recupero del patrimonio genetico di razze bovine istriane».

Domani: alle 17.30 alla comunità degli italiani di Abbazia conferenza di Arduino Agnelli su «Tutela delle minoranze e altri profili riguardanti il diritto costituzionale».

Mercoledì: alle 17.30 alla comunità degli italiani di Pola Mauro Meserotti terrà una relazione su «Seti: la ricerca di civiltà intelligenti nello spazio».

Giovedì: alle 19 alla comunità italiana di Citanova conferenza di Erna Toncinich su «Monumenti artistici da Fiume a Ragusa».

CROAZIA Il sindacato degli occupati nelle medie respinge la proposta di contratto collettivo avanzata dal governo

Sciopero a oltranza nelle scuole superiori

I professori reclamano l'indennizzo ferie e la gratifica natalizia

SLOVENIA Torna alla Camera la legge sui salari nel settore pubblico

La riforma sulle paghe non passa

LUBIANA Esame di ripara-zione per la nuova legge slovena sulle paghe nel settore pubblico. La normativa, dopo il veto sospensivo del Consiglio di Stato, dovrà essere nuovamente discussa dalla Camera.

Il veto, votato da 16 consiglieri (sette i contrari), era stato sollecitato da due sindacati: quello degli insegnanti e quello dei poliziotti, che hanno accusato il governo di aver presentato il disegno di legge senza aver raggiunto prima l'accordo con i sindacati.

I consiglieri hanno fatto proprie anche altre osservazioni, in particolare quelle relative alla poca trasparenza del nuovo sistema salariale e l'inclusione, nella legge, dei giornalisti della Radiotelevisione slovena.

Queste argomentazioni

sono state contestate dal governo, che riproporrà il disegno di legge all'approvazione della Camera di Stato probabilmente già domani. Secondo la normativa, i dipendenti nel settore pubblico saranno divisi in 65 categorie salariali. Dal 2004 (quando

**Il veto sospensivo
del Consiglio di Stato
era stato sollecitato
dai sindacati dei poliziotti
e degli insegnanti**

dovrebbe entrare in vigore) al 2008, il rapporto tra lo stipendio più basso a quello più alto passerà dall'attuale 1 a 12 al rapporto 1 a 10. Nel corso della carriera saranno possibili dieci scatti di categoria. La parte variabi-

le dello stipendio aumenterà dal tre al cinque per cento.

La legge ha previsto anche degli indennizzi particolari per il bilinguismo per tutte quelle categorie di professionisti nel settore pubblico che operano nelle aree bilingui, e dunque anche nel territorio dei comuni di Capodistria, Isola e Pirano.

La normativa, questa l'intenzione del governo, dovrebbe regolare definitivamente gli stipendi nel settore pubblico e bloccare la corsa agli aumenti.

Finora, in assenza di un coordinamento e di un sistema organico, le rivendicazioni delle singole categorie di lavoratori nel settore pubblico portavano, per una specie di effetto domino, a richieste analoghe di tutti gli altri. L'esecutivo spera ora di risolvere questo problema.

FIUME La confusione è totale: da oggi è previsto uno sciopero a oltranza tra i professori delle scuole medie superiori in Croazia, ma in questo momento non si sa quanti docenti vi aderiranno, né se le lezioni si terranno o meno. A promuovere l'agitazione è stato il sindacato degli occupati nelle scuole medie - principale sindacato di categoria - che ha respinto la nuovissima proposta di contratto collettivo avanzata dal governo, ordinando ai suoi affiliati di inerciare le braccia fino a quando l'esecutivo del premier Racan non verrà incontro alle rivendicazioni.

I sindacati chiedono al governo che nel contratto sia incluso il pagamento dell'indennizzo per i turni e le spese di trasporto e che regoli l'indennizzo ferie, la gratifica natalizia e le stremie per i bambini dei docenti. «Siamo disposti a trattare subito con la controparte - ha detto Andrija Puljevic, presidente dei suddetti sindacati - ma domani (oggi per chi legge, ndr) l'agitazione si farà comunque e andrà avanti fino al momento in cui non avremo la firma governativa sul documento da noi proposto. Invitiamo gli alunni a

non venire a scuola». Puljevic ha reso noto che ad astenersi dalle prestazioni saranno anche diversi insegnanti di altri sindacati. Lo sciopero nelle 350 scuole medie del Paese si svolgerà dalle 8 alle 15.

Roventi accuse ai sindacati sono state rivolte dal ministro dell'Istruzione, Vladimir Strugar. Rivolgendosi ai giornalisti, Strugar ha dichiarato che i partner sociali hanno respinto quanto proposto dal dicastero, ritenendolo insufficiente.

«I sindacati e il loro presidente Puljevic si stanno comportando da irresponsabili, rifiutando il discorso di collaborazione da noi messo in piedi. Abbiamo fatto tutto il possibile per impedire che ci sia lo sciopero in un momento assai delicato, a poco meno di un mese dalla fine delle lezioni. I maturandi stanno per dare l'addio alla scuola tra meno di una settimana e dunque l'agitazione li sta mettendo in grave imbarazzo, insieme ai loro genitori». Una tesi respinta da Puljevic: «I nostri membri riusciranno a portare a termine gli obblighi scolastici senza che i maturandi ne abbiano a soffrire».

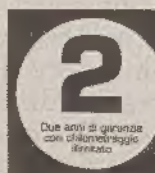
a. m.



Con Renault ti aspetta
un'estate piena di sfizi.



Finanziamento senza anticipo
fino a 60 mesi
prima rata 30 ottobre 2002*.



Su tutta la gamma Renault 2 anni di garanzia con chilometraggio illimitato.

*Esempio di finanziamento: Renault Mégane Station Wagon Air 1.4 16v € 14.970,00 con IVA compresa e IPT esclusa; 60 rate da € 279,20 (importo rata comprensivo di polizza furto e incendio, della durata di 12 mesi per i residenti di Treviso e provincia); prima rata 30 ottobre 2002, TAN 3,9%, TAEG 3,84%. Spese Gestione Pratica € 140,00. Imposta di bollo € 10,33. Gli importi delle rate della polizza furto e incendio variano per provincia di residenza. Salvo approvazione FinRenault. E una nostra offerta valida su tutta la gamma Mégane, fino al 31 maggio 2002. L'offerta non è cumulabile con altre in corso. Renault Scénic Air 1.4 16v € 17.090,00 con IVA compresa e IPT esclusa; 60 rate da € 319,88 (importo rata comprensivo di polizza furto e incendio, della durata di 12 mesi per i residenti di Treviso e provincia); prima rata 30 ottobre 2002, TAN 3,9%, TAEG 3,79%. Spese Gestione Pratica € 140,00. Imposta di bollo € 10,33. Gli importi delle rate della polizza furto e incendio variano per provincia di residenza. Salvo approvazione FinRenault. E una nostra offerta valida su tutta la gamma Scénic, fino al 31 maggio 2002. L'offerta non è cumulabile con altre in corso.

È un'iniziativa della Concessionaria Renault:

DAGRI Via Flavia, 118 - Trieste - Tel. 040 281212

LA MAGGIORE Via A. Boito, 30 - Monfalcone (GO) - Tel. 0481 413030 • Via III Armata, 95 - Gorizia - Tel. 0481 522211

RENAULT

Renault Mégane Station Wagon
e Renault Scénic.

E in più polizza furto e incendio per
un anno inclusa nel finanziamento.
Quest'anno in vacanza concedetevi tutto quel-
lo che volete. Al resto pensa Renault.

www.renault.it

Dopo le proteste degli habitués, i nuovi gestori dell'arenile a pagamento dell'Isola del sole assicurano: «Sarà un'estate senza rivoluzioni. Solo piccoli aggiustamenti»

Dietrofront a Grado, sì alle sdraio private in spiaggia

«Ma di notte le attrezzature dovranno essere rimosse. Nuove cabine in metallo migliori delle precedenti»

GRADO Claudio Martinis, presidente della nuova società di gestione degli impianti balneari di Grado (la Gt subentrata alla ormai defunta Apt), lo spiega candidamente. Come se fosse una disposizione adottata da tempo. Anzi, scontata nel solco delle «abitudini» balneari di quanti, tra triestini e isontini, ogni anno eleggono a battaglia di riferimento il litorale di Grado. «Quest'anno non cambierà alcunché per gli utenti della nostra spiaggia. Troveranno gli stessi prezzi e gli stessi servizi degli altri anni. Non c'è alcuna rivoluzione. Soltanto il rinnovamento di parte delle nostre attrezzature».

Indietro tutta. Quindi, anche il materiale privato potrà far breccia sull'arenile targato Gt? «Certamente, la cosa non è mai stata messa in discussione: nella spiaggia a pagamento si potrà entrare con le modalità di sempre. Non saranno interdette seggiole e sdraio private, tranne che per gli ombrelloni, com'è sempre

stato. Non ci sono veti. Ma a una condizione: la sera quel materiale non potrà restare in spiaggia, dovrà essere rimosso. Sono regole previste dalla Capitaneria di porto».

Dove peraltro fanno sapere: dal primo maggio è stata emessa l'ordinanza balneare, distribuita ad alcuni enti, anche se il tutto resta «sub judice» dovendo ancora stabilire le esatte competenze in virtù del passaggio del demanio dallo Stato alla Regione.

Nulla cambia dunque sotto il sole dell'Isola d'oro. Via libera alla tintarella «fai-da-te». Benvenute brandine e masserizie famigliari. Eppure la musica, prima di aprire la stagione turistica, era diversa. Era stato detto: in spiaggia non potranno entrare sdraio e lettini se non quelli «ufficiali», naturalmente a pagamento. Un colpo per migliaia di bagnanti «habitués», che avevano protestato in massa. Ma ora che sono scattati gli ingressi a pagamento, si respira aria di



L'arenile a pagamento da quest'anno gestito dalla Gt.

«dietrofront». Di chi prima annunciava di voler applicare pressoché alla lettera il regolamento mentre ora, dopo le levate di scudi giunte da più parti, corre ai ripari. Martinis, tuttavia non fa una piega. «Ripeto: sarà un'estate senza traumi».

Estate 2002 contrassegnata dalle amate abitudini. Ecco cosa troveremo sulla spiaggia dell'isola d'oro.

Nuove dotazioni. L'elemento innovatore, dice il presidente di Gt, sta nell'«arredo-spiaggia»: nuovi ombrelloni, nuove sedie a sdraio. E nuove cabine. S'è parlato tanto, di questi arrivi «ultimo tipo»: repulisti delle vecchie cabine in legno, sul litorale a pagamento ora campeggiano quelle in profilato di alluminio. Martinis chiarisce: «Sono costituite da materiale tale

da garantire una temperatura interna minore rispetto alle cabine tradizionali. Inoltre, hanno maggior resistenza alle intemperie».

Diminuiscono gli spazi. Cabine nuove, non più singole, ma a gruppi di tre: addio «privacy», quella che solitamente gli utenti più affezionati si ritagliavano tra una cabina e l'altra? Martinis non è d'accordo: «Innanzitutto, abbiamo mantenuto gli stessi spazi, invariate pure le metrature tra un ombrellone e l'altro. Quanto alle cabine, ora lo spazio è ogni cabina e mezza. Voglio precisare che comunque si tratta di corridoi di passaggio».

Prezzi in aumento? E i prezzi? Ingressi spiaggia euroaggrati, con un aumento di 0,50 euro il sabato e la domenica, nel passato dai 2,10 euro giornalieri per gli adulti (0,80 per i bambini 6-12 anni) ai 2,60 euro nel fine settimana. Qui il presidente Martinis fa nuovi distinguo: «Di fatto, i prezzi, tranne per i week-end, restano immutati. Del resto siamo fermi da

dieci anni. Abbiamo contenuto al minimo l'aumento rispetto alla tendenza del mercato. Ne credo che questo possa determinare «fughe» o «disaffezioni» di sorta. La gente deve comprendere, stiamo migliorando i servizi e continuiamo a lavorare in questo senso».

Chioschi spiaggia chiusi. Molti l'hanno notato, il giorno stesso dell'inaugurazione della stagione turistica, il primo maggio. I chioschi della spiaggia, per la maggior parte, sono chiusi. C'è chi ha dato la sua versione: la Gt opererebbe forti ricarichi sulle concessioni disincentivando gli operatori. Non sono state risparmiate critiche circa la «fornitura omologata» che invece Martinis definisce come una sorta di «certificazione di qualità del prodotto». E ora risponde: «Alcuni chioschi sono già aperti, per gli altri sono in corso gli iter legati ai controlli e alla definizione dei contratti. Sono stati pressoché tutti assegnati. E a breve verranno aperti».

Laura Borsani



Le nuove cabine della spiaggia gradese: rispetto alle vecchie, che erano singole e di legno, si presentano raggruppate a tre e sono di materiale metallico. (Meta)

Resta profonda la spaccatura del fronte sindacale
Dipendenti pubblici, Cgil decisa:
«Sorpresi dall'apertura di Cisl e Uil
Su quel testo è inutile discutere»

TRIESTE «Sono sorpreso da questa polemica interna al fronte sindacale, innescata dai colleghi di Cisl e Uil. I problemi sul tappeto sono invece altri e reali e il testo presentato dall'assessore Ciani ne è purtroppo la riprova: perché questa giunta regionale vuole cancellare il ruolo delle Rsu dalla contrattazione con le amministrazioni comunali». Alessandro Baldassi, segretario Cgil funzione pubblica del Friuli Venezia Giulia, risponde così alle accuse che gli erano state rivolte l'altro giorno da Mauro Tonino e Alfredo Gon, rispettivamente portavoce di Cisl e Uil. Tonino e Gon avevano denunciato «l'iniziativa unilaterale di Baldassi, che ha annunciato la mobilitazione della categoria dei dipendenti pubblici del Fvg ancor prima di avere parlato con il presidente Renzo Tondo e con l'assessore Paolo Ciani».

«Le cose non stanno in questi termini - replica Baldassi - perché la situazione è già molto chiara e non servono a mio avviso ulteriori incontri. Il documento preparato da Ciani non permette interpretazioni di sorta ed è fin troppo esplicito nella determinazione a voler sottrarre materie importanti alla contrattazione, riservandole alla normativa, alla cui stesura i sindacati ovviamente non possono contribuire. Ma il pericolo maggiore - prosegue l'esponente Cgil - è rappresentato dalla volontà di escludere le rappresentanze sindacali delle singole amministrazioni e che sono state elette appena a fine 2001, dalla contrattazione con i sindacati. Se questo testo diventerà operativo - afferma ancora Baldassi - avremo un fronte sindacale privo di rappresentatività nelle più importanti vertenze».

Come si ricorderà, sono ancora molti i contratti da chiudere: da quello dei dipendenti regionali, a quello dei dirigenti regionali. «Se la filosofia che anima la giunta è quella del testo presentato dall'assessore Ciani - afferma Baldassi - i dipendenti degli enti locali del Friuli Venezia Giulia possono scordarsi la peregrinazione. Su questo aspettiamo che Cisl e Uil siano pronti come noi - conclude - a lottare fino in fondo».

U. Sa.

Gravissime e stazionarie le condizioni del professore trascinato dall'auto dei banditi che lo avevano appena derubato

Rapina di San Daniele, caccia a due zingare

I carabinieri sospettano che a bordo della Punto verde ci fossero delle donne

La ricercata numero uno è l'intestataria della vettura. Abbandonata sull'A4 la Golf che i complici, già arrestati, hanno scambiato con i banditi in fuga

SAN DANIELE È caccia in tutto il Friuli ai due banditi che venerdì pomeriggio hanno trascinato con la loro auto per un chilometro un professore universitario al quale avevano appena portato via il borsello. Gli inquirenti stanno stringendo il cerchio e non si esclude che nelle prossime ore gli autori o le autrici della sanguinosa rapina possano essere assicurati alla giustizia. Intanto, sono sempre molto gravi, all'ospedale di Udine, le condizioni del professore. László Honti, 58 anni, ungherese residente a San Daniele, docente a Lingue e letterature straniere dell'Università di Udine: è in coma nel reparto di terapia intensiva. Il professore non dà segni di miglioramento mentre la moglie, arrivata dall'Ungheria, attende notizie nella sala del reparto.

E attesa, dunque, nelle prossime ore una svolta alle indagini dei carabinieri.

L'inchiesta ruota attorno a due personaggi, due nomadi, padre e figlio, arrestati a Latisana poche ore dopo la rapina, avvenuta a San Daniele davanti al supermercato Coop. Bruno Braidich, 52 anni, e Roberto Held, 29, abitanti a San Vito di Fagagna, sono stati bloccati alle 23 di venerdì a bordo della Punto verde con la quale il professore era stato trascinato. Secondo gli inquirenti, i due nomadi, arrestati per favoreggiamento e ora rinchiusi in cella, sanno chi guidava la Punto e chi sedeva accanto al posto di guida il giorno della rapina.

È certo, infatti, che padre e figlio siano stati contattati dagli autori della rapina e che abbiano raggiunto Latisana a bordo di una Golf. Lì c'è stato lo scambio. Padre e figlio sono saliti sulla Punto verde con i tergicristalli spezzati, utilizzata a San Daniele. La coppia di rapinatori è partita sulla Golf;



Il professor László Honti.

con questa vettura pensava forse di riuscire a garantirsi la fuga. Ma, forse per un imprevisto guasto meccanico, la Golf si è fermata. I carabinieri l'hanno ritrovata lungo l'A4 fra Latisana e Portogruaro. Si ritiene, dunque, che i banditi siano stati costretti alla fuga a piedi.

Tornando ai due nomadi arrestati, questi sono stati bloccati a bordo della Punto verde dalla polstrada di Pal-

manova. Colti in fallo, Bruno Braidich e Roberto Held hanno ripreso a fare la sceneggiata cominciata nel pomeriggio quando, poco dopo la rapina, i carabinieri avevano bussato alla loro porta a San Vito di Fagagna.

Gli inquirenti erano andati quasi a colpo sicuro in quanto sapevano che una delle donne, appartenenti al loro stesso nucleo familiare, era proprietaria di una Punto verde come quella vista a San Daniele dai numerosi testimoni che avevano assistito alla rapina. Dinanzi agli uomini dell'Arma, Bruno Braidich aveva inscenato un dramma fingendo di stare male e spiegando, mentre si contorceva, che non sapeva dove fossero la Punto verde e la sua padrona. I carabinieri se n'erano andati con la convinzione che quell'uomo e suo figlio sapevano molto di più. La sera, a Latisana, hanno avuto conferma dei loro sospetti.

È possibile che a bordo della Punto vi fossero due donne. L'auto è intestata a una nomade. Ed è lei ora la ricercata numero uno.

Chiara Carella

A Tavagnacco fanno esplodere una cassaforte

UDINE Hanno saturato la cassa continua di un centro commerciale con dell'acetilene e poi con un comando elettrico a distanza l'hanno fatta esplodere. La cassa è stata sventrata, il boato dell'esplosione si è udito a chilometri di distanza, ma in quel che restava della cassa non c'era più un euro.

È accaduto la scorsa notte in un centro commerciale di Tavagnacco, alle porte di Udine. L'esplosione ha svegliato molte persone che abitano nella zona e sul posto sono intervenuti gli agenti dell'Italpol e della questura di Udine. Gli incassati della giornata erano già stati portati via poco dopo la chiusura del centro commerciale.

Assemblea a Udine
Mediocredito:
i soci affidano
la presidenza
a Gastone Parigi

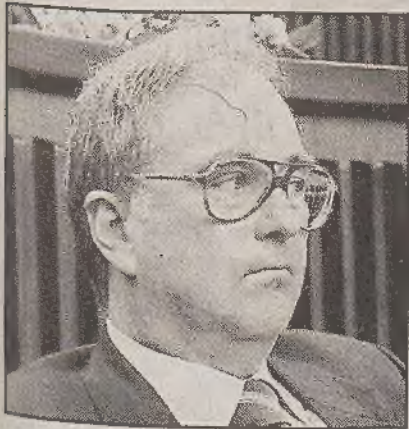
TRIESTE Verrà varato oggi, nel corso dell'assemblea dei soci in programma a Udine, il nuovo cda del Mediocredito. Nei giorni scorsi l'azionista di riferimento dell'istituto bancario, la Regione, aveva sciolto le riserve riguardo la presidenza, che verrà affidata all'ex europarlamentare pordenonese di Gastone Parigi. Sul resto del cda non sono trapelate invece indiscrezioni, anche se si sa che ai cinque consiglieri che verranno nominati dal ministero del Tesoro (attuale detentore del 35% del Mediocredito) verrà chiesto di dimettersi non appena andrà in porto l'imminente operazione di privatizzazione.

Intanto Parigi si pregusta l'incarico che oggi gli verrà ufficialmente affidato: «Collaboro con il Mediocredito, come libero professionista, sin dai tempi del senatore Tomè - commenta -. Ho presentato decine di domande per altrettante imprese, tutte andate a buon fine. Ora cercherò di continuare ad assicurare l'efficienza sinora dimostrata da questo importante istituto finanziario».

Oggi a Roma le ultime limature all'intesa sulle infrastrutture che verrà siglata tra breve anche da Berlusconi e Tondo

Grandi opere, Franzutti tratta con Lunardi

Nel contesto del Corridoio 5 entra il potenziamento della rete ferroviaria locale



Franco Franzutti

SPIGOLATURE PARLAMENTARI

Slovenia, guerra del vino. «Il governo interviene con urgenza presso l'Ue perché eserciti un'opera di vigilanza nei confronti di aspiranti membri della comunità - come la Slovenia - e li induca ad accettare le disposizioni comunitarie in materia di pratiche enologiche e di coltivazioni». Lo ha chiesto con una risoluzione in commissione Agricoltura, il deputato forzista **Manlio Collavini** (collegio di Udine). «Il Friuli Venezia Giulia osserva con preoccupazione ciò che sta avvenendo in Slovenia», spiega il parlamentare. Che ricorda, tra l'altro, come si stiano piantando a vigneto ampie superfici «così da mette-

re la Ue di fronte al fatto compiuto» e la richiesta slovena di poter denominare (nelle zone in cui vige il bilinguismo) i propri vini di qualità sia in lingua originale, sia in italiano «creando ovvie confusioni per i consumatori che già conoscono i doc Collio o Collio goriziano, Carso, Friuli e altro».

Razzismo, indagine leghista. Il capogruppo leghista al Senato, **Francesco Moro** (Alto Friuli), vuole sapere dal presidente del Consiglio e ministro degli Esteri chi in Italia abbia redatto le osservazioni riportate nell'allegato al rapporto della Commissione europea contro il razzismo e l'intolleranza in cui si esprime «viva-

funzionari del ministro Pietro Lunardi: da questo incontro uscirà la bozza definitiva dell'accordo, che verrà sottoposta all'attenzione del Consiglio dei ministri e della giunta regionale e quindi firmata da Berlusconi, Tondo e dagli stessi Lunardi e Franzutti. I tempi per la sigla finale sono strettissimi: si parla degli ultimi di maggio-primi di giugno.

L'elenco delle grandi opere regionali è noto: ci sono il rafforzamento della linea ferro-

viaria con Venezia, la quadruplicazione della Ronchi Sud-Trieste, la piastra logistica portuale, la penetrazione Nordovest su gomma del capoluogo; inoltre compaiono realizzazioni tipo la tangenziale Sud di Udine e quella di Pordenone, l'allargamento della statale 56 Udine-Gorizia, la Gemona-Sequals, la variante di Tarvisio. Oggi Franzutti si concentrerà sull'inserimento nell'elenco di progetti per potenziare la rete ferroviaria regionale, facendo attenzione a

far ricadere le indicazioni nel contenitore del Corridoio 5. Ecco così il rafforzamento della tratta Palmanova-Cervignano e della Palmanova-Udine; nonché la realizzazione della già nota «bretella» a servizio dell'aeroporto di Ronchi. «Vediamo oggi quanto si potrà fare e se si riuscirà a ottenere ancora qualcosa di più - commenta Franzutti -. Se sono ottimista? No comment. Ci risentiamo a trattativa conclusa».

a.b.

Dibattito con medici e infermieri friulani
Rifondazione punta i piedi:
«La sinistra deve arginare
lo scippo del diritto alla salute

UDINE Per lanciare un messaggio a difesa della sanità pubblica, il circolo di Udine di Rifondazione comunista ha riunito nel capoluogo friulano gli operatori del settore, medici e infermieri, chiedendo loro di raccontare esempi di buona sanità per tutti, «quella che solo un servizio pubblico - ha detto il dottor Guglielmo Pitzalis, del servizio pneumologia sociale del Gervasutta di Udine - può riuscire a garantire. Senza strumentalizzazioni politiche - ha aggiunto Pitzalis - la quasi totalità dei medici ospedalieri del Friuli Venezia Giulia intende non solo difendere, ma anche continuare a sviluppare la sanità pubblica, una tradizione della regione che oggi è a rischio perché la tendenza è ormai quella che persegue costi bassi e profitti alti: una strada che rischia di mettere in difficoltà le fasce più deboli della popolazione».

«Le mani sulla sanità», questo il titolo del dibattito che ha evidenziato le criticità del sistema sanitario regionale. «È necessario incrementare l'offerta dell'assistenza domiciliare - ha detto Simona Liguori, dell'Ass 4 -, soprattutto per i pazienti in fase avanzata di malattia». «Le risorse sono quelle che sono - hanno aggiunto altri relatori - ma ci sono ancora settori in cui risparmiare; la spesa farmaceutica può essere certamente rivista ed è anche possibile allargare la cultura dei farmaci generici».

Se gli addetti ai lavori hanno voluto solo anticipare i rischi della privatizzazione, Rifondazione comunista ha approfittato dell'occasione per sottolineare che anche in tema di sanità la sinistra può trovare un punto d'intesa. «Dobbiamo uscire da una fase in cui la sinistra subisce la trasformazione in senso privatistico della sanità portata avanti dalla giunta Tondo - ha spiegato Roberto Antonaz, consigliere regionale di Rc - per cominciare a ragionare in modo unitario, uscendo da campanilismi dannosi, e ribadire i valori del diritto alla salute e dell'assistenza universale e gratuita».

m.b.

Caro

Paolin

ci hai lasciati già da 5 anni e ci manchi ancora tanto, ma ci conforta il tuo ricordo, sempre presente nei nostri pensieri.

NIVES, FRANCO, FEDERICA

Trieste, 20 maggio 2002

VI ANNIVERSARIO

Oristilla Beccia
in Smarglia

Il tempo passa, il dolore mai.

Tuo SILVANO,
figli ANNAMARIA, INIT

Udine, 20 maggio 2002

III ANNIVERSARIO

Aurelio Babos

Il tuo ricordo è sempre vivo in noi.

ELISA, SEVERINA,
CLAUDIO, PATRIZIA

Trieste, 20 maggio 2002

XVIII ANNIVERSARIO

Alba Michieli

Sempre presente.

I familiari

Trieste, 20 maggio 2002

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.29**
tramonta alle **20.35**
La Luna: si leva alle **13.03**
cala alle **2.42**

21.a settimana dell'anno, 140 giorni trascorsi, ne rimangono 225.

IL SANTO

San Bernardino da Siena

IL PROVERBIO

La schiavitù è una pianta che cresce in ogni suolo.

MAREE

Alta: ore 4.45 **+5** cm
ore 18.42 **+37** cm
Bassa: ore 11.20 **-32** cm

DOMANI

Alta: ore 6.37 **+9** cm
Bassa: ore 1.25 **-18** cm

TEMPO

Temperatura: 17,4 minima
20,9 massima
Umidità: 75 per cento
Pressione: 1010,4 stazionaria
Cielo: poco nuvoloso
Vento: 9,7 km/h da O
Mare: 20,7 gradi

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Trovata a Muggia la macchina che era stata rubata all'uomo ferito: la scientifica sta cercando tracce di quello che trasportava

Armi o droga il movente della sparatoria

Il fuoristrada nero dei tre aggressori è invece scomparso. Sgarro? Ritorsione?

Armi o droga. La sparatoria di sabato sul piazzale della Grandi Motori, non ha trovato ancora una spiegazione accettabile ma gli investigatori della squadra mobile ritengono che il colpo di pistola che ha raggiunto Nikola Kalaba, 21 anni, una croato originario di Pola ma di famiglia albanese, sia stato esploso in circostanze molto diverse da quelle che il ferito ha raccontato agli inquirenti.

«Mi hanno sparato per rubarmi la macchina», ha dichiarato Kalaba alla polizia. Ma gli investigatori sono convinti che sul piazzale della Grandi Motori l'incontro tra i due gruppi non sia stato casuale. Dovevano scambiarsi qualcosa ma il rendez-vous è finito male. Un bidone? Uno sgarro? Una ritorsione? Un affare? Non si sa. Certo è che gli occupanti del fuoristrada nero, fuggito nonostante l'immediata istituzione di posto di blocco, erano armati e non hanno esitato a far fuoco. Non volevano uccidere ma solo spaventare. A loro soprattutto interessava che il gesto intimidatorio finisse sui giornali e in televisione.

Ecco perché si sono assunti il rischio di lasciare il telefonino nella tasca di Nikola Kalaba e sono fuggiti con l'auto del ferito.

La «Peugeot 406» di colore verde è stata ritrovata



Qui sopra il croato vittima dell'aggressione e a destra gli inquirenti mentre cercano di recuperare il proiettile esploso dal commando punitivo. Avrebbe potuto dire molte cose sull'arma che l'ha esploso ma non è stato trovato. Gli acquazzoni violenti di ieri pomeriggio hanno reso ancora più difficile il suo ritrovamento. Era da tempo che nel nostro territorio non si sparava in pieno giorno, in un'area oltretutto aperta e molto frequentata. Si cerca di capire anche da quale valico sono entrate le due auto.

l'altra notte a Muggia, in via di Trieste. A pochi decine di metri dalle caserme dei carabinieri e dei vigili del fuoco. Adesso è al vaglio della scientifica e non è escluso che entrino in scena anche i tecnici di Padova. Se a bordo c'è stata della droga o dell'esplosivo, le tracce non dovrebbero sfuggire ai sofisticati strumenti in uso alla polizia.

Ma c'è di più. Il telefonino

potrebbe raccontare molte cose su retroscena di questo strano episodio. Il numero è noto perché sabato, dopo essere stato ferito Kalami, ha chiamato il 113 e ha dato l'allarme.

L'inchiesta coordinata dal pm Lucia Baldovin, si sta suddividendo in due tronconi. Uno italiano e l'altro croato. Sabato era a Trieste il responsabile della Criminalpol di Zagabria ed

«Mi hanno sparato per rubarmi l'auto», aveva detto il croato di origine albanese, ma non gli ha creduto nessuno. Un gesto intimidatorio. Perché?

Il telefonino lasciato in tasca alla vittima della «punizione» dal commando potrebbe raccontare molte cose. Superficiale la ferita



è stato avvisato delle sparatorie.

Kalaba e il suo amico Maxi Zaiti, 21 anni, anche lui residente a Pola, anche lui di origine albanese, sono già rientrati nel loro Paese. Di loro si sa che non hanno precedenti penali. Come testimoni, dopo le deposizioni in Questura, sono stati liberi di andarsene nonostante l'incongruità delle loro parole. La ferita al gluteo è

risultata poco più che superficiale. Dopo la medicazione non è stato necessario il ricovero.

Se sono stati lasciati andare, è chiaro che il baricentro dell'inchiesta si è spostato in Croazia. Il fuoristrada nero sul quale viaggiavano i tre aggressori aveva la targa di quel Paese; il mezzo è riuscito a prendere il largo nonostante i posti di blocco. Polizia e carabi-

nieri stanno controllando se è passato attraverso valichi agricoli o per stradine interpoderali. Con un mezzo a quattro ruote motrici non c'è che l'imbarazzo della scelta. Boschi, doline, campi. L'autista se ha scelto queste vie conosceva bene il nostro territorio. Un altro motivo di allarme. Chi passa di nascosto ha qualcosa da nascondere.

Nell'area nei pressi della Grandi Motori, dove la pistola ha sparato, anche ieri la polizia ha cercato di recuperare il proiettile. Potrebbe dire molte cose interessanti sull'arma. Ma non è stato trovato e gli acquazzoni che si sono susseguiti per buona parte del pomeriggio hanno reso ancora più difficili le ricerche.

Certo è che da tempo nel nostro territorio non si sparava in pieno giorno, in un'area aperta e molto frequentata. Perché il commando si è assunto questo rischio? Che cosa dovevano proteggere i due giovani croati-albanesi? La tesi della fermata nel verde per fare la pipì non regge. Non è pensabile che l'aggressione sia stata casuale. Fortuita. E' più facile che quelli del fuoristrada li seguissero da tempo. Ora c'è da capire quando le due autovetture sono entrate in Italia e da quale valico. C'è una telecamera che le ha filmate assieme agli occupanti?

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

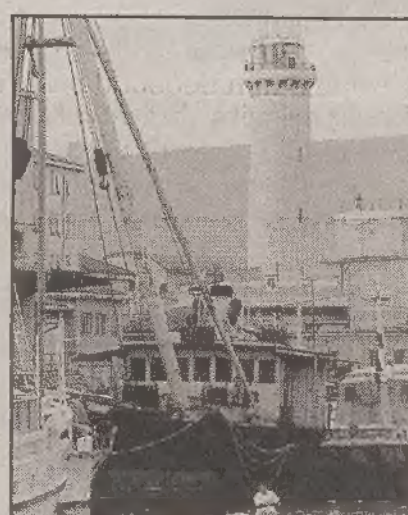
Fanno gola le concessioni

Le terrazze diventano il business dell'estate

Pioggia di richieste

Passa per Barcola il futuro business dell'estate. Sul tratto di mare più amato dai triestini hanno ormai puntato gli occhi un po' tutti. È un boom di richieste per l'utilizzo della riviera: fanno gola sia le licenze commerciali, sia quelle per ottenere una concessione di un tratto di zona demaniale da adibire a bagno privato. Pochi giorni fa la commissione urbanistica del Comune ha dato parere favorevole a un progetto preventivo presentato dal locale «Terrazza a mare», meta delle affollate e calde serate estive, che vorrebbe allargare i propri spazi. Niente cemento, ma una sorta di passerella in legno da costruire sul mare fino alla scogliera prospiciente. Un'idea che, ad ogni modo, non dovrebbe realizzarsi a breve.

Non è solo la Barcola hy-night, che conta già su diversi luoghi di intrattenimento (chioschi, bar e discoteche), a interessare i privati. Le richieste per ottenere una concessione sull'area demaniale, che dal Bivio di Miramare arriva fino



La sede della Lega navale

al Castello, continuano ad andare avanti e gli amanti della tintarella gratuita non smettono di raccogliere firme contro la possibile nuova destinazione d'uso.

Carta e penna in mano, per una petizione fatta tra gli asciugamani e in costume da bagno dagli habitués delle due terrazze che precedono il bagno militare. Un'oasi quasi abbandonata (niente docce e una pavimentazione decisamente sconnessa), ma meta quotidiana per centinaia di bagnanti pronti a sfuggire al carnaio del Bivio e della nuova terrazza (ex proprietà dell'Opera universitaria, oggi Erdisu), realizzata e data in concessione all'amministrazione comunale.

Su quel tratto di costa la richiesta che ha mag-

giori possibilità di andare in porto è quella presentata dalla Lega navale, ospitata nello storico faro della Lanterna. Il presidente, Ennio Abate, rifiuta categoricamente il paragone dell'associazione alla stregua di un club d'élite. Tanto meno intende perseguire fini di lucro e creare un bagno per pochi privilegiati.

«La nostra è un'associazione di volontariato, la cui missione statutaria è quella di operare a tutela dell'ambiente marino e di prestare servizi di pubblico interesse», spiega Abate - e quindi è altra cosa rispetto a realtà che operano con intenti di carattere economico». In funzione di queste prerogative la Lega navale ha presentato la richiesta alla Direzione regionale, per realizzare una zona balneare a

favore degli sportivi iscritti alle società aderenti alle varie federazioni del Coni (diverse migliaia). Nonché con una funzione sociale e sportiva, quale scuola di nuoto per gli studenti delle scuole elementari e medie.

«Nella domanda abbiamo in ogni modo precisato - sottolinea Abate - che l'associazione non ha alcuna difficoltà a generalizzare la frequenza a tutti i cittadini interessati. Quel tratto di costa è da anni lasciato in stato di assoluta precarietà e pericolo, l'abbiamo individuato e concordato a seguito di accertamenti preliminari effettuati con gli uffici competenti. L'ostacolo principale il biglietto d'ingresso, che la Lega navale nelle intenzioni vuole mantenere contenuto, e la chiusura di un'area che molti bagnanti considerano ormai come propria. Solo un intervento diretto del Comune, con il finanziamento di progetto atto a prolungare la terrazza del Bivio fino al bagno militare, potrebbe chiudere il contenzioso.

Pietro Comelli

Il lavoro c'è ma non si cerca: il nuovo stabilimento «Giulia» di Muggia offre lavoro ai disoccupati che però non si presentano

Per cento posti di pastaio non si fa avanti nessuno

Bisogna frequentare un corso di formazione gratuito di 800 ore snobbato dai giovani



Il lavoro c'è ma non si cerca. Forse è un paradosso della modernità, ma a quanto sembra non è facile trovare, almeno a Trieste, disoccupati disponibili a seguire un corso di formazione che dà probabile accesso a un posto di lavoro sicuro. E' il caso del nuovo stabilimento Pasta Giulia, che si apre a Muggia e che offre possibilità di lavoro per un centinaio di nuovi addetti. Per essere assunti c'è bisogno di due requisiti: essere disoccupati e aver seguito un corso di formazione per pastaio o per addetto al confezionamento.

I percorsi formativi, approvati e finanziati dalla Regione Friuli Venezia Giulia, sono organizzati da Formazione Unindustria Treviso, For-

mindustria Trieste e Ial Trieste. I corsi hanno una durata di 800 ore, sono gratuiti (finanziati dal Fondo Sociale Europeo), prevedono un'indennità di frequenza ai partecipanti, si articolano in una fase di formazione teorica in aula a Trieste, una fase di formazione pratica presso Pasta Zara a Treviso (con alloggio) e stage conclusivo nel nuovo stabilimento di Muggia. Eppure le domande per frequentare i corsi di formazione scarseggiano.

«Il mondo della panificazione - cerca di spiegare Francesco Mongiello, segretario di categoria settore alimentare della Uil - è profondamente cambiato. Una volta il mestiere si passava di padre in figlio, ma proba-

bilmente oggi non c'è più lo spirito di sacrificio di un tempo. Forse c'è anche un'altra spiegazione. Nel settore alimentare, in questo periodo, c'è una certa domanda di lavoro stagionale e sembra che i giovani preferiscano lavorare qualche mese piuttosto che affrontare mesi di corso e poi essere sottoposti a una selezione aziendale». Rimane il fatto che il lavoro c'è e con questo nuovo stabilimento di Muggia, realizzato con la collaborazione della Finanziaria Regionale Friuli, la famiglia Bragagnolo, che con la sua Pasta Zara di Treviso è al secondo posto per quantità di pasta esportata, si propone di rafforzare la presenza sul mercato italiano.

Franco Del Campo

FINO A € 2.300 (lire 4.453.000)
PER L'USATO CHE VALE ZERO.

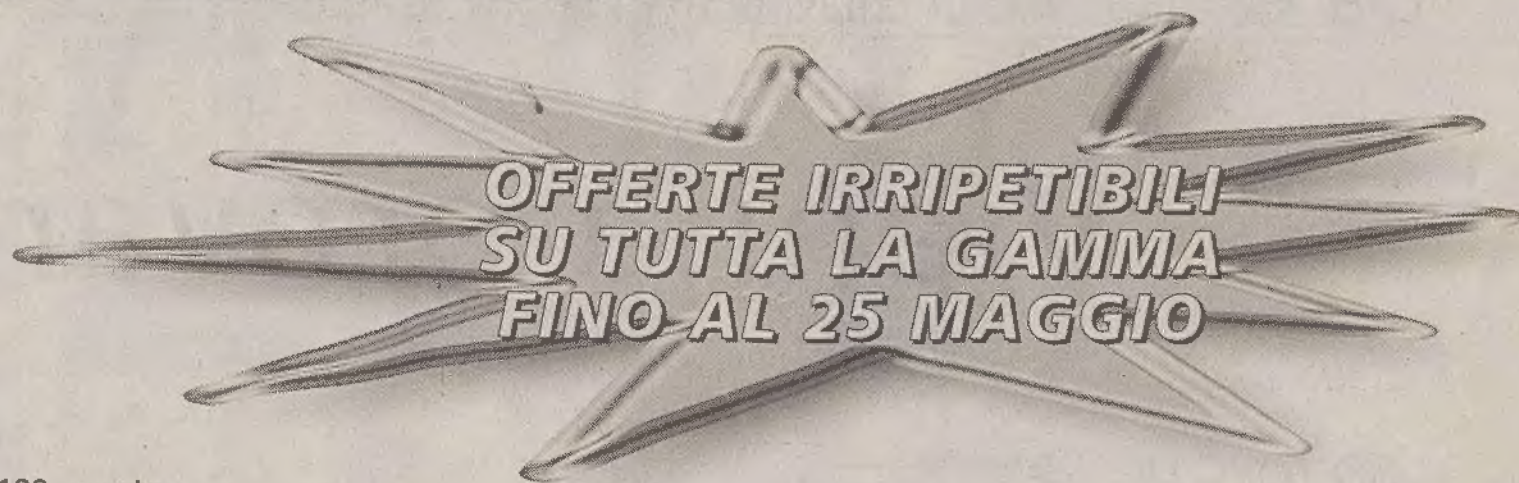
Fiat Punto.

A partire da € 7.890
a € 94,08 al mese*.

*Prezzo di listino Punto EL 3 porte, IPT esclusa, € 10.190, sconto con ritiro di usato da rottamare € 2.300, anticipo € 1.972,5. 35 rate da € 94,08 al mese e maxi rata da € 4.246. Spese gestione pratica € 150. TAN 9,50 TAEG 11,35. Salvo approvazione finanziaria.

LUCIOLI

Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
www.luciolispa.it • e-mail: info@luciolispa.it



Toyota Avensis. Oggi guidare il futuro è ancora più facile.



Su metà prezzo, finanziamento a tasso 0% in 36 rate.
La prima rata a settembre 2002.

LA TECNOLOGIA PIÙ AVANZATA:

motori benzina tutti 16V a fasatura variabile VVT-i: 1.6 da 110 CV e 1.8 da 130 CV; motore turbodiesel 16V Common Rail D-4D 2.0 da 110 CV.

LA SICUREZZA PIÙ EVOLUTA:

di serie le più avanzate dotazioni di sicurezza attiva e passiva con 4 airbag, 4 freni a disco (anteriori autoventilati), ABS con ripartitore elettronico della forza frenante (EBD).

L'UNICA GARANTITA 5 ANNI:

la concezione ingegneristica ed il livello delle dotazioni portano Avensis ai vertici della sua categoria. Una qualità superiore che Toyota garantisce 5 anni.

Esempio di finanziamento: Avensis berlina 1.6, prezzo chiavi in mano € 18.700 (I.P.T. esclusa). Importo finanziato € 9.360 rimborsabile in 36 rate da € 260 a tasso 0% (T.A.E.G. 1,30%), prima rata a settembre 2002. Spese di istruttoria € 150. Salvo approvazione della finanziaria. In collaborazione con le Concessionarie Toyota. Offerta valida fino al 31 maggio 2002.

Da € 18.700 chiavi in mano (I.P.T. esclusa).

5 ANNI DI GARANZIA
o fino a 160.000 km*

Vieni a provarla anche il sabato.

TOYOTA
FINANCIAL SERVICES

Numero Verde
800-011555

www.toyota.it

TOYOTA
Provate la differenza.

Vivacissima la scena cittadina, tra numerose comitive di gitanti, litorali già affollati e manifestazioni sportive

La domenica fa il pieno di turisti

La pioggia ha rovinato il pomeriggio di festa, ma il tempo da oggi migliorerà



Sole (con foschia) il mattino, con frotte di bagnanti e di turisti, acquazzoni il pomeriggio. Alla ormai nota «grande puzza» si sono aggiunte le immondizie.



I bottini di Barcola con rifiuti che appestano l'aria.

In quattrocento alla 26.a edizione della pedalata cicloturistica organizzata dalla società Cottur con Coop Nordest e dedicata all'Unicef

E un serpentone a due ruote attraversa la città

LA STATISTICA

La nostra regione è quinta nella graduatoria nazionale

La bici? E' di casa



Un'immagine di Bicincittà: un grande successo.

Ben il 71,3% delle famiglie residenti nel Friuli Venezia Giulia possiede almeno una bicicletta: la regione si colloca al quinto posto nella graduatoria delle venti regioni italiane basata sul rapporto «famiglie-biciclette possedute». Frequenze più elevate si registrano solo in Emilia Romagna (dove l'86,6% delle famiglie possiede almeno una bicicletta), Veneto (86,3%), Trentino-Alto Adige (74,6) e Lombardia (72,1). In cifre assolute, le famiglie che nel Friuli Venezia Giulia possiedono una o più bici sono 337 mila. Quelle che posseggono un'auto sono più numerose ancora: secondo dati ufficiali 367 mila.

Non sono pochi in regione, quelli che per andare al lavoro o a scuola o semplicemente per fare dell'esercizio fisico, usano la bici. Molto meno numerosi - 27 mi-

la, uno ogni 45 abitanti di età superiore ai 3 anni - sono quanti nel Friuli Venezia Giulia praticano in modo «continuativo o saltuario» il ciclismo come sport.

Le regioni in cui si registrano le più elevate frequenze - in rapporto alla consistenza numerica della popolazione residente - di ciclisti «praticanti» sono rispettivamente il Trentino-Alto Adige, che, con 25,3 ciclisti ogni cento abitanti, precedono, con un netto distacco, tutte le altre regioni italiane. Quindi vengono Emilia Romagna (13,3%), Valle d'Aosta (12,2), Veneto (11,2), Abruzzo, Umbria (9,6), Lombardia (9,6) e Piemonte (8,5). In ottava posizione, alla pari con le Marche (8,8%) si colloca il Friuli Venezia Giulia dopo il quale vengono Liguria (7,5%), Sicilia (5,6), Lazio (5,1), e Basilicata (4,7).

gio. p.

Quattrocento biciclette, dalle mountain bike a quelle da corsa, hanno affollato la 26.a pedalata cicloturistica «Trieste in bicicletta» (valida anche per il palio dei riuni), organizzata dalla società ciclistica Cottur in collaborazione con la Coop Nordest e dedicata all'Unicef.

Ieri mattina il serpentone colorato a due ruote ha invaso piazza Unità d'Italia, punto di partenza della manifestazione. Il gruppo ne ha attraversato riva Tre Novembre, corso Cavour, piazza Libertà, viale Miramare, Roiano, Barcola, Grignano e Sistiana. A quel punto, dopo una breve sosta per recuperare le energie, i «ciclisti della domenica» hanno fatto ritorno lungo il medesimo itinerario. I

32 km di fatica ma anche di grande soddisfazione sono stati percorsi in un'ora e 45 minuti.

Al termine della pedalata, le premiazioni: riconoscimenti sono andati alla ciclistica Cottur, l'organizzatore

Premi ai partecipanti più e meno giovani, ai gruppi e alle scolaresche. Sottoscrisse Giordano Cottur, l'organizzatore

sta e alla ciclista più giovane, Oliver Maggi classe '98 e Caterina Vogrig classe '99. I coniugi Muran si sono invece aggiudicati il premio come partecipanti me-

no giovani. La scolaresca più numerosa è risultata quella del «Carducci», con 17 elementi, mentre il gruppo più affollato è stato quello della Cottur. La manifestazione prevedeva anche una lotteria: il primo premio consisteva naturalmente in una bicicletta, che è finita nelle mani di Elisabetta Floridan.

Raggiante per la riuscita della pedalata Giordano Cottur, organizzatore della «Trieste in bicicletta»: «Ringrazio tutti i partecipanti, ma soprattutto i vigili e la polizia stradale che ci hanno dato un grande aiuto - ha detto - e sottolineo pure la disciplina degli automobilisti lungo il percorso e il ringraziamento per la pazienza che hanno avuto».

m.k.

Una famiglia di San Dorligo della Valle è rimasta coinvolta in un singolare incidente ieri sera nei pressi di Cervignano

Sidecar urta un'auto e si spezza a metà: tre feriti

Il conducente della motocarozzetta ha perso il controllo finendo poi fuori strada

Un sidecar con una famiglia di San Dorligo a bordo ha urtato un'auto e si è diviso in due. Il singolare incidente è accaduto ieri sera nei pressi di Cervignano sulla statale n.14. Poco prima delle 21 un sidecar condotto da Mario Cesaneli, 36 anni di San Dorligo della Valle, che procedeva in direzione Trieste, ha urtato un'Alfa 166 sulla quale viaggiava Roberto Duz, 50 anni di Cervignano. Secondo una prima ricostruzione dell'incidente dei carabinieri di Palmanova, l'auto si trovava sulla destra della carreggiata quando per cause non ancora precisate il mezzo a tre ruote, sul quale oltre al conducente viaggiavano nella sezione riservata ai passeggeri la moglie, Elsa Vidmar, 41 anni e la figlia di tre anni, è andato a urtare l'automobile. In seguito all'impatto, il veicolo composto da una Vespa e dalla cellula per i passeggeri si è in pratica diviso in due.

L'abitacolo ha così finito la sua corsa alcuni metri dopo il luogo dell'impatto e gli occupanti hanno riportato una serie di ferite non giudicate però gravi dai sanitari dei 118 intervenuti con due ambulanze, una da Cervignano l'altra dall'ospedale di Palmanova. Tutti gli occupanti del sidecar, infatti, indossavano il casco, e in particolare i passeggeri risultavano regolarmente assicurati al veicolo con le apposite cinture di sicurezza; tutto ciò ha evitato loro conseguenze più gravi.

Quattro tecnici sono stati interrogati dagli inquirenti per capire perché è crollata la grande gru destinata al porto di Capodistria. Su incarico del pm Maddalena Chergia sono stati sentiti come «persone informate sui fatti», il capocantiere, il responsabile della sicurezza della «Ortolan Mare» e i due tecnici che manovravano gli argani. Secondo le prime dichiarazioni il cedimento strutturale che ha determinato il crollo, si è verificato in sincronia con l'entrata in tensione del cavo traente. Con buona probabilità ha ceduto un giunto di nuova concezione progettato in Austria che collega le quattro gambe della gru ai carrelli.

L'ipotesi va però suffragata da prove certe: su questo sta lavorando il consulente tecnico della Procura, l'ingegner Fausto Rovina. Entro tre mesi depositerà le sue conclusioni. Oggi l'inchiesta è rubricata come «atti relativi» alla morte dell'operaio Salvatore Criscuolo, deceduto nel reparto di rianimazione di Cattinara dopo 19 giorni di agonia. Al momento del crollo lavorava sulla gru con altri quattro colleghi.

La «Ortolan Mare» ha intanto precisato che il crollo del 19 aprile «non ha avuto alcun precedente. Nessuna

«Nessuna gru è uscita dai binari» sostengono alla «Ortolan Mare»

ta da prove certe: su questo sta lavorando il consulente tecnico della Procura, l'ingegner Fausto Rovina. Entro tre mesi depositerà le sue conclusioni. Oggi l'inchiesta è rubricata come «atti relativi» alla morte dell'operaio Salvatore Criscuolo, deceduto nel reparto di rianimazione di Cattinara dopo 19 giorni di agonia. Al momento del crollo lavorava sulla gru con altri quattro colleghi.

La «Ortolan Mare» ha intanto precisato che il crollo del 19 aprile «non ha avuto alcun precedente. Nessuna

gru è uscita dai binari in passato, né si è adagiata sul fianco di alcuna nave». La società parla dell'episodio dello scorso anno e sostiene «che fu l'assetto della nave a variarsi al caricamento della gru che tuttavia malgrado l'oscillazione, non uscì dai binari, né cadde sulla fiancata della nave».

Qualcosa di inusuale in effetti è accaduto un anno fa sulla banchina del canale. Più persone lo hanno riferito. All'epoca beccheggò pericolosamente un piccolo mercantile croato che stava cari-

cando una gru da 450 tonnellate destinata a Marsiglia. La nave «coinvolta nell'oscillazione» si chiamava «Lapad» e due rimorchiatori erano stati chiamati a tenerla pressata alla banchina per rendere più agevole il caricamento. Quando la nave oscillò i due rimorchiatori si allontanarono, temendo il peggio. Poi tutto rientrò nella norma, senza feriti e senza danni.

Le pompe riportarono il «Lapad» in assetto e la gru destinata a Marsiglia fu caricata agevolmente. Certo è che la «Ortolan Mare» non gestisce in proprio queste operazioni. Il piano di carico viene affidato a tecnici che lo sottopongono poi al vaglio del Registro navale.

c.e.

Nel corso di una visita-lampo nel Comune carsico Dario Franceschini, portavoce nazionale della Margherita, ha incontrato il candidato sindaco dell'Ulivo Michele Moro

«Duino-Aurisina, un voto che supera la dimensione locale»

Visita lampo, quella compiuta ieri a Duino-Aurisina dal portavoce nazionale della Margherita, Dario Franceschini per incontrare il candidato sindaco dell'Ulivo Michele Moro. Poco più di un blitz, ma importante sotto il profilo politico. «Non sono rilevanti la dimensione territoriale e il numero di elettori di un Comune per giudicare il peso di un appuntamento alle urne - ha detto Franceschini, riferendosi al voto di domenica - ma il momento storico e il contesto complessivo. Allora la consultazione di Duino-Aurisina è di primissimo piano a livello interno e internazionale. Quanto sta accadendo al Centrodestra, alla guida del Paese, di questa regione e di Trieste è sotto gli occhi di tutti. Non c'è equilibrio nel Polo, al cui interno An cerca di mantenere il controllo globale della linea politica. Episodi come quello accaduto alla vigilia del 25 aprile - ha ricordato Franceschini - già

sottosegretario per le Riforme istituzionali nel governo Amato - e l'atteggiamento assunto nei confronti della minoranza slovena, malgrado le leggi di tutela approvate, dicono lunga su ciò che potrebbe accadere se Duino-Aurisina finisse al Centrodestra».

Parole e piglio decisi da parte del portavoce della Margherita che in mattinata, è stato impegnato a Gorizia, ma ha voluto raggiungere il Comune carsico prima.

Democratici di Sinistra Assemblea pubblica

Si terrà oggi alle 18 nella sala Oceania della Marittima l'assemblea pubblica dei Ds su «La situazione politica in Italia e in regione». Relatori Bruno Zvech e Gianni Cuperlo, della segreteria nazionale Ds.

di prendere al volo l'aereo per Roma. Franceschini, accolto da Cristiano Degano, consigliere regionale della Margherita, ha voluto scambiare idee e riflessioni con il candidato sindaco Moro e con altri esponenti dell'Ulivo. «La destra di questa città - ha concluso - risente del retaggio missino che ne influenza le scelte. Non vogliamo assistere, nel Comune di Duino-Aurisina, allo stesso deprimente spettacolo offerto nel primo anno di amministrazione dalla maggioranza di Centro destra a Trieste».

Intanto ieri mattina gli Amici della Terra hanno indetto una manifestazione per protestare contro le pressioni elettorali esercitate dalla St con la presentazione del proprio progetto di sviluppo della baia di Sistiana nella settimana decisiva per la campagna elettorale, sottolineando «la propaganda della St abbinata alle già note posizioni dell'Ulivo».

u. sa.



A sinistra il portavoce nazionale della Margherita Dario Franceschini con il candidato sindaco dell'Ulivo per Duino-Aurisina Michele Moro; a destra la manifestazione indetta dagli Amici della Terra a favore della tutela della baia di Sistiana. (Foto di Bruni)



VETRINA a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Corsi gratuiti intensivi

Iscrizioni riaperte per nuovi e vecchi soci ai corsi gratuiti per adulti e bimbi anche al mattino di informatica e lingue: inglese tedesco francese spagnolo croato sloveno russo portoghese italiano per stranieri greco arabo cinese e giapponese. Tel. 0403480662 Ass. Orizzonti dell'Est e dell'Ovest via Geppa 2.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo

040.6728311

Prepara la tua Estate tavoli, sedie, panche e amache

tanti nuovi prodotti in legno impregnato ideale per esterni

Nuova collezione di arredo in TEAK

BREZZI LEGNI SRL
HOBBY LEGNO

TRIESTE
via Caboto, 16
tel 040 823553 - 040 820810
fax 040 381485
email: info@brezzilegni.com
website: www.brezzilegni.com

Il Cavaliere a Porto Rotondo

Il 6 maggio scorso venne data notizia che il premier Berlusconi ha acquistato a Porto Rotondo per 1.350.000 euro la villa «Stephanie» per adibirla agli usi di scorta degli ospiti illustri da lui invitati per la prossima estate nella Costa Smeralda, tra i quali l'omologo inglese Blair, quello spagnolo Aznar e George Bush, padre del presidente Usa. Tralasciando i commenti sulla nuova spesa miliardaria (in lire) del miliardo «cavaliere» (anche in euro) la soluzione, dal punto di vista della sicurezza è ottima: vi è una sola strada d'accesso a quella penisola e relativa baia da controllare facilmente e qualunque «blindatura» si voglia fare del luogo interferisce ben poco sulla vita della ristretta cerchia di «vip» residenti in quella località esclusiva, già abituati a starsene «blindati» per proteggersi da rapitori di adiacenti misere borgate. Ho potuto conoscere quel luogo solo di sfioro, dove i sontuosi alberghi a sei stelle, altrettanto esclusivi, vengono a costare giornalmente oltre un milione delle vecchie lire; tutte cose queste che, viaggiando per la Sardegna con il pacchetto turistico tutto compreso, si possono solo «guardare e tirare avanti». Ciò è auspicabile che possa far desistere il cavaliere dal «vietto» di usare Trieste come sede di pericolosi e liberticidi «vertici» internazionali da rendere il centro interdetto persino ai pedoni, non solo per il G8 Ambiente e l'Ince, ma anche per la venuta del premier tedesco Schröder. Se quello spagnolo verrà ricevuto in Costa Smeralda, forse ci verrà risparmiata la sua visita autunnale con relativa nuova «blindatura» della città e le tensioni che ne conseguono. Ora che dispone di tutta l'attrezzatura necessaria, il Capo di Governo usi per i suoi «vertici» quel paradiso di nababbi e sollevi Trieste da tali incubi limitanti pure il movimento e le attività dei suoi cittadini.

Stelio Tenci

Motociclismo a Sant'Andrea

Dopo aver visitato la mostra fotografica allestita presso la chiesa di S. An-

drea e S. Rita, sulla storia del nostro rione, vorrei chiedere a qualcuno dei «giovani» come me se si ricorda quando ebbe luogo il «Giro motociclistico di S. Andrea». Io credo nel '46 o '47.

Ricordo che per l'occasione venne asfaltato il tratto di strada, allora strada bianca, dalla via Locchi alla via Franca, l'attuale via S. Giustina che noi chiamiamo S. Giustina Nuova per distinguerla dalla già esistente via, dalla via Franca alla salita al Promontorio.

Fu un evento eccezionale e unico. Non si è mai più ripetuto. Era appena finita la guerra. Gareggiavano moto e moto-sidercar e noi, allora ragazzi, ne eravamo entusiasti.

Sarei molto grato se qualcuno mi rispondesse. È un tuffo nella... gioventù. Voglio aggiungere che la mostra è molto bella e documentata.

Aldo Clagnan

Rimpianti di un'emigrata

Sono una triestina che da un anno vive all'estero. Ho lasciato con rimpianto una città in crescita, una città viva e attiva, grazie all'opera della giunta Illy.

Penso che tutto quello che Trieste ha avuto negli ultimi otto anni e tutto quello che potrebbe avere in futuro lo debba all'intelligenza e serietà del sindaco Illy e di chi ha lavorato con impegno e disinteresse nella sua giunta. Ora seguendo con passione le vicende della mia città mi sembra che la giunta attuale e il nuovo sindaco abbiano come priorità nel loro programma politico quella di distruggere tutto quello che la giunta precedente ha

50 ANNI FA

20 maggio 1952

Domio è ancora in attesa dell'allacciamento alla rete telefonica. Nell'autunno scorso pareva tutto risolto per l'impianto di un posto telefonico pubblico, grazie ai fondi stanziati al Comune di San Dorligo, ma l'iter burocratico ne ha rallentato la realizzazione.

A cura del G. S. San Giacomo s'è svolta la seconda prova del Gran Premio d'Italia di marcia e di corsa. Hanno vinto, rispettiva-

mente, il sangiacomino Sergio Crisman e Bruno Simonini della Libertas. Gli abitanti di Campi Elisi e San Vito sono soddisfatti per l'avvenuto prolungamento della linea «30» da piazza della Borsa a piazza Libertà. Ora chiedono all'Acegat un altro piccolo sforzo: o la diminuzione dell'intervallo delle corse, ora di 16 minuti, o l'installazione di tabelle orarie almeno ai due capolinea dell'autobus e in piazza della Borsa.

LA POLEMICA

Un gruppo di docenti riflette sull'invito a partecipare alla commemorazione di Basovizza

«Giovani alla Foiba, ma senza ambiguità»

Siamo alcuni insegnanti degli istituti superiori di Trieste, che si sentono sollecitati a riflettere pubblicamente sulle ripetute celebrazioni in diversi luoghi della memoria cittadina, cui vengono invitati a partecipare docenti e studenti.

Una recente circolare dell'ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia informa che «Il comitato per i martiri delle Foibe, unitamente al Comune e alla Provincia organizza e promuove nel mese di maggio una cerimonia alla Foiba di Basovizza e invita a far convogliare, in quel sito, il maggior numero possibile di studenti.

La nota dell'ufficio scolastico regionale dice testualmente: «La scelta della data dell'11 maggio 2002 è motivata dal desiderio di favorire la presenza di rappresentanze studentesche, a tale scopo verrà realizzato, per il raggiungimento di Basovizza, un servizio trasporto pubblico riservato appositamente agli studenti». Ci sfugge in partico-

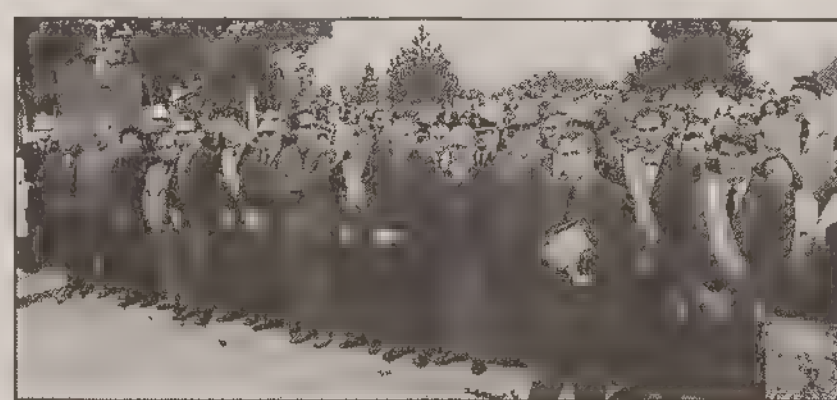
lare la scelta della data: perché l'11 maggio e non la giornata più significativa del 12 giugno, quando le truppe jugoslave abbandonarono la zona A della Venezia Giulia? Ma di più ci sorprende la strumentalità che vi si può leggere: i giovani vanno a Basovizza, piuttosto che restare

seducativa occasione di vacanza. Proponiamo perciò un'organizzazione, a nostro avviso, più rispettosa delle vittime di Basovizza, la cui sorte è ben nota agli studenti, ai docenti e alla cittadinanza tutta; un'organizzazione che eviti ogni possibile ambiguità e ogni sospetto di strumentalità,

trasformino in simbolo di rinnovati conflitti (anche banali, come recentemente accaduto in uno stadio di calcio) o simbolo di una parte politica, come vorrebbero i gruppi del neofascismo, quando si radunano a Basovizza con carnevali e gestualità (si veda la foto in prima pagina su Il Piccolo il 26.4). Non è certo questa l'Italia che ricorda con rispetto le vittime di una terribile guerra. I giovani inoltre meritano più fiducia, in quanto hanno dimostrato di saper apprezzare i valori fondanti della nostra Repubblica partecipando massicciamente alla festa nazionale italiana del 25 Aprile, una scelta individuale (e non di rappresentanza), in orario non scolastico, senza dubbi o ambiguità nella forma del loro coinvolgimento.

Gerda Duca

Seguono 44 firme di docenti degli istituti «da Vinci-de Sandrinelli» «Max Fabiani», «Volta», liceo Oberdan e altri



La cerimonia della memoria alla Foiba di Basovizza.

sui banchi di scuola. Ci sembra che tale scelta trasformi un'occasione di civile partecipazione in un banale atto di presenza, svuota un'opportunità di consapevolezza dei drammi di questo angolo d'Italia in di-

che faccia affidamento sulla consapevole partecipazione di giovani e adulti. Le vittime delle foibe meritano umana pietà, rispetto storico-culturale, serena memoria da parte della collettività, per evitare che si

sperarlo. Ringrazio la nuova amministrazione!

Annamaria Stolfo
Stato di Washington - Usa

Dieci aerei nel cielo

Il giorno 13 maggio alle ore 23.45 circa mi trovavo ad Aquilina e sentendo un forte rombare dal cielo alzavo lo sguardo e contavo

ben dieci velivoli che stavano arrivando da Nord-Est con direzione Sud-Ovest probabilmente provenienti dallo spazio aereo sloveno.

Nel contempo da Sud-Sud-Est con direzione Nord-Ovest vedevo sfrecciare a velocità spaziale una fonte luminosissima nel cielo che si estingueva pochi istanti dopo.

Probabilmente i due avvenimenti non sono correla-

ti, ma per qualche istante la mente è stata percorsa dalle supposizioni più strane.

Attacco alieno, lancio di missili, ecc. al di là dello spettacolo inconsueto cui ho avuto la fortuna di assistere, sarebbe bello sapere cosa ci facevano dieci velivoli (probabilmente elicotteri militari) che attraversavano i nostri cieli.

Stefano Passador

Etnie e contrapposizioni

Abito a Duino Aurisina da ormai 30 anni e sono nato da famiglia originaria della Toscana. Respingo la visione delle due etnie contrapposte, data il 16 maggio dal candidato Tuzzi di An e considero invece che la conoscenza della secolare cultura slovena mi abbia arricchito e non sia mai stata un pericolo ai miei diritti, «sacrosanti» o meno. L'idea di



un censimento delle etnie è poi degno del partito fascista, presente nell'albero genealogico da cui An proviene. A quando l'idea di far girare gli sloveni con una stel-

Il palazzo della Provincia

Frequento la città di Trieste perché mi piace. I nostri nonni avevano combattuto - erano stati costretti a combattere per la verità - per Trieste italiana. Però ci hanno creduto. Uno vittorioso e vivo a riprendere il lavoro dei campi sottratti al letto del fiume Stura che bagna i piedi della città di Cuneo. L'altro morto. In questi giorni sono di nuovo qua a casa del mio ultimo parente di cui taccio il nome per non metterlo in guai maggiori.

Ho visto in questi ultimi trent'anni le grandi rivoluzioni vinte dalla città: dalla riforma dei manicomi che dimostra il valore civico e civile della sua gente; la nascita del primo federalismo pratico con la Lista e la poca lungimiranza della politica italiana troppo segnata dalla rimozione comunista (guai a parlare di foibe e di danni provocati dalla guerra e dunque incapaci a rilanciare un tessuto economico non assistito) e da un sindacalismo fatto di massimalismo puro.

Ma ho visto nascere anche tante procedure politiche che sanno di faide. Ultimo esempio: il caso della Provincia di Trieste. Nessuno dice che era ora di rimettere a posto un palazzo centrale i cui vetri e finestre cadevano a pezzi.

Proprio a pezzi. Ma interessa tanto che un architetto piuttosto di un altro diriga i lavori? Non sarebbe meglio sapere se i costi sono adeguati? Sicuramente sì. Ma di ciò non si dice né si vede. Meglio dire delle beghe se l'architetto è moglie del sindaco oppure no. Ma questa donna, professionista perché mai non dovre-



I 50 di Franco

Franco, cinquant'anni ma non li dimostra. Auguri di cuore da Manuela e Marco.

be lavorare proprio perché moglie di un uomo?

Il marcio se c'è sta altrove. Sta nella mancata manutenzione di un palazzo centrale della bella città. Non solo. Ma che senso ha che sia il Comune e sia la Provincia abbiano al piano terreno negozi che nulla hanno a che fare con la «civis» moderna anziché sale espositive e di riunioni/dibattito? La prima scritta sarà «casalinghi» da un lato e dall'altro «salumi».

Carla Pittavino

Una via a De Sabata

È mai possibile che a Trieste vi sia ancora una via dedicata a Victor de Sabata? Triestino e massimo direttore d'orchestra d'ogni tempo? Mistero!

Marino Chmet

alla convivenza pacifica ed alla reciproca conoscenza. Questo si può ottenere con i centri di aggregazione culturale e giovanile, e con una politica rispettosa delle differenze. Anche l'idea - presente solo nel programma della nostra coalizione - del Bilancio Partecipativo, ovvero della partecipazione attiva della gente alle scelte importanti del Comune potrà contribuire a questi diritti, contro chi vuole seminare odio.

Fabio Ferri
candidato di
Rifondazione Comunista

www.buy@alfaromeo.com

La via più facile per averla?



Un finanziamento di € 10.000 (L. 19.362.700) in 36 mesi* - T.A.N. 2,9%. Fino al 31 maggio.

Sicurezza attiva e passiva

Di serie:

- 6 air bag (2 frontali, 2 laterali, 2 window)
- ABS con EBD, ripartitore elettronico di frenata
- ASR, limitatore di slittamento ruote motrici (a partire dal 1.6 120 CV)
- fissaggio sedili bambini ISOFIX
- climatizzatore mono e bi-zona

Tenuta di strada

- record di categoria per tenuta, accelerazione laterale 0,94/0,98 g
- elevata rigidità torsionale e flessionale del pianale
- sospensioni anteriori a quadrilatero
- sospensioni posteriori McPherson
- VDC, controllo stabilità in curva

Tecnologia di comunicazione

- CONNECT Nav+, sistema infotematico di bordo con:
 - tasto CONNECT per i servizi interattivi dedicati
 - GSM dual band, comandi vocali per telefono e voce memo
 - Trip Computer, navigatore a mappe
 - autoradio RDS con CD

Personalizzazione

- 3 o 5 porte
- 3 versioni, Progression, Distinctive e Connect
- 3 ambienti, classico, elegante e sportivo
- 10 rivestimenti interni
- la scelta tra i migliori tessuti, velluti, pelli (di serie su Distinctive)

Motori e prestazioni

- 1.6 Twin Spark
 - 2.0 Twin Spark, anche in versione Selespeed
 - 1.9 JTD Common Rail
- Da 105 CV a 150 CV.

*Esempio di finanziamento per Alfa 147 1.6 TS 16V Progression: prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa) € 17.500 • Quota contanti € 7.500 • Importo da finanziare € 10.000 • 36 rate mensili di € 290,37 • Spese gestione pratica € 129,11 + bolli • T.A.N. 2,9% • T.A.E.G. 3,9%. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. L'iniziativa non è cumulabile con altre in corso.

Alfa 147 a partire da € 17.500 (L. 33.884.725).

LUCIOLI-TARGA

TRIESTE - Via Carletti, 4 - Tel. 0408991919
www.lucioli-targa.alfaromeo.com



ORE DELLA CITTÀ

Festa di Liberazione

Questa sera, alle 19, a Bagnoli, al teatro Preseren, si terrà un dibattito sul tema «L'emergenza accoglienza a Trieste e nel Paese. Il nostro "no" al disegno di legge Bossi-Fini». Interverrà Gianfranco Schiavone dell'Ics di Trieste. A sera musica con i «Logn Zlunk».

Teatro a leggio

Oggi, alle 17.30, nel Salone del Circolo delle Assicurazioni Generali (Piazza Duca degli Abruzzi, 1), l'Associazione Amici della Contrada in collaborazione con il Circolo delle Generali, presenta «Tra luce e sogno» di Giancarlo Sirovich, l'atto unico con cui si chiude la stagione di «Teatro a Leggio». Ne saranno interpreti Lidia Kozlovich, Adriano Giraldo e Maurizio Zaccagna. La regia è firmata da Mario Licalsi.

Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 10 corso di ballo e con inizio alle 16.30 pomeriggio insieme in allegria. La Pro Senectute organizza per i propri soci soggiorni estivi marini e montani. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11 telefonando ai numeri 040/365110 o 364154. Il Centro Ritiro Anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle ore 15.30 alle 18.30.

Club amici Utat

Questa sera alle 18 in Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento, presentazione di un filmato dell'Amico Teja sulla Scozia. Ingresso libero.

Associazione Panta rhei

Questo pomeriggio con inizio alle 17.30, nel salone dell'Associazione in via del Monte 2, è in programma «Incontro di poesia»: appuntamento mensile con la poetessa Franca Olivo Fusco.

Comizi volanti

Nell'ambito della campagna elettorale per le elezioni comunali di Duino Aurisina, la candidata comunista nella lista dell'Ulivo Giuliana Zagabira terrà oggi a partire dalle 19.30 una serie di comizi volanti nel territorio comunale.

PICCOLO ALBO

Lunedì 13 maggio, alle ore 13 circa in un piccolo ma frequentato Tabacchi di Roiano, ho lasciato, per pochi istanti sul banco giornale, il mio portafoglio. Prego cortesemente il «rinventore» di restituirmi almeno i documenti e le foto a me molto care. Grazie. Tel. 040/410904 - 3402402279.

Realtà di Alpe Adria

Oggi, alle 18, nella sala espositiva del Circolo Dipendenti del Lloyd Adriatico (via Maestri del Lavoro, 2), il critico Enzo Santese presenta la mostra di pittura «Infiorescenze dell'immaginario», dell'artista Benedetta Jandolo. La manifestazione è organizzata dall'associazione culturale «Realtà di Alpe Adria».

Aiuto alla vita

Oggi alle 17.45, nella sede di via Marenzi 6 avrà luogo il quarto incontro del corso di aggiornamento per volontari del Centro di Aiuto alla Vita «Marisa». Verrà trattato il tema «Servizi per la maternità e la famiglia a Trieste». Interverranno il dott. Maggiani in rappresentanza dell'Ater sul tema «Casa», la signora Giadrossi per illustrare gli interventi economici erogati dal Comune di Trieste e la dott. Schermann dell'Associazione Tempi Moderni per presentare le possibilità di inserimento lavorativo.

Club Ignoranti

Oggi alle 20.15 avrà luogo l'annuale riunione conviviale del Club Ignoranti al Savoia, nel corso della quale verranno assegnati riconoscimenti a personalità cittadine che si sono distinte nelle rispettive discipline.

Riflessioni sul teatro

Oggi alle 20, alla trattoria sociale di Contovello, (via di Contovello, 151 - tel. 040/225168 bus n. 42 e 44 da piazza Oberdan), l'associazione «Gente Adriatica - Centro Studi Niccolò Tommaseo», propone una riflessione sul «Teatro oggi» con il regista Francesco Macedonio, e gli interventi di Gianfranco Sodomaco, di Marino Vocci, di Dorian Mitri e Gianluca Grassi. Nell'occasione della serata, coordinata da Edoardo Kanizian, verrà proiettato un video di Carmelo Bene, e verrà ricordato Tullio Reggente, critico ed editore de «L'asterisco». Ingresso libero.

Sportello «Lila»

Tutti i lunedì dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17, i mercoledì dalle 14 alle 17 e dalle 20 alle 22.30, i venerdì dalle 10 alle 13 gli operatori Lila sono a disposizione di quanti hanno bisogno di informazioni su Hiv e Aids. Chiunque potrà chiamare il numero telefonico 040/370692 in questi orari. Inoltre il mercoledì sera dalle 20.30 alle 22.30 sarà attiva la Chat line moderata da operatori della Lila al seguente indirizzo: <http://www.retecivica.trieste.it/lila>.

Museo postale

Il Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa, piazza Vittorio Veneto n. 1, presenta la collezione di storia postale «Le grandi navi del Novecento» di Liliana Pajola. Sarà aperto dalle 9 alle 13 con visite guidate a cura delle direzioni di Poste italiane Spa e dei Civici Musei di Storia ed Arte, con la collaborazione dell'Associazione di volontariato Cittàviva.

Associazione «Petrarca»

L'Associazione «F. Petrarca» comunica che oggi alle 18 nell'aula magna del Liceo avrà luogo la conferenza della prof.ssa Francesca Bottari del III Liceo artistico di Roma su «La terza maniera e le fonti antiche: la Cappella Sistina».

Lega

contro i tumori

La Lega contro i tumori, con sede in via Pietà 19, offre assistenza domiciliare ai malati oncologici e alle loro famiglie per mezzo della LeAdo (Assistenza domiciliare oncologica) con personale qualificato. Gli interventi degli operatori sono gratuiti. La LeAdo risponde al n. 771173 tutti i giorni dalle 9.30 alle 12. È attivo inoltre un servizio di consulenza telefonica (stesso numero) ogni lunedì dalle 16 alle 17 con la presenza di una dottoressa psicologa.

Mostra di Grassi

Oggi alle 18.30 sarà inaugurata la cinquantesima mostra personale dell'artista Pietro Grassi «Vecchio come valore», nella sala Comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia 4. L'artista espone la più recente produzione di pittura figurativa, informale, astratta. L'anno scorso è stato selezionato tra gli artisti che fanno parte della collezione regionale di Villa Manin di Passariano. La mostra rimarrà aperta dal 21 maggio al 6 giugno con l'orario ferial e festivo: 10-13 e 17-20.

Movimento Donne Trieste

Nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Movimento Donne Trieste per i problemi sociali, oggi alle 17.30 nella sala maggiore di Palazzo Scrinzi Sordina, in corso Saba 6, si terrà il concerto di musica leggera «Primavera con i romantici» con le voci di Elia, Maria, Luciano e alla tastiera Giovanna Toscano, presenta Marcello Di Bin. L'ingresso è libero.

Centro Veritas

Il Centro culturale Veritas continua il suo programma di conferenza con l'incontro che si terrà in sede oggi alle 18.30: «Etica e globalizzazione». Interverrà p. Gian Paolo Salvini s.j., direttore della rivista «Civiltà Cattolica».

Iscrizioni a Bicicittà

Oggi con orario 9-13 e 14-18 sono aperte le iscrizioni a Bicicittà 2002, la manifestazione dell'Uisp (Unione italiana sport per tutti) che si terrà domenica 26 maggio con partenza dalle 10 da piazza Unità d'Italia, e che da oltre 10 anni regala anche ai cittadini di Trieste l'emozione di trascorrere una giornata «pulita» con la propria bicicletta per le vie e le piazze della città. Informazioni e iscrizioni: Uisp Trieste, piazza Duca degli Abruzzi 3, telefono 040/639382, fax 040/362776.

Comunità croata

La Comunità croata organizza un'escursione giornaliera in pullman aperta ad amici e simpatizzanti che si effettuerà domenica 26 maggio. La gita prevede un rinfresco con il parroco di Valsabbion e la visita guidata di Medolino, Promontore, Bagnole, pranzo in un ristorante tipico di Valsabbion e a Gimino la visita della città e della sua vecchia biblioteca. Partenza da Trieste alle 7.45 da piazza Oberdan. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 040/417644 (ore serali) oppure 348/3629746 fino all'esaurimento dei posti disponibili.

Bulli e Pupe

La Bulli e Pupe organizza per i giorni 13, 14 e 15 luglio un giro dei laghi salisburghesi e dintorni. In previsione anche opere all'Arena di Verona. Informazioni al n. 040/231481 oppure 335/6767749.

Fotografie di Paoli

Il fotografo triestino Aurelio Paoli dell'Associazione «Non solo Blu», espone le sue fotografie nella sala riunioni del Savoia. La mostra fotografica dal titolo «Ricordi...» è visitabile fino al 6 giugno. L'artista sarà presente ogni lunedì e venerdì dalle 19 alle 21.

Tennis gratuito

Il Circolo ferriera di Servola organizza dal 10 al 14 giugno corsi di tennis gratuiti cui possono partecipare bambini di età compresa tra i 5 e i 9 anni. Gli interessati possono iscriversi telefonando alla segreteria del Circolo al numero 040/821436 entro e non oltre martedì 4 giugno. Dal lun. a gio. 9-13 e 16-20, venerdì 9-17.

Finanziari d'Italia

L'Associazione nazionale finanziari d'Italia, sezione di Trieste, organizza una gita per domenica 23 giugno in una località del Friuli orientale con pranzo sociale e trattenimenti culturali. Le prenotazioni si accettano nella sede sociale o telefonando al n. 040/362809 fino al completamento dei posti disponibili.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10 - Ingresso aule: via Corti 1/1, tel. 040-311312.

Comunicati: Biblioteca: martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30; Rivolgarsi alla direzione corsi per ritirare dispense prof. Franciscato; ritirare dispense psicologia; prenotare per il pranzo di fine anno che si terrà al Savy Inn il 4/6.

Oggi: Aula B, 10-10.50, prof. L. Valli, lingua inglese: conversazione; aula C, 9-10.50, sig.ra M. G. Resel, pittura su stoffa e porcellana; aula D, 9-11.30, sig. R. Zurzolo, Tiffany; aula A, 15.30-16.20, dott. prof. C. Bevilacqua, l'assistenza ospedaliera a Trieste dal 1800 ai tempi nostri; aula A, 17.40, M. L. Verzier, attività corale; aula B, 17.40-18.30, sig.ra C. Garassich, erboristeria: cenni di erboristeria tradizionale, ultima lezione; aula C, 16.35-18.30, M. S. Colini, recitazione dialettale.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede amministrativa: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040-3478208, fax 040-3472634, e-mail uniliberetauser@tcd.it.

Oggi. Liceo scientifico statale «G. Oberdan»: via P. Veronese 1: ore 15-16, inglese I (Trovato), inglese II (Gerin); ore 16-17, inglese III (Trovato), inglese III (Gerin); ore 17-18 la cultura letteraria in Europa e in Italia (Oblati), ebraismo (Rabbino Perno); ore 18-19 riscopriamo l'inferno di Dante (Nevyjel).

Filo d'argento-Auser, largo Barriera Vecchia 15. Ore 9-12 Tombolo (De Cecco).

Lettere a San Vito Mocavero, storie di donne che affermano il loro mondo



È stato con una «scrittrice d'oggi», Carla Mocavero che si è concluso il terzo incontro di «Vivere San Vito», iniziativa promossa dalla IV Circoscrizione del Comune di Trieste in collaborazione con i centri culturali David Maria Turoldo e Amalia Popper.

A parlare di Mocavero, nella sala conerene della chiesa dei Santi Andrea e Rita, dopo le brevi introduzioni di don Mercante, di Rocco Lobianco, presidente della IV Circoscrizione, del rappresentante della casa editrice Ibiskos e di Graziella Semacchi, organizzatrice di questi incontri - è stata Cristina Benussi dell'Università di Trieste a esaminare il percorso poetico e narrativo della scrittrice, perugina di nascita, dall'esordio nel '95 con le liriche de «Il grigio non mi appartiene» - «priorità intimiste», «dialettica tra radimento e radicamento», ricordi della terra umbra e dell'infanzia in «un'offerta d'amore» - seguita nel '97 da «Lettere non spedite», sino ai due romanzi che l'hanno consacrata narratrice, «Una donna in fuga» e «Il figlio di Ishin» editi dalla Ibiskos.

Romanzi, ha sottolineato Benussi - entrambi ambientati in una Trieste intrinseca, con protagonista «una donna alla ricerca di se stessa», «che impara a vivere e ad amare» nel primo libro, mentre nel secondo la «lei» è un'emancipata donna turca che riesce a cambiare qualcosa nell'animo del ricco e potente protagonista maschile. Romanzi in cui - ha evidenziato la relatrice - «c'è la necessità di lasciare perdere i conti con il passato».

Presente all'incontro, Carla Mocavero - tra breve uscirà il suo terzo romanzo, «La casa di Amalia» - ha dato ampio spazio alla lettura di alcune sue pagine poetiche e narrative, dalle quali - ha concluso Benussi - emergono i due estremi della vita interiore dell'autrice: l'angoscia e il timore della realtà e «la vita di fuga che trova nella fede».

Grazia Palmisano

Seconda edizione Semacchi, la vita un'«omelette» piena d'ironia



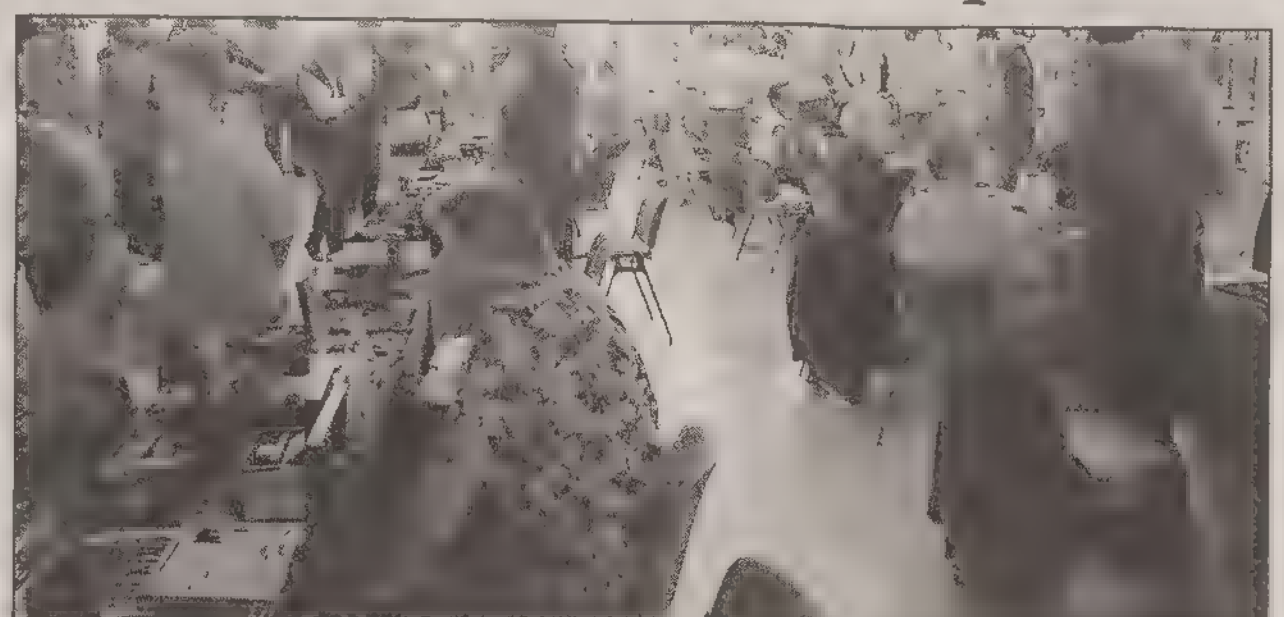
È stato presentato con successo al Circolo della stampa, nel quadro dei pomeriggi culturali del sodalizio, il libro in dialetto triestino «La vita xe un omet» di Graziella Semacchi Giubich, giunto alla seconda edizione. Come ha affermato il giornalista Ranieri Ponis nella presentazione, lo spirito del volume è esplicito dai versi che gli danno il titolo. Infatti, dal suo osservatorio di casalinga e poetessa, Semacchi ha elaborato una sua filosofia secondo la quale come l'impatto delle omelette è sempre uguale, cambia solo il modo di farle, così è il modo di vivere che muta col mutare dei tempi. Piacevole, divertente, permeato da una sottile vena di umorismo, l'opera è costituita da racconti brevi in dialetto e, in questo contesto, l'autrice è un'eccezione - ha sottolineato Ponis - perché sono poche le persone che affrontano il dialetto in prosa.

I racconti traggono ispirazione da fatti realmente accaduti, dalla vita familiare. Momenti che escono dall'ambito della quotidianità per espandersi nella società in cui viviamo e di cui siamo protagonisti. Mentre in «Ciocole fra le pignate» (il primo libro in prosa dialettale, ormai introvabile) ogni racconto conteneva una ricetta, «La vita xe un omet» alterna alle ricette quelli che possono definirsi «momenti della quotidianità». Nel volume rivivono anche i ricordi dell'infanzia dell'autrice, triestina doc, i tempi della fanciullezza trascorsi nel rione di San Vito, quelli della maturità, le ore trascorse sui banchi di scuola, i giochi con gli amici in contrada e i giorni drammatici trascorsi nell'attesa della fine della guerra e del ritorno del padre dopo la lunga prigionia. Si avverte, talvolta, un filo di nostalgia nel ripercorrere il passato, che Semacchi riesce a temperare col suo innato buonsenso. La lettura di alcuni brani ha evidenziato una volta di più tutta la giovialità, la briosità e l'amore per la vita dell'autrice.

Fulvia Costantinides

Successo di pubblico alla sesta edizione dell'Alpe Adria Pen Show

Stilografica, la forza del pennino



Oro, argento, cellulose, resine, scatole di velluto, astucci di pelle, inchiostri di tutti i colori, pennini, matite, libri, manifesti. E tanta gente che guarda, osserva, chiede e tratta sul prezzo di centinaia e centinaia di penne stilografiche. Moderne e d'antiquariato, schierate su una trentina di tavoli. Più di duemila persone hanno visitato ieri la sesta edizione dell'«Alpe Adria Pen Show», organizzato nel salone centrale della stazione marittima da Enrico Lena. È l'unica rassegna di questo genere del panorama italiano e ogni anno porta a Trieste molti collezionisti, un buon numero di commercianti e riparatori e tanti appassionati. Il «piatto forte» è rappresentato dalla presenza delle più note case produttrici ma anche dal concorso che coinvolge centinaia di studenti delle scuole medie cittadine. «Dialogo tra una penna stilografica e la tastiera di un computer» è stato il tema proposto dagli organizzatori. Sarà Vascotto del Dante ha vinto il primo premio, seguita da Chiara Frattini del Tardini e da Agnese Taverna della Codermatz. Premi anche a Michele Maron, Giulio Cosola, Caterina Pese, Elena Chiarandini, Emanuele Tonin, Teodora Tommasi, Stefano Casalanguida, Andrea Capriolo, Lucrezia Carminati, Shani Camerini, Caterina Henke, Francesco Ruzzier. Da registrare che il «Pen Show» è stato scelto dalla antica casa di Zagabria «Toz-Penkala» per vagliare la possibilità di uno sbarco dei suoi prodotti in Italia e nell'Unione europea. Nella fabbrica fondata nel 1903 dall'ingegner Slavoljub Penkala vengono prodotte matite, penne a sfera ma anche una linea di stilografiche di prestigio.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 25 aprile 2002

FERIALE

Partenze da:	Arrivo a:	Partenze da:	Arrivo a:
TRIESTE	MUGGIA	MUGGIA	TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
8.00	8.30	8.45	9.15
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.10
12.15-12.40	12.40	12.45	13.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00	20.30

FESTIVO

Partenze da:	Arrivo a:	Partenze da:	Arrivo a:
TRIESTE	MUGGIA	MUGGIA	TRIESTE
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15

ATTACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria
MUGGIA - lato interno diga foranea

TARIFE

Corsa singola	€ 2,70
Corsa andata e ritorno	€ 5,00
Biciclette	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,55
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,60

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - GRIGNANO

Orario estivo provvisorio

(in attesa della realizzazione dell'attracco anche al Cedas)

Orari dal 25 aprile

TABELLA ORARIA

	8.00	10.10	13.00	15.10	17.20	19.30*
p. TRIESTE molo Pescheria						
a. BARCOLA lato interno diga foranea	8.20	10.30	13.20	15.30	17.40	/
p. BARCOLA	8.30	10.40	13.30	15.40	17.50	/
a. GRIGNANO molo centrale	8.55	11.05	13.55	16.05	18.15	19.55*
p. GRIGNANO	9.05	11.15	14.05	16.15	18.25	20.05*
a. BARCOLA	9.30	11.40	14.30	16.40	18.50	20.30*
p. BARCOLA	9.40	11.50	14.40	16.50	19.00	20.40*
a. TRIESTE	10.00	12.10	15.00	17.10	19.20	21.00*

* corsa supplementare dal 16/6 al 14/9/2002

TARIFE

	TRIESTE BARCOLA	TRIESTE GRIGNANO	BARCOLA GRIGNANO
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65

FARMACIE

Dal 20 al 25 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

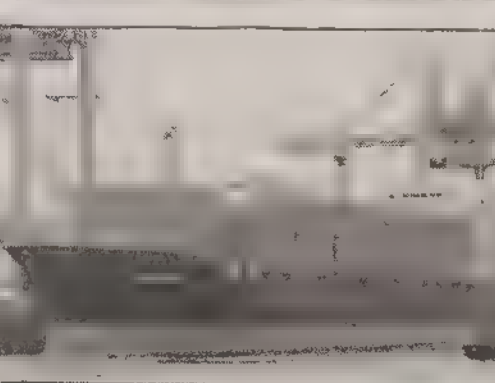
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Settefontane, 39, tel. 390898; largo Osoppo, 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra tel. 228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: Settefontane, 39; largo Osoppo, 1; via Caviana, 11; Bagnoli della Rosandra tel. 228124 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Caviana, 11 tel. 302303.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al n. 040/350505 - Televisa.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
20/5	6.00	Gr SICILY	Ravenna	VII
20/5	8.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31 A
20/5	41.00	Tu HAYRI EKINCI	Ambarli	39
20/5	11.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
20/5	11.00	No STAR EAGLE	S. Pakning	Adriaterm.
20/5	12.00	It FOUR BAY	Ras Lanuf	Siot
20/5	12.00	Pa BECRUX	Pola	rada
20/5	15.00	Ma BALTIC SEA	La Skhirra	Siot
20/5	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
20/5	20.00	LI MSC VENICE	Venezia	VII

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
20/5	6.00	Bs ROWAN	ordini	Siot 1
20/5	14.00	Gr MSC SICILY	Ancona	VII
20/5	15.00	Gr CRUDE GULF	ordini	Siot 3
20/5	16.00	Pa BECRUX	ordini	rada
20/5	18.00	Cy SEA SERENADE	Durazzo	15
20/5	20.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31 A
20/5	20.00	Tu HAYRI EKINCI	Ambarli	39

ELARGIZIONI

- In memoria di Mario Bradaschia per il suo compleanno (20/5) dalla moglie Mariuccia Bradaschia 25 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Luciano Bubbola nel XV anniversario della moglie e figli 100 pro Agmen.

- In memoria di Anita e Aneto Parovel (20/5) da Marcela 25 pro Ai. Sclerosi multipla Trieste.

- In memoria di Luciano Savelli (20/5) da Marcela 25; da Fabio, Livia, Luciano, Barbara 30 pro Agmen.

- In memoria di Rodolfo Stocovich nel XVIII. anniv. (20/5) dalla cognata Carmen e famiglia 25 pro Anfaas.

- In memoria di Tullio Vivanti (compleanno 20/5) dalla sorella 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Enrico Neri dagli amici dell'Arso 30 pro Arsi.

- In memoria di Sergio Pecchiar dalla fam. Lavenia 50 pro Airc.

- In memoria del cap. Claudio Piccini dalle famiglie Peinkhofer 40 pro Parrocchia N.S. Sion e Providenza.

- In memoria di Carlo Pigi dal fratello Guerrino e famiglia 50 pro Lega tumori Mani.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax

0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.
La A.MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritte. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche si intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

GALLERY Pieris - Zona residenziale villetta schiera di testa su tre livelli, ampio giardino di proprietà. Ottime condizioni. Cod. 287/P 0481/790679. (A00)
GALLERY Ronchi dei Legionari - Zona residenziale, luminoso appartamento termoa autonomo disposto su tre livelli con box e cantina di proprietà. Cod. 173/P 0481/790679. (A00)

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

CERCASI appartamento zona S. Giacomo, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
CERCHIAMO urgentemente in Grotta o Commerciale alta soggiorno, cucina, due camere, bagno o doppi servizi. Vista mare indispensabile. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA ricerca comparse, attori, modelli, indossatrici/ori professionisti, non professionisti. Tel. 02/48517998. (Fil 1)

AUTOCARROZZERIA prossima apertura cerca verniciatori preparatori, lamieristi, finitori lavagisti. Finitori lavagisti si accettano proposte femminili. Non scrivere fermo posta centrale carta d'identità n. 061863. Trieste. (A00)

AZIENDA informatica leader nel Triveneto settori Server-Based Computing e System Integration seleziona sistemisti con esperienza Windows NT/2000 Server. Riferimento Elena, tel. 0481/476204. (B00)

CERCASI collaboratrice/tore con esperienza per casa di riposo presentarsi lunedì dalle ore 9 alle ore 13 in via Pozzo del Mare 1. (A5468)
CERCASI corrispondente tedesco e italiano pratica computer scrivere al fax n. 0481/44415. (D00)

CERCASI personale addetto alle pulizie. Presentarsi Cooperativa Puliterno piazza San Giovanni 1. (A5186)

CERCASI personale per pulizie uffici Gorizia, Cormons, Gradisca, Mariano, Bicinico. Tel. 0481/62283-630070. (B00)

CERCASI personale pulizie con disponibilità oraria possibilmente moto/automunito. No perditempo. Presentarsi con fotocopia libretto di lavoro martedì 21/5 dalle 12-13 in viale Terza Armata 12/A. (A5457)

CERCASI ragioniere/a gradita esperienza contabilità generale. Scrivere a: Aficurci Srl, corso Italia 204, Gorizia. (B00)

CERCASI urgentemente bagnini/e con brevetto Fin. Presentarsi lunedì 20/5 dalle 8.30 Pertot, via Vittoria 3 Trieste. (A5471)

COOPERATIVA cerca personale automunito/ per pulizie serali 19-23.30 presso stabilimento zona industriale e pulizie pomeridiane. Presentarsi lunedì 20 dalle 10 alle 12 via Del Porta 8. (A5434)
DITTA operante nel settore navale-arredamento, ricerca falegnami per la propria struttura di Trieste. Tel. lun.-ven. 040/812374 ore ufficio. (A5436)

GRUPPO Industriale cerca per il proprio stabilimento in provincia di Gorizia: capi turno per reparti stampaggio materie plastiche, richiedi diploma meccanico e predisposizione alla gestione delle persone; giovani da avviare alla attività di attrezzaggio e manutenzione di macchinari idropneumatici, richiedi diploma tecnico. Inviare curriculum vitae a Fermo Posta: C.I. AG 4040025, 33044 Manzano. (C00)

NEGOZIO acconciature cerca apprendista o mezza lavorante con provata esperienza. Telefonare ore negozio tel. 040/395382. (A5055)

PER ampliamento organico nuove filiali in Friuli, importante Spa italiana selezione personale. Tel. 347/4540965 - 328/9673205. (Fil 147)

PER nuovo prodotto editoriale in Friuli Venezia Giulia azienda con ventennale esperienza cerca 2 venditori / trici di spazi pubblicitari esperti e introdotti nel settore concessionarie auto e 2 venditori / trici nel settore immobiliare. Zona lavoro province Udine, Gorizia, Trieste. Richiedesi determinazione e abitudine al ragionamento per obiettivi. Trattative personalizzate al 335/1296996. I collaboratori attuali sono informati della ricerca. (Fil 147)

PRATICO lavori giardinaggio cercasi. Tel. 0481/630070-62283. (B00)
RICERCHIAMO padroncini con autocarri aventi portata 15/50 q.li pratici zona Gorizia, Trieste, Udine. Ufficio 0481481555. (C00)

SE dopo averci chiamato non hai ancora un lavoro, allora la disoccupazione è un tuo problema. 0481/486420. (C00)

SOCIETÀ sede Trieste cerca persona con esperienza contabilità ordinaria preferibilmente a conoscenza programmi Zucchetti. Inviare curriculum fax 040/232444. (A5453)

STUDIO notarile cerca con urgenza impiegato/o esperto settore immobiliare abile uso computer interessante remunerazione. Scrivere a Fermo Posta Ts Centrale C.I. AE8121133. (A5067)

8 VACANZE
e TEMPO LIBERO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

RIMINI Rivabella Hotel Carol *** tel. 0541/27165. Piscina, ambiente signorile, climatizzato, vicinissimo mare, camere ogni comfort: tv, box doccia, prima colazione buffet in giardino, cucina ricercata. Parcheggio, animazione. Bimbi gratis! Www.rimiholidays.com e-mail: info@rimiholidays.com. (Fil 144)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

A.A.A. IMPROVVISA emergenza? Prestito immediato! Nessuna spesa anticipata! Finanziaria triestina eroga direttamente. 040/3478111. (A5486)

Prestito Personale
fino a 7.500,00 euro
800-928281
FORUS

FINANZIAMENTI rapidi, Svizzera, tassi agevolati, liquidità, fiduciari, mutui, leasing 10.000/2.000.000 euro. 0041/91/6404490. (Fil 1/9)
FINANZIAMENTI risposta immediata euro 15.000/3.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità. Svizzera 0041/91/6901920. (Fil 2/9)

Giotto
POGO TEMPO
PER UN PRESTITO PERSONALE
TRIESTE t. 040 772633

OCCASIONE unica per un finanziamento immediato a tutte categorie, piani di rientro personalizzati da € 5000 a € 1.000.000, chiamate senza impegno. 0041/91/9731090. (Fil 1/9)
SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. GORIZIA nuovissima sperosa ti aspetta tutto il giorno 340/7195357. (A5427)
CENTRO massaggi aperto tutti i giorni. Tel. 00386/56802022. (A4923)
CENTRO massaggi Solario in Nuova Gorizia aperto tutti giorni. 0038-653001710, 00386-3127543. (A5373)
CORINA fantasiosa esplosiva come un uragano ti invita 12.30-22. 338/1659511. (A00)
GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine 338/1782280. (A5510)

MORA bellissima tutto fuoco 26 enne cerca particolari emozioni. 3395670189.
PANTERA 29enne solo per pochi distinti e molto riservati. Tel. 348/5144471. (Fil 42)
STUDIO di massaggio orientale rilassante 3339151341. (A5363)
VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana tratta: menti viso e corpo, solarium. 0038656527047. (A5047)

899151549 personale specializzato ti fornirà numeri telefonici di ragazze inserzioniste. (Fil 37)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

AGENZIA Felice incontro: la felicità la puoi seriamente incontrare solo grazie alla nostra professionalità! 040/4528457 - 0481/537930. (A5522)
AMICIZIA! Convivenza! Matrimonio! No alla solitudine! Cerchi lui o lei! Giuliettaromeo 040/3728533. www.giuliettaromeo2000.it (A00)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil 1)
CORSO Italia attività di servizi eventualmente convertibile in altra tipologia, zona di altissimo potenziale vendesi 3356600771. (A5515)

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL COMUNE DI MONFALCONE

Via Duca d'Aosta 66 - 34074 MONFALCONE
Avviso ai sensi dell'art. 20 della Legge 55/90
Appalto a trattativa privata dei lavori di realizzazione di edifici per uffici e magazzini in zona Portuale del Lisert a Monfalcone - Fase C - MAGAZZINI. Importo a base d'appalto Euro 909.997,06 di cui Euro 4.957,99 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. Sistemi di aggiudicazione: trattativa privata art. 7 della LR 20 aprile 1999, n. 9 che modifica l'art. 8 della LR 31/96. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso con il calcolo della soglia di anomalia ai sensi dell'art. 20 della L.R. 15 febbraio 2000, n. 1. Dite invitate: n. 11
Dite partecipanti: n. 02
Ditta aggiudicatrice: C.M.B. Cooperativa muratori e braccianti di Corpi Soc.coop. a r.l. - Via Carlo Marx, 101 - Corpi (NO), con un ribasso del 6,89%. Direttore dei lavori ing. Nicola Fornasari. Responsabile del procedimento: dott. Giampaolo Fontana. Monfalcone, 29 aprile 2002
IL PRESIDENTE dott. Alfredo Pascalin

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE

AVVISO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO
Amministrazione Aggiudicatrice: Autorità Portuale di Trieste (A.P.T.) - Ufficio Appalti e Contratti - Punto Franco Vecchio - 34135 Trieste - tel. 040-6731 - fax 040-6732406 - E-mail: info@porto.trieste.it - sito Internet www.porto.trieste.it
Luogo di esecuzione, natura ed entità dei lavori da effettuare:
Opere relative al Terminal Traghetto al Punto Franco Vecchio del Porto di Trieste. Progetto generale A.P.T. n. 1347. "Rinforzo e adeguamento delle banchine portuali del bacino di calata n. 4. Progetto esecutivo A.P.T. n. 1452 - 2° lotto - 1° stralcio".
Importo lavori a base d'appalto, al netto di I.V.A.: € 1.633.056,72 di cui € 1.236.108,48 per lavori a misura € 355.631,69 per lavori a corpo ed € 41.316,55 di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Lavorazioni	Categorie	Classifiche	Importi (Euro)
Opere Marittime e lavori di dragaggio	OG 7 - P	IV	1.193.582,08
Opere strutturali speciali (non subappaltabili)	OS 21 - S	II	374.488,28
Opere stradali	OG 3 - S	I	23.669,81

Termine ultimo per il ricevimento delle offerte assieme alla documentazione richiesta nel disciplinare di gara: ore 12.00 del giorno 7 giugno 2002.
Il bando integrale viene pubblicato sul Foglio Inserzioni della G.U.R.I., all'Albo dell'A.P.T., all'Albo Pretorio del Comune di Trieste, ed è visibile sul sito Internet di cui al punto 1.
Trieste, 7 maggio 2002

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E DEMANIO
Il Direttore: dott.ssa Marina Monassi

Più autorevole
il mezzo
più persuasivo
il messaggio

m

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore
Pubblicità di valore

Questo giornale
è insostituibile
punto di
riferimento
per i suoi lettori.
Sul Piccolo anche
l'informazione
pubblicitaria
ha più peso

LANCIA



Lancia Lybra con nuovo motore 2.4 JTD 150 cv. E 1.9 JTD 115 cv.

SELENIA
www.buy@lancia.com

LANCIA LYBRA SW 1.9 JTD A PARTIRE DA € 25.700,00 (L. 49.762.139) - PREZZO CHIAVI IN MANO ESCLUSA I.P.T. - IMPORTO MASSIMO FINANZIATO € 15.500,00
DURATA 48 MESI - 48 RATE DA € 322,92 - SPESE GESTIONE PRATICA € 129,11 + BOLLI - TAN 0% - TAEG 0,41% - SALVO APPROVAZIONE SAVA.

2+



CULTURA & SPETTACOLI

PSICOLOGIA Intervista con Paolo Legrenzi, autore del volume «Prima lezione di scienze cognitive»

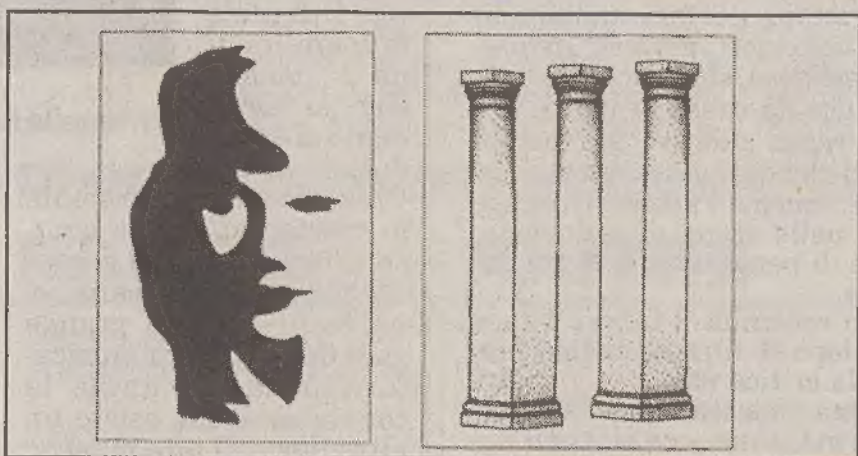
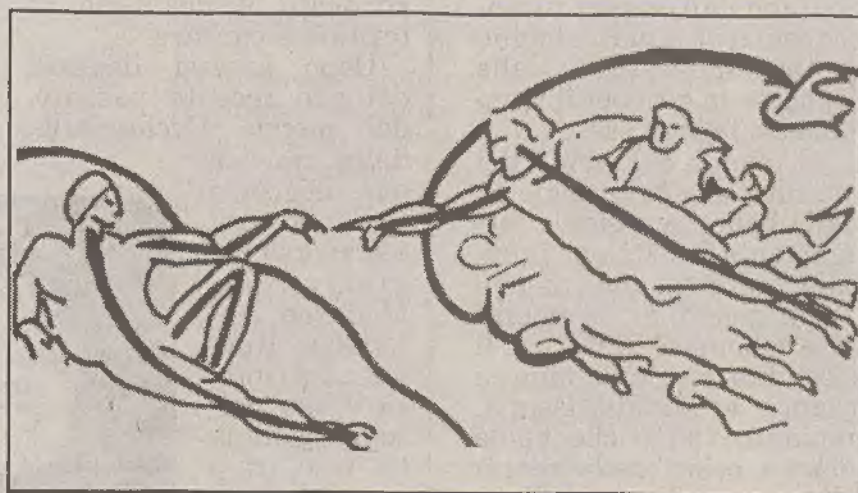
La mente è creatrice, il computer no

Come il pensiero intreccia la realtà nell'infinito gioco delle associazioni

Nell'America degli anni '70 nasce il cognitivismo, un nuovo filone di ricerca in ambito psicologico in cui confluiscono elementi opposti, il comportamentismo da un lato e dall'altro l'elaborazione freudiana della nozione di inconscio. Ci si propone di studiare, sulla base dell'individuazione di modelli, le «variabili intervinienti» nel comportamento umano, quei processi cioè interposti tra stimolo e risposta che si svolgono all'interno dell'individuo. In seno a questo orientamento, si delinea la scienza cognitiva (inaugurata dal congresso di La Jolla, California, 1980) che, dopo l'introduzione di nuove tecnologie, pone l'accento sull'intelligenza artificiale e sull'utilizzo della simulazione.

Una definizione chiara di questo approccio per capire l'uomo e l'ambiente si legge nel bel saggio di Paolo Legrenzi «Prima lezione di scienze cognitive» (Laterza, pagg. 155, euro 9): l'obiettivo della scienza cognitiva è quello di cercare di capire come funziona un qualsiasi sistema, naturale o artificiale, che sia in grado di filtrare e ricevere informazioni dall'ambiente, di riorganizzarle, di comunicarle ad altri sistemi e infine di decidere e agire nel mondo, adattandosi e adattando.

In questa prospettiva allargata, campo di studio delle scienze cognitive diventa tutto ciò che ha a che fare con la capacità creativa dell'uomo e con gli artefatti da lui creati. Si tratta quindi di affrontare, con metodologia scientifica, temi quali la coscienza, l'emotività, il linguaggio, la percezione, il pensiero che da sempre sono stati investigati attraverso varie discipline, la filosofia, la psicologia, la linguistica, la biologia, la neurofisiologia, recentemente anche la genetica. Legrenzi si muove benissimo in un campo così vasto.



A sinistra, in alto, la struttura della «Creazione d'Adamo» che guida l'esplorazione visiva. A destra la celebre foto «Violon d'ingres» di Man Ray e, a sinistra, in basso, una figura ambigua (suonatore o viso di donna) e una incongrua (tre o due colonne?). (immagini tratte dal libro di Legrenzi edito da Laterza).



sto per dare il quadro di «una delle avventure scientifiche più interessanti del XX secolo», con un suggestivo excursus nel campo dell'arte e della letteratura, introducendo straordinarie metafore in un'indagine delle avanguardie artistiche del novecento (da Duchamp a Man Ray) e proponendo una chiave di lettura inedita sia dell'arte, sia del lavoro dello scienziato e di elementi che toccano la vita di ciascuno, sulla base di un riutilizzo anticonformista delle categorie aristoteliche. E ci chiediamo se anche il problema decisivo del darwinismo, affrontato nel libro, non possa essere riconsiderato nei termini della categorizzazione dato che l'autore suggerisce come i vari prodotti dell'albero darwiniano siano quasi gli oggetti di Man Ray.

Abbiamo rivolto alcune domande a Legrenzi che attualmente insegna Psicologia cognitiva all'Istituto Universitario di Architettura di Venezia.

Sono sufficienti quindi i modelli e le simulazioni per comprendere completamente i meccanismi della mente e dell'interazione uomo/ambiente?

«L'uomo, molto prima dell'avvento del computer, si è servito di simulazioni del mondo per rappresentarsi, persino per le prime opere d'arte come le sculture rupestri di trentamila anni fa. Però non si tratta di copie: il cervello umano è in grado di elaborare gli input per trasformarli in altri prodotti. Questo, in sintesi, è ciò di cui tratta la mia prima lezione».

Il fatto che esistano dei filtri mentali che ci permettono di cogliere immediatamente i dati salienti in un contesto più ampio significa che l'uomo, di norma, ragiona per metonimie?

«La metonimia è una sorta di trasferimento reso possibile dal ragionamento per analogia. Lo Zingarelli da questo esempio del Mon-

ti «briaco di livor più che di Bacco». Questo è uno dei «filtri» e degli «strumenti» della mente che è stato molto studiato dagli scienziati cognitivi ed è molto difficile da replicare in un sistema computazionale».

Molto interessante la lettura della genesi delle opere d'arte sulla base dei processi cognitivi. L'opera d'arte sarebbe una ricategorizzazione di qualcosa, lei fa l'esempio di Kafka che ricategorizza il protagonista delle *Metamorfosi* in insetto o di Duchamp che ricategorizza un ornatario in fontana. L'arte è quindi una questione di linguaggio? E a questo punto non potremmo dire che anche il darwinismo è una ricategorizzazione dell'uomo dal momento che lo ha fatto passare nella categoria animale?

«Da un certo punto di vista sì. Ma il punto cruciale è chi ricategorizza. Nel caso della natura è il caso

che, come una fotocopiatrice scassata, ogni tanto fa delle copie sbagliate che raramente funzionano meglio di quelle giuste. Nel caso dell'arte è una persona che ci «ricrea» ogni volta che godiamo di una sua opera, non più replicabile».

Nel libro si dice che i risultati delle ricerche empiriche dimostrano che la vita mentale che non affiora alla coscienza non è riducibile ai meccanismi dell'inconscio freudiano. Ma quale sarebbe la differenza tra inconscio emozionale e inconscio cognitivo, posto che anche la ricerca di Freud a partire da alcuni dati vuole risalire all'originario e, lungo questa ricerca Freud stesso compie delle ricategorizzazioni, per esempio quando dice che sognare gli insetti significa sognare i fratelli?

«La differenza sta nella possibilità di accesso: i meccanismi descritti da Freud sono sepolcrali ma si possono

con difficoltà dissotterrare, almeno trovarne tracce. L'inconscio cognitivo è invece silente perché automatico, ed è automatico perché così svolge meglio le sue funzioni».

Lei dice anche che all'apice dell'albero darwiniano non c'è l'uomo ma tutte le specie attualmente viventi, tutte egualmente evolute, le cui differenze sono dovute allo sviluppo in ambienti o nicchie ecologiche diverse. Ma se un albero ha la chioma, devono esserci anche le radici. Nel Cristianesimo si diceva che all'origine dell'uomo ci fosse una scintilla divina.

Qual è per la scienza l'origine comune di tutte le specie?

«L'origine è molto lontana ma sappiamo con certezza, grazie ai progressi recentissimi della genetica, che la migrazione che ha portato *Homo sapiens* a occupare i continenti, partendo dall'Africa centrale, è avvenuta solo nelle ultime decine di migliaia d'anni. Conosciamo esattamente il percorso e le sue tracce biologiche».

Il cognitivismo parte dall'assunto che il cervello sia pensante e che la mente sia un prodotto del cervello. Ma il fatto che il cervello funzioni, abbia cioè delle funzioni e dia delle risposte, non significa di per sé che pensi. I computer sono cervelli straordinari ma non pensano. Per le scienze cognitive, la mente è anche il pensiero?

«Le persone raramente pensano e decidono nel senso quotidiano del termine, e cioè come una riflessione o una scelta meditata tra varie alternative. La mente fa associazioni libere, immagina, fantasma e produce tante altre cose. È un intreccio affascinante che non ha nulla a che fare con le attività di un computer».

Chiara Mattioli

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

- 1) Manfredi «L'ultima lezione» (Mondadori)
- 2) Cugia «Jack l'uomo della folla» (Eri-Mondadori)
- 3) Mazzantini «Non ti muovere» (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) Grisham «La convocazione» (Mondadori)
- 2) Serrano «Quel che c'è nel mio cuore» (Feltrinelli)
- 3) Franzen «Le correzioni» (Einaudi)

SAGGISTICA

- 1) Morris «Vittimes» (Rizzoli)
- 2) Fallaci «La rabbia e l'orgoglio» (Rizzoli)
- 3) Terzani «Lettere contro la guerra» (Longanesi)

(La classifica è fornita dall'agenzia Ansa)

«Musica per lo zar» di Davide Barilli (pagg. 139 - lire 26 mila - Guanda)

Oriente Savani, violinista all' corte dello zar, è il picaresco personaggio che Davide Barilli - scrittore e giornalista - trasferisce dalle nebbie padane alle steppe russe, in un mondo dove si intrecciano storie e leggende. Con toni venati di lirismo e di una lieve, impalpabile ironia, Barilli conduce per mano il suo personaggio a conoscere Rasputin, lo zar Nicola II, mercanti e circoli. Fino a farlo tornare, misterioso clochard, nella sua terra natia, lui e un suo prezioso segreto. Liberamente ispirato alla storia di Gino Pollini, musicista nottano che viaggiò nella Russia dell'ultimo zar lasciando un diario manoscritto, «Musica per lo zar» conferma i buoni risultati di una narrativa attenta al racconto storico e alle opportunità affabulatorie che può offrire.

«Samurai» di Leonardo Vittorio Arena (pagg. 312 - Euro 17,60 - Mondadori)

Il primo fu il principe Yamato, vissuto intorno al secondo secolo a.C., l'ultimo si chiamava Saigo Takamori, e morì nel 1877. In mezzo ci sono settecento anni di dominio che hanno lasciato tracce indelebili nella cultura giapponese. Sono i samurai, alla cui storia Leonardo Vittorio Arena, docente di Filosofia dell'Estremo Oriente all'Università di Urbino, dedica un libro appassionato e forse un po' troppo virato su toni elegiaci. Guerrieri e poeti, studiosi e strateghi, filosofi e pittori, sensibili e spietati, spiriti eletti e crapuloni i samurai restano, agli occhi dell'uomo moderno, un grumo di contraddizioni. Inseguirono un ideale di uomo completo abituandosi a convivere con l'idea di morte, e arrivarono alla ancor valida conclusione che l'arte del combattimento non è vincere sugli altri, ma su se stessi.

«Bioterrorismo» di Adriana Bazzi (pagg. 169 - Euro 12,00 - Laterza)

Le lettere all'antrace non sono una novità. L'umanità ha sperimentato la guerra chimica e batteriologica sin dai tempi più antichi, almeno da quando gli aborigeni dell'America del Sud intingevano le loro frecce nel curaro. Ma oggi l'incubo del bioterrorismo fa paura almeno quanto lo fece il timore di una guerra atomica totale negli anni Cinquanta. Con la differenza che dietro il fenomeno si agita una realtà complessa, ramificata e difficile da individuare. Adriana Bazzi, giornalista esperta in medicina, prova a tracciare una mappa organica del bioterrorismo, dalla produzione agli arsenali nascosti, dagli effetti alle possibili difese. Ed esorta a non abbassare la guardia, perché dietro l'angolo potrebbe esserci altre minacce da incubo, come il terrorismo genetico.

«Poesia in prosa» di Roberto Ridolfi (2 voll. pagg. 806 - Euro 38 - Le Lettere)

Roberto Ridolfi (Firenze 1899-1991) è stato uno dei grandi letterati eruditi del Novecento, noto soprattutto per le sue biografie di Machiavelli e Guicciardini. Adesso, a dieci anni dalla morte, escono raccolti in due volumi, con introduzione di Mario Martelli, i suoi testi letterari, da «Orologio a pagine», a «Memorie di uno studioso», a «L'acqua del Chianti» fino agli ultimi elzeviri. È un omaggio alla nobile figura di Ridolfi, nel quale si rispecchia l'intera vita dell'uomo e dello studioso, la cui opera è contraddistinta da una prosa «così godibile anche nella sua candida immediatezza», nota Martelli, sempre in bilico «tra due poli, la cura estenuata o esasperata dello stile e la struttura di un modello letterario nel quale calare se stesso fino a riconoscersi in lui».

«A che cosa serve la letteratura?» di Antonio Spadaro (pagg. 213 - euro 13,00 - Elledici La Civiltà Cattolica)

Antonio Spadaro, gesuita e critico letterario di «Civiltà cattolica», affronta in questo saggio un tema solo apparentemente ingenuo: l'utilità della letteratura, intesa come «atto critico nei confronti della vita». La risposta, sorretta da un'argomentazione solida e documentata, gira intorno al concetto di poesia come tensione espressiva, «lotta con le parole che danno voce all'interpretazione della nostra presenza nel mondo». Un atto che ha bisogno di concretezza e non di «speculazioni astratte, emozioni tumultuose o idee grandiose». Scritto in modo diretto e coinvolgente, il saggio di Spadaro offre ben più di «qualche linea di approfondimento», e invita a un necessario confronto quanti con la letteratura lavorano e vivono.

Franco Cordelli, scrittore e critico militante, ha raccolto in due volumi una lunga serie di articoli e saggi apparsi negli ultimi vent'anni su riviste, settimanali e quotidiani. L'operazione editoriale non è infrequente, e in genere è piuttosto discutibile, ma questa volta l'enorme mole di materiale raccolto ha il pregio di essere disposta in modo da offrire uno spaccato organico della produzione romanzesca nella sua irriducibile complessità. Il primo volume, «La religione del romanzo» (a cura di Enzo Di Mauro, Le Lettere, pagg. 450, 19,80 euro) vuole essere un itinerario tracciato con tutta la passione e l'intelligenza di chi sa di essere il testimone di un'epoca ormai al tramonto, quella in cui leggere un romanzo significava pesarne la sostanza, il senso, ascoltarne i battiti, intuirne la bontà, l'astuzia o la protervia, considerarlo insomma un organismo vivente, capace di interagire nella vita degli altri.

Cordelli ne disegna la genealogia, a partire dal modello di fondazione, quello ad immagine del padre: Flaubert, Wilde, Henry James e tanti altri volevano essere unici, formalmente antagonisti gli uni agli altri, portatori di una visione eroica e a volte strafottente del mondo. Nei loro confronti, se di limite si può parlare, si deve additare non quello estetico, ma l'etico: nevrrotizzando le loro ossessioni, hanno di fatto trascurato i problemi degli altri. Per fare un esempio: a un uomo cui restassero trenta

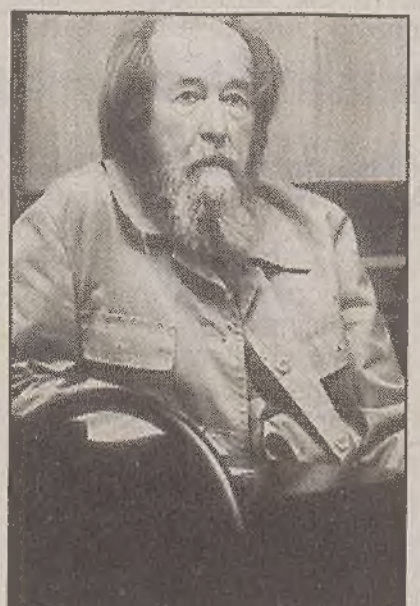
SAGGI Il critico letterario Franco Cordelli ha raccolto i suoi scritti in due libri

Se il romanzo diventa marketing

Ormai gli autori sono chiamati a sfilare in passerella

giorni di vita, Cordelli darebbe da leggere Solgenitsin, non Nabokov, proprio perché Nabokov è il grande scrittore che è, vuole stupire, creare meraviglia. Il virtuosismo di «Lolita», simile a un ghirno, coincide infatti con il disprezzo per gli altri. Il critico, invece, sintonizza il suo gusto piuttosto su testi che hanno rinunciato a porsi come unici, assoluti, e che, senza compiere il gesto archetipico dell'uccisione del padre, ovvero di soppiantare il modello letterario che li ha preceduti, sappiano disporsi «fraternamente» l'uno accanto all'altro, senza gerarchia. Non vogliono raccontare più la storia, unica e irripetibile, bensì una storia, una tra le tante possibili, per l'appunto come quella di «Reparto C», un libro totalmente votato alla normalità della vita.

Nella prospettiva della fratellanza possono coesistere maestri dell'azzardo formale e dell'ardimento dello stile (Joyce, Celine, Beckett e tanti altri), incurabili narcisi euforici o depressi (Miller, Greene, Capote e così via), personaggi collusi con il giardino globale e il populismo tecnologico (Rushdie, Banana Yoshimoto, Mc Ewan e simili).



Aleksander Solgenitsin



Lo scrittore Italo Svevo.

Cordelli non è un critico di facile lettura, va detto: ha uno stile rapsodico e obliquo, come di un conversatore un po' brusco che stordisce l'interlocutore con una sequenza di frasi spesso aforistiche. La letteratura è per lui spazio privilegiato, distante da tutto seppur capace di inglobare tutto, dove autori e critici dialogano tra loro, tagliando fuori i lettori ingenui: al romanzo pone interrogativi cruciali sulla vita, sulla morale, sul destino, su Dio.

Era questa la «religione» di chi sapeva di aver letto

tutto quanto c'era da leggere, e di poter dunque dare giudizi a ragion veduta. Ma negli anni Settanta ha visto accadere qualcosa che ha messo in crisi la sua sicurezza, cioè un aumento abnorme, straripante di merci culturali, che ha reso pressoché impossibile allo scrittore e al critico l'onniscienza. Il letterato umanista è stato sopraffatto, perdendo la possibilità di controllo in un mondo che basa i propri valori non tanto sulla qualità, quanto piuttosto sulla quantità.

Le conseguenze Franco

Cordelli ce le racconta nel secondo volume, «Lontano dal romanzo» (a cura di Massimo Raffaeli, Le Lettere, pagg. 350, 19,80 euro), dove ha raccolto i suoi scritti sul romanzo italiano. Passando dai pochi «padri» («Svevo è il padre degli scrittori fratelli») agli innumerevoli fratelli, tra cui Ennio Flaiano occupa un posto d'onore, sa che un po' alla volta finirà per non saper più riconoscere a colpo sicuro il loro valore.

Gli autori devono misurarsi in contesti ormai mondiali, dentro flussi migratori, costantemente in gara con l'aumento esponenziale degli esseri umani e delle merci da essi prodotte e richieste. Del resto già Calvino nel suo «Se una notte d'inverno un viaggiatore» aveva dovuto volgarizzare l'esperienza tragica della modernità per blandire le attese di un pubblico di massa.

Non solo il romanzo è ora divenuto merce, e dunque misura la sua qualità al borsino delle vendite, ma anche il suo autore, che deve esibire il proprio corpo, negli happening, o sugli schermi televisivi. Non a caso sempre più spesso, come accade a Mantova, siamo chiamati a guardare le sfilate

degli autori che si esibiscono su passerelle dove la letteratura è confezionata a misura di fan. Se li si invita, non pochi pretendono cachet da capogiro e un pubblico da stadio per esibirsi in pubblico. Il testo finisce per nascondersi dietro il corpo dello scrittore che va in scena, ma che prima o poi è destinato a scomparire.

E come se la personalità dell'autore potesse sopprimere all'uniformità dei romanzi, che sembrano «formattati», e che troppo spesso, da qualunque parte del globo arrivino, veicolano una visione del mondo omogenea e consolatoria, e dunque, seppur elegantemente, semplificata rispetto alla realtà.

Cordelli continua, invece, pervicacemente a cercare nella letteratura qualcosa che accresca il patrimonio culturale di tutti, non lo confermi. Ma certo è difficile che qualche giovane d'oggi abbia per l'arte una reverenza simile a quella da lui esibita quando, alla vigilia dei diciassette anni, seppe che al cinema davano «La dolce vita»: «ricordo che pregai Dio di non farmi morire fino al giorno dopo, cioè finché non avessi visto il film di Fellini: che per me in un primo tempo era tutto Marcello, già mi identificavo». Solo più tardi avrei scoperto che era stato sceneggiato da Flaiano».

Invece, le domande che oggi pone agli autori italiani per lo più gli tornano indietro intatte, prova che la sua generosità di lettore non può che ripiegarsi su una perdurante, fondatissima, perplessità.

Cristina Benussi

FESTIVAL «Punch-Drunk Love» ieri in concorso a Cannes assieme al film del francese Olivier Assayas

L'America nevrotica di Anderson

Delude «Demonlover», specie di «Basic instinct» in salsa porno-manga



Una scena del film «Demonlover» di Olivier Assayas, presentato ieri in concorso.

APPUNTAMENTI

Domani e mercoledì saranno messi in scena al Teatro Miela

Monologhi di Sirotich e Universo

TRIESTE Domani e mercoledì, alle 20.45, al Teatro Miela andranno in scena due monologhi di Giancarlo Sirotich («Il pagliaccio» e «Mi lascio a me stessa» con Maurizio Zaccagna e «Mi lascio a me stessa» con Mariella Terragni) e uno di Paolo Universo («La ballata del vecchio manicomio» con Dario Kuzma e Diego Porporati).

Mercoledì alle 17.30, all'Auditorium del Revoltella, concerto degli allievi della Scuola del Trio di Trieste «In memoria di Federico Morway».

Giovedì alle 20.30, al Teatro Verdi, debutta «Madama Butterfly» di Puccini, diretta da Fabrizio Maria Carminati per la regia di Federico Tiezzi. Nel cast Fiorenza Cedolins, Mario Malagnini, Alberto Mastromarino. L'ultima opera della stagione si replicherà fino al 4 giugno.

Giovedì alle 21.30, al Posto delle Fragole (ex Opp), per la rassegna «All'Est dell'Eden», concerto del gruppo di Strasburgo Ywys (post rock).

Sabato alle 21, a Bioest, concerto degli Arbe Garbe.

Domenica 26 maggio, alle 20.30, nella chiesa della Madonna delle Grazie, in via dei Giustinelli 7 per il Festival Kugy, concerto dell'organista Daniele Toffolo e del flautista Paolo Della Pietà.

Il 7 e 8 giugno al Teatro Verdi per la stagione sinfonica di primavera concerto diretto da Wolfgang Bozic con l'Orchestra e il Copro del «Verdi» e la partecipazione del soprano Patrizia Zanardi. Musiche di Testi, Petrassi, Holst. Replica domenica 9 giugno all'Auditorium Concordia di Pordenone.

UDINE Mercoledì alle 21, all'Auditorium di Feletto Umberto, a cura del Folk Club Buttrio, concerto del trio di Adel Salamh (virtuosismo palestinese di liuto arabo).

VENEZIA Venerdì alle 21, alla Villa dei Leononi di Mira (Venezia), concerto di Diane Schuur.

Sabato 25 maggio alle 21, all'Arena di Verona, concerto di Elton John.

CANNES Al Festival di Cannes e ridiscendono in campo per la seconda volta gli Stati Uniti e la Francia. I primi con Paul Thomas Anderson, esplosivo nel 1998 con «Boogie Nights» e vincitore l'anno scorso dell'Orso d'Oro a Berlino con il corale «Magnolia» in cui è riuscito a far recitare «veramente» Tom Cruise. A Cannes ha presentato «Punch-Drunk Love», concentrando la sua attenzione su un'unica storia, tratta da un fatto realmente accaduto, quello di un giovane che attraverso l'acquisto di centinaia di budini in offerta speciale, vince viaggi aerei per due milioni di chilometri e incontra anche il suo primo amore.

Il poco più che trentenne Anderson non rinuncia alla sua personale cifra stilistica, fatta di ritmo, di sottolineature visive e sonore e di espliciti riferimenti ad un certo cinema d'autore di sapore europeo. Se alla fine di «Magnolia» piovevano dal cielo bibliche rane, qui già all'inizio del film «piove» davanti al protagonista una pianola che segnerà l'avvio della sua svolta esistenziale, perché assieme alla pianola arriva, dal nulla, anche una ragazza che comincia a sedurlo. In realtà sono state le sette sorelle del protagonista a spedirgli la «sirenetta». Tra disagi esistenziali: lui è in piena crisi di autostima con l'aggiunta di carenze affettive e una buona dose di aggressività, mentre lei è alla ricerca di un uomo che la capisca e la ami dopo un matrimonio fallito alle spalle, il film termina con una proporzionata nota consolatoria. Uno spaccato di quell'umanità apparentemente inquadrata nelle regole della società, ma pronta ad esplodere al primo corto circuito.

Interpretato in maniera convincente da Adam Sandler, famoso negli Usa per due enormi successi leggeri come «Big Daddy» e «Waterboy», nel ruolo sfaccettato del protagonista, è affiancato dall'attrice inglese Emily Watson che stavolta fortunatamente non piange e non muore come invece eravamo, di solito, abituati a vederla (debutti in «Le onde del destino» di Lars Von Trier), il film di Anderson, che potrebbe anche insinuarsi nel palmarès finale con un qualche premio, ha infine un'eccellente colonna sonora composta da Jon Brion, musicista di fiducia del regista, che miscela sapientemen-

te suoni e rumori in un originale minimalismo dalle sonorità che ricordano la lezione di John Cage.

Giocano in casa ed i francesi hanno così schierato quattro film e mezzo (il quinto è infatti al 50% con la Gran Bretagna) in concorso, ma sanno anche vivacemente e sonoramente mugugnare, come è successo alla fine della proiezione per la stampa, davanti a opere francesi come «Demonlover» di Olivier Assayas, una specie di «Basic instinct» in salsa porno-manga.

Un thriller fantascientifico mozzafiato riesce ai francesi come una commedia slapstick ai tedeschi: una volta ogni cento anni. E Assayas è ben lontano dall'essere riuscito. Firma una sceneggiatura-guazzabuglio dove inserisce non-tutto-ma-di-tutto: dalle location alla Bond, sparse in giro per il mondo, ai fumetti giapponesi fatti di sesso e violenza, al mondo del web e dei siti proibiti, alle tecnologie in 3D, dalle bellezze algeide e forse vagamente lesbiche, agli intrighi delle multinazionali, ai doppi e tripli giochi, ai rapimenti alle tute sadomaso in lattice. Il tutto condito con una musica assordante e fastidiosissima, un impianto visivo che vuole miscelare i colori della realtà virtuale con i colori ad effetto astigmatico dei fari automobilistici nelle notti piovose. In questa melassa che annoia e non conduce da nessuna parte, con una regia addosso sui personaggi che confonde e strania in un film d'azione, anche l'attore francese Charles Berling, nelle scene di seduzione, ha la stessa forza di penetrazione di un nostrano Vergassola.

L'Italia intanto continua a tenere banco sulla Croisette: dopo il film di Bellocchio, molto piaciuto alla critica francese, Variety, la bibbia del cinema americano, titola: «Bell'idea looks good in Cannes» ed elogia il documentario censurato e mai trasmesso dalla nostra Rai sui fatti del G8. Mentre Roberto Torre raccoglie sinceri e calorosi applausi e consensi alla Quinzaine des réalisateurs con il suo ultimo film «Angela», è atteso per oggi «Carlo Giuliani, ragazzo» di Francesca Comencini. Raccomandiamo quindi all'onorevole Sgarbi di astenersi (in ogni senso) per non togliere spazio sui giornali al film della Comencini.

Andrea Crozzoli



Il comico Adam Sandler



Antonella Ruggiero

CONCERTI Seconda edizione di «Vocalia»

Un itinerario dell'anima da Occidente a Oriente con Antonella Ruggiero

PORDENONE Da Occidente verso Oriente, il percorso è sempre quello inverso alle leggi del cosmo, soprattutto quando si tratta di itinerari dell'anima. Basta un viaggio in India e la percezione delle cose cambia. È stato così anche per Antonella Ruggiero, l'indimenticabile voce dei Matia Bazar, che in queste terre lontane, fatte di pura spiritualità ma anche di reale povertà, ha ritrovato il desiderio di tornare a cantare.

Dopo essersi liberata del suo recente passato, del mondo Occidentale, della musica pop, degli ori e dei tesori, attraverso Registrazioni Moderne, Antonella Ruggiero ha ripreso il suo personale cammino teso tra i suoni dell'antico Oriente e la sacralità di un mondo che in Occidente si è perduto. Luna Crescente? Sacramentaria lo spettacolo che ha chiuso sabato scorso la seconda edizione di Vocalia, ci ha restituito una grande voce della cultura musicale italiana ma anche la convinzione che esiste un altro modo di fare musica. Una possibilità che non deve necessariamente rispondere alle leggi di mercato ma a quelle più sensibili dell'animo umano. Prova ne è il fatto che il Teatro Verdi di Maniago era esaurito in ogni ordine di posti.

Il nuovo corso di Antonella Ruggiero parte da una gran voglia di sperimentare e affidarsi a nuovi compagni di viaggio: un raffinato percussionista, Ivan Ceccarelli; e un solido quartetto d'archi, Archè. Il resto lo fa una scelta musicale quasi religiosa, antica, sacra il cui unico filo conduttore è la magia della musica. Corale Antico, Sanctus, Lo Frate Sole, Ave Maria, Gloria riproposte in una chiave assolutamente moderna non perdono nulla del loro potere evocativo.

In questa ricerca spesso le parole lasciano spazio alla voce, alla pura vocalità, in composizioni originali come «Notte o nella riletura di pagine bachiane come l'Aria sulla IV corda. Ma a questo recupero della sacralità occidentale riflette anche lo straordinario fascino di un mantra indù Tum Shiva, e l'umana religiosità africana di Kiriw.

E a rendere ancora più umana e intensa l'esibizione dell'altra sera è stata anche una fastidiosa laringite che affliggeva Antonella. Nonostante questo - provate solo a cantare con un semplice raffreddore? La Ruggiero è riuscita a regalare un bis, affidato in un primo momento al quartetto Archè e poi cantato in chiusura un gioioso medley irlandese.

Teresa Bobich

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

IN ECCEZIONALE CONTEMPORANEA AI CINEMA

AMBASCIATORI E NAZIONALE



STAR WARS EPISODIO II

GIOTTO CINEMA MULTISALA

FFellini

LA ERA GLACIALE

Best

GLI ALTRI FILMS: AL GIOTTO L'ANNIVERSARY PARTY. AL SUPER JOHN Q. AL NAZIONALE SULLE MIE LABBRA, MONTECARLO.

PARCHEGGIO AL PARK-SI FORO ULPIANO LA SOSTA PER 4 ORE TI COSTA SOLO 1.50 €

Al via le prove eliminatorie del Premio Trio di Trieste

TRIESTE Ha preso il via a Trieste la settima edizione del «Premio Trio di Trieste», concorso internazionale per complessi di musica da camera con pianoforte. Ieri sera si sono accreditati alla segreteria del Premio 20 formazioni dal duo al trio. A causa dello sciopero dei treni quattro gruppi non sono riusciti ad arrivare all'appello in tempo, e questo fatto condiziona l'orario della prima prova eliminatoria. Hanno risposto all'appello di ieri 20 complessi, dei quali 13 sono i Duo (8 per pianoforte e violino e 5 per pianoforte e violoncello), 7 sono Trii, mentre è risultato assente il solo quartetto iscritto. Da questa mattina, alle 10, avranno inizio alla Sala Tripovich le prove eliminatorie (tutte aperte al pubblico) con l'esibizione del duo ungherese Karoly Felegyhazy e Josef Racz.

La prima eliminatoria si svolgerà oggi, domani e mercoledì. Oggi sono previste le esecuzioni di parti della categoria A (pianoforte e violino) e di parte della categoria C.

Da giovedì si passerà alla seconda eliminatoria, a cui accederanno tra i 10 e i 13 complessi. La prova finale (un'ora di musica, a libera scelta, per ogni complesso) si terrà sabato - ultimo giorno del Concorso - sempre alla Sala Tripovich, il mattino con inizio alle 10. Domenica 26 alle 20.30 avviene la premiazione ufficiale e si tiene il Concerto dei premiati, ancora alla Sala Tripovich.

La giuria internazionale vede quest'anno la presenza a Trieste di Koichiro Harada (Giappone), François-Joël Thiollier (Francia), Maria Kliegel (Germania), Maureen Jones (Australia), Giuseppe Prencipe (Italia), Dino Rawajinski (Argentina) e Barry Tuckwell (U.S.A.). Il maestro Dario De Rosa, pianista del Trio di Trieste, ricopre ogni anno il ruolo di presidente non votante.

TEATRO Positivo esordio della rassegna a Palazzo Pico di Fagnana, «casa» per spettacoli a 360 gradi

UDINE Il Palazzo Pico di Fagnana ha tutte le carte in regola per diventare una vera e propria «casa» per attori, registi, musicisti e danzatori della regione e non solo. Lo ha dimostrato in occasione del vernissage dell'iniziativa «Spazi Off», promossa e organizzata dalla locale associazione culturale «Sipario!», con la direzione artistica dell'attore e regista Claudio Mezzelani, «anima» d'un progetto assolutamente innovativo.

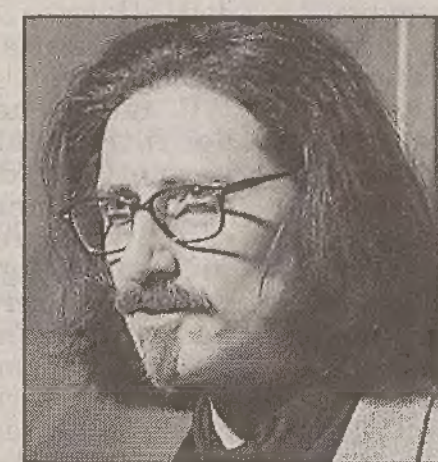
«L'idea - ha spiegato - è creare un luogo dove chi opera nel mondo dell'arte e dello spettacolo possa venire a lavorare e a confrontarsi con gli altri». Uno spazio «off», cioè alternativo ai circuiti istituzionali, che nasce nel segno della sperimentazione e della libertà creativa.

Così i suggestivi locali del palazzo, ex residenza padronale e oggi centro culturale del Comune che l'ha dato in

concessione per questo progetto, si sono trasformati in un percorso di spettacoli a sorpresa, con alcuni dei più interessanti nomi della regione.

Nello stupendo salone principale, la celebre compagnia di danza Arearèa, capitanata da Roberto Cocconi, ha offerto al numeroso pubblico una coreografia intensa e coinvolgente. I movimenti liberi e sensuali dei danzatori su un letto di fiori e su tappeti hanno meritato appieno gli scroscianti applausi.

A seguire, l'ottima esecuzione del tempo della Sonata in Sol minore di Schumann, interpretato dalla



Claudio Mezzelani

brava pianista e compositrice Giovanna Pezzetta.

D'effetto anche l'installazione musicale di Vittorio Vella, esperto di nuove tecnologie applicate al suono e affermato autore di musica elettronica.

A fare da colonna sonora al «viaggio» dei visitatori anche gli strumentisti dell'Associazione musicisti jazz friulani. L'attore Massimo Somagino, accompagnato dalla chitarra di Carlo Tolazzi e dalla splendida voce di Claudia Grimaldi, si è prodotto in un gustosissimo racconto dello «Struk», antologia semiseria della poesia friulana.

A questo proposito, è spiaciuto non vedere a palazzo, a fianco di sindaco e vicesindaco di Fagnana, i rappresentanti dei più importanti palazzi della politica, cioè Provincia e Regione. Eppure erano stati invitati, e per attenderli le performance sono partite con mezz'ora di ritardo.

Alberto Rochira

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Riva III Novembre 3 - Tel. 040/6722298. Stagione sinfonica di primavera e

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Domani alle 20.30

Politeama Rossetti - Turno Libero

«La grande prosa» - spettacolo 8

Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia presenta

Michele Placido in

Otello

di William Shakespeare

traduzione di Agostino Lombardo

con Sergio Romano

e con Pino Michienzi

Giorgio Lanza

Giancarlo Cortesi

Rossana Mortara

Valentina Valsania

regia Antonio Calenda

Durata 3 ore circa con intervallo

Informazioni e prenotazioni presso

Biglietteria Politeama Rossetti,

Ucat Point di Galleria Protti,

Numero Verde 800.554040,

www.ilrossetti.it

d'autunno 2002. Diritto di prelazione per gli abbonati alla stagione 2001 e richieste nuovi abbonati. Oggi chiuso, domani presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario di apertura 9-12, 16-19, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 2001/2002. «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini. Mercoledì 22 maggio 2002, ore 18, prolusione all'opera «Madama Butterfly» di Cesare Orselli. Platea del Teatro Lirico «Giuseppe Verdi», ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 2001/2002. «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini. Prima rappresentazione giovedì 23 maggio 2002 ore 20.30 (A/C), repliche: sabato 25 maggio 2002, ore 16 (D/D), domenica 26 maggio ore 16 (G/G), martedì 28 maggio ore 20.30 (E/F), mercoledì 29 mag-

gio ore 20.30 (C/A), venerdì 31 maggio ore 20.30 (B/B), sabato 1 giugno ore 17 (S/S), martedì 4 giugno ore 20.30 (F/E). Oggi biglietti a ridotta. Domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21, a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

AMICI DELLA CONTRADA, Via Ghirlandaio 12, tel. 040/948471. Ore 17.30 Teatro a leggio presenta «Tra luce e sogno» di G. Sirotich. Circolo Generali. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 2001/2002. «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini. Prima rappresentazione giovedì 23 maggio 2002 ore 20.30 (A/C), repliche: sabato 25 maggio 2002, ore 16 (D/D), domenica 26 maggio ore 16 (G/G), martedì 28 maggio ore 20.30 (E/F), mercoledì 29 mag-

e domani ingresso unico 5 €.

EXCELSIOR, Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 18.15, 20.15, 22.15: «Blood Sunday» di Paul Green, con James Nesbitt. Orso d'Oro al Festival di Berlino 2002 e vincitore al Sundance Film Festival. 30 gennaio 1972, Derry, Irlanda del Nord, la tragedia che diede inizio alla guerra civile.

AZZURRA, Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 17.40, 20: «Amen» di Costa-Gavras, con Ulrich Tukur e Mathieu Kassovitz. Il regista di «Z - L'orgia del potere» e «Missing» analizza le responsabilità del Vaticano nei confronti dello sterminio nazista.

AZZURRA, Ore 22.20. «Italiano per principianti» di Lonne Scherfig. Orso d'Argento al Festival di Berlino. Il primo Dogma diretto da una donna e il primo in cui si ride di cuore.

F. FELLINI, V.le XX Settembre 37, tel. 040-636495, 17: «Best». Ascesa, carriera, celebrità, declino del più grande calciatore inglese degli anni '60.

GIOTTO 1, Via Giotto 8, tel. 040-637636. 20.15 e 22.15: «The anniversary party», una commedia brillante e feroce con Gwyneth Paltrow.

GIOTTO 2, 20.30 e 22.15: «40 giorni e 40 notti» con Josh Hartnett. Niente sesso per 40 giorni. Più passa il tempo più diventa dura...

NAZIONALE 1, Viale XX Settembre 30, tel. 040/635163. 16.30, 19, 21.30: «Star Wars II».

NAZIONALE 2, 16.45, 18.30, 20.15, 22: «L'era glaciale».

NAZIONALE 3, 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Sulle mie labbra» con Vincent Cassel ed Emmanuelle Devost. Una storia d'amore che regala forti emozioni. Vincitore di 3 premi César.

NAZIONALE 4, 17.30, 19.45, 22: «Montecristo» di Kevin Reynolds. Emozione, passione, avventura. Con un cast d'eccezione.

SUPER, Via Paduina 4, tel. 040/367417. 20.15 e 22.15: «John Q.» Un'altra grande interpretazione di Denzel Washington, premio Oscar 2002.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE, Via Madonizza 4, tel. 040/660434. 18.30, 20.15, 22: «Il più bel giorno della mia vita» di Cristina Comencini, con Vima Lisi, Margherita Buy, Sandra Ceccarelli, Luigi Lo Cascio.

CAPITOL, V.le D'Annunzio 11, tel. 040-660434. A grande richiesta «Il signore degli anelli» ore 17.15, 20.15.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI, 21.30: «Tosca». Ingresso € 4,50.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO), Info: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1, «Star Wars: episodio II - L'attacco dei Cloni», 17, 19.50, 22.20.

KINEMAX 2, «L'era glaciale - Ice Age», 16.50, 18.30, 20.10, 22.

KINEMAX 3, «40 giorni e 40 notti», 18.10, 20.10, 22.10.

KINEMAX 4, «John Q.», 17.50, 20, 22.10.

KINEMAX 5, «Lantana», 17.45, 20, 22.15.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE, 22 maggio 2002, ore 20.45 (abb. 16, abb. 18) Cullberg Ballet: «Il lago dei cigni», Mats Ek coreografia; musica di Petr Il'ic Cajkovskij. Biglietteria tel. 0432 248418. Biglietteria online: www.teatroudine.it.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD), Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432/409500 r.a., www.cinecity.it. Film in programmazione: «Star Wars episodio II - L'attacco dei Cloni», 16, 17.10, 17.20, 18.30, 19.45, 19.55, 21, 22.20, 22.30; di George Lucas, Con Ewan McGregor, «L'ora di religione», 20, di Marco Bellocchio, con Sergio Castellitto, «Assatanata», 16.50, 20.40, «John Q.», 17.45, 20.05, 22.25 con Denzel Washington.

GORIZIA

CORSO, Sala Rossa, 20, 22.20: «John Q.», con Denzel Washington.

Sala Gialla, 20, 22.15: «40 giorni e 40 notti».

VITTORIA, Sala 1, 17, 19.50, 22.20: «Star Wars: episodio II - L'attacco dei Cloni».

Sala 2, 16.50, 18.30, 20.10, 22: «L'era glaciale - Ice Age».

Sala 3, 17.30, 20, 22.20: «Amen».

RAI REGIONE Tra gli argomenti di «Undicetrenta» di questa settimana

In corsia e in strada

Non solo canzonette, a caccia di talenti regionali

Undicetrenta, oggi con Maddalena Lubini, si occupa di salute: per il reparto di Chirurgia cardiotoracica dell'Ospedale di Udine intervengono il prof. Ugo Livio e il dott. Gilberto Bragioni. Nella seconda parte, spazio all'alimentazione con il dott. Gilberto Pagnoni e all'angolo della medicina naturale con il dott. Bruno Rupini. È un complesso scenario quello in cui un po' tutti siamo costretti a muoverci fra strade e autostrade, con molteplici disagi e problemi in attesa di soluzione. Da domani a giovedì sarà appunto «Strada facendo» il tema di Undicetrenta: si parlerà del codice della strada e delle sue innovazioni, del maledere da traffico e dei suoi rimedi, reali e potenziali. La trasmissione è curata da Viviana Facchinetti e Fabio Malusa. Venerdì Undicetrenta - a cura di Maddalena Lubini con la collaborazione di Chiara Marzella - sarà **Dalla vostra parte**: si tornerà a parlare di casa e condominio con l'avv. Mario Sardos Albertini, approfondendo tra gli altri temi la questione delle barriere architettoniche. Numero verde 800-009978.

Il «Supplemento del sabato» - presentato da Massimiliano Rovati con la regia di Angela Rojac - ospiterà due artisti friulani impegnati rispettivamente nella musica d'autore e nella *minimal art*, Piero Sidoti e Antonio della Marina. Spazio anche per

il Movimento turismo del vino e la decima edizione di «Cantine aperte», in programma il 26 maggio. A mezzogiorno, consueto appuntamento con Antonio Boemo e l'inserito dedicato all'enogastronomia regionale. Oggi **Pomeridiana**, alle 14.05 circa, propone **Radiomouse**, a cura di Angela Rojac. In studio con Lucia Cosmetico e Orio di Brazzano ci saranno Federica Forgiarini e Antonio Azzano, di *Sth web solutions* di Udine, sviluppatori del progetto www.suuperwishes.com, sito specializzato nella promozione e vendita di vini bianchi della regione. Tra il 1878 e il 1879 un gruppo di donne di Verzegnis fu preda di strani fenomeni, variamente interpretati all'epoca e risolti con l'intervento all'epoca al manicomio di Udine. Luciana Borsatti ha ricostruito l'episodio delle «demonstrate» e ne parla al microfono di Tullio Durigon nel corso di Pomeridiana di domani che comprende anche la presentazione di una serie di manifestazioni a Dignano e dintorni.

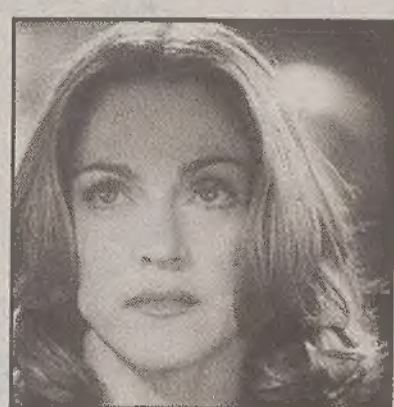
Mercoledì **On the air** presenterà il libro di Carlo D'Agostino intitolato «C'era una volta un campo di volo». In studio con Maria Cristina Vilardo l'autore e il comandante pilota Adalberto Pellegrino, portavoce dell'Associazione nazionale per la sicurezza del volo. Regia di Angela Rojac. Giovedì l'inserito libri curato da Lilla Cepak pro-

porrà la ristampa di «Cose e Ombre di Uno» di Carlo Stuparich con la partecipazione di Giovanna Stuparich e Fulvio Salimbeni. Seguirà «Non sono solo canzonette» - viaggio nella musica d'autore di Maddalena Lubini e Davide Casali - che questa settimana incontrerà il talento regionale Doriana Argentin, l'ospite a sorpresa Gianni Morandi e gli studenti del Liceo classico Petrarca di Trieste con la loro *hit parade*.

Venerdì Pomeridiana nella prima parte si occuperà, a cura di Naomi Calzolari, de «Il fantastico Walter», che debutta al Cristallo di Trieste la stessa sera, ultimo spettacolo del cartellone de La Contrada. Nella seconda parte, dedicata alla musica, curata da Mariadana Calacione con Isabella Gallo e Stefano Bianchi, proporrà la recensione dell'opera **Madama Butterfly**, in scena al teatro Verdi di Trieste e intervista a Nello Ginzoni in relazione alle borse di studio assegnate dalla Società dei Concerti.

Domenica, alle 10 sulla Terza rete a diffusione regionale, **@gorà**, di Lilla Cepak e Mario Mirasola, con la partecipazione degli studenti dei corsi universitari di linguaggio radiotelevisivo, che propone il tema delle «Andate e ritornati», ovvero: perché molti studenti abbandonano l'università o ci ritornano in età avanzata? Al programma partecipa Mauro Corona.

OGGI IN TV



I film

«Sai che c'è di nuovo?» (2000) di John Schlesinger (Canale 5 ore 21). Prima tv. Abbie non riesce ad avere un rapporto stabile. Una notte, ubriaca, si lascia andare tra le braccia dell'amico gay. L'inaspettata gravidanza complica tutto. Con Rupert Everett e Madonna (nella foto).
«Ore 10: calma piatta» (1987) di Philip Noyce (Rete 4, ore 23.10). Sconvolti per l'improvvisa morte del loro bambino, John Ingram e la moglie Rae partono con il loro yacht per una crociera nel Pacifico alla ricerca della serenità. Ma... Con Nicole Kidman, Sam Neill e Billy Zane.
«All that jazz» (1979) di Bob Fosse (Canale 5, ore 2). Un coreografo deve allestire un importante spettacolo a Broadway. Ma come ogni artista consapevole della propria grandezza, non è mai contento di sé...

Gli altri programmi

La7, ore 20.30

Speciale su Falcone 10 anni dopo

Nel 10° anniversario della strage di Capaci La7 propone lo speciale «Falcone 10 anni dopo», introdotto da Gad Lerner e Giuliano Ferrara. Da Palermo servizi e

«Sai che c'è di nuovo?» su Canale 5
Quando tutto è imprevedibile

documenti inediti per onorare la memoria del grande apporto che il giudice siciliano ha dato in quegli anni alla lotta alla mafia. Con «Falcone 10 anni dopo», i ricordi e le testimonianze più toccanti di amici, parenti, di chi lo ha affiancato in prima linea nella dura lotta alla mafia ma anche di chi lo ha criticato: da Giuseppe Ayala a Leoluca Orlando, da Anna Falcone a Piero Grasso, da Giancarlo Caselli a Salvatore Pappalardo, da Michele Costa a Calogero Mannino.

Raitre, ore 9.05

Ti piace farti i fatti degli altri?

Ti piace farti i fatti degli altri? Questo l'argomento di oggi a «Cominciamo bene». Toni Garrani e Ilaria Capitani ne parleranno con Bruno Gambarotta, Roberto D'Agostino, Ilaria Moscati, l'esperto di «Intelligence» Giuseppe De Lutiis, il fotoreporter d'assalto Massimo Sestini e l'avvocato Nino Marazzita.

Retequattro, ore 8.45

Periplo familiare a «Vivere meglio»

Nuovo appuntamento con Fabrizio Trecca e «Vivere meglio», il programma quotidiano di Retequattro dedicato a salute e benessere. Il professor Trecca parlerà di «Periplo familiare», un'associazione che aiuta a vivere meglio.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, Istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Onorabili interessi; 7.50: incredibile ma falso; 8.25: GR1 Sport; 8.34: Beha a colori; 8.38: Lunedì Sport; 9.00: GR1 Cultura; 9.08: Radio anti sport; 10.00: GR1 Scienze; 10.06: Questioni di borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Beha a colori; 13.00: GR1 Sport; 13.25: Tam Tam Lavoro; 13.35: Hobo; 14.00: GR1 - Medicina e Società; 14.10: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 - Ambiente e società; 15.05: Ho perso il treno; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 - In Europa; 16.05: Babab (notizie in corso); 16.30: GR1; 16.35: Cliché; 16.55: Asce nel cielo; 17.00: GR1; 17.05: GR1 - Come vanno gli affari; 17.30: GR1 (21.00); 17.32: GR1 Affari; 17.39: Babab (notizie in corso); 18.00: GR1; 18.05: Asce nel cielo; 18.30: GR1; 18.50: Incredibile ma falso; 19.00: GR1; 19.30: GR1 Affari - Borsa e Affari; 19.36: Asce nel cielo; 19.50: GR1; 20.00: Zona Cesarini; 21.35: GR1 (23.00); 21.38: GR1 Milieu; 22.40: Uomini e camioni; 23.05: GR1 Parlamento; 23.30: Uomini e camioni; 23.35: Spedite le Babarum; 23.45: Spazio Accesso; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.38: La notte dei misteri; 0.45: GR1 (03.00-04.00-05.00); 2.02: Non solo verde - Bella Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmore; 5.50: Permessi di soggiorno; 5.55: Diario Minimo.

Radiodue 93.6 o 92.2 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammino di Radue; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.00: Jack Folla c'è; 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Emma e la trave nell'occhio; 8.40: Dylan Doo; 9.00: Il rugugno del coniglio; 11.00: Il Cammino di Radue; 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.30: GR1; 13.00: Il Fantoni animati; 14.00: Jack Folla c'è; 14.33: Atlantis; 15.00: Catersport; 16.00: Il Cammino di Radue; 18.00: Catersport; 19.00: GR1; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21.00: Ultrasuoni Cocktails; 21.35: Il Cammino di Radue; 24.00: La mezza notte di Radue; 2.00: Incipit (01.20); Alle 8 di sera (R); 2.30: Solo musica; 5.00: Il Cammino di Radue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1092 AM

6.00: Mattinone - Lucifero; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.30: Prima Pagina; 9.00: Mattinone; 9.45: Radiotre Morning; 10.15: Mattinone - La avventura di Radue; 11.00: concerti di Radiotre; 11.30: Prima Vista; 11.45: La strana coppia; 12.15: Cento lire; 12.50: Arrivi e partenze; 13.00: La Baracca; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Salogiochi; 14.15: Buddha Bar; 14.35: Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 18.10: Storyville; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite; 20.00: Orchestra filarmonica della Scala; 22.00: Teatri in diretta; 22.45: GR3; 22.50: Notte Tre; 23.10: Storie alla radio; 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: Ieri Oggi e domani; 2.00: Notte Classica.

Radioregionale 95.8 o 96.5 MHz/1092 AM

6.00: Mattinone - Lucifero; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.30: Prima Pagina; 9.00: Mattinone; 9.45: Radiotre Morning; 10.15: Mattinone - La avventura di Radue; 11.00: concerti di Radiotre; 11.30: Prima Vista; 11.45: La strana coppia; 12.15: Cento lire; 12.50: Arrivi e partenze; 13.00: La Baracca; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Salogiochi; 14.15: Buddha Bar; 14.35: Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 18.10: Storyville; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite; 20.00: Orchestra filarmonica della Scala; 22.00: Teatri in diretta; 22.45: GR3; 22.50: Notte Tre; 23.10: Storie alla radio; 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: Ieri Oggi e domani; 2.00: Notte Classica.

Radiopuntozero 97.5 o 97.7 MHz/1019 AM

6.00: Mattinone - Lucifero; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.30: Prima Pagina; 9.00: Mattinone; 9.45: Radiotre Morning; 10.15: Mattinone - La avventura di Radue; 11.00: concerti di Radiotre; 11.30: Prima Vista; 11.45: La strana coppia; 12.15: Cento lire; 12.50: Arrivi e partenze; 13.00: La Baracca; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Salogiochi; 14.15: Buddha Bar; 14.35: Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 18.10: Storyville; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite; 20.00: Orchestra filarmonica della Scala; 22.00: Teatri in diretta; 22.45: GR3; 22.50: Notte Tre; 23.10: Storie alla radio; 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: Ieri Oggi e domani; 2.00: Notte Classica.

Radioattività 97.5 o 97.7 MHz/1019 AM

6.00: Mattinone - Lucifero; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.30: Prima Pagina; 9.00: Mattinone; 9.45: Radiotre Morning; 10.15: Mattinone - La avventura di Radue; 11.00: concerti di Radiotre; 11.30: Prima Vista; 11.45: La strana coppia; 12.15: Cento lire; 12.50: Arrivi e partenze; 13.00: La Baracca; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Salogiochi; 14.15: Buddha Bar; 14.35: Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 18.10: Storyville; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite; 20.00: Orchestra filarmonica della Scala; 22.00: Teatri in diretta; 22.45: GR3; 22.50: Notte Tre; 23.10: Storie alla radio; 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: Ieri Oggi e domani; 2.00: Notte Classica.

Radioattività 97.5 o 97.7 MHz/1019 AM

6.00: Mattinone - Lucifero; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.30: Prima Pagina; 9.00: Mattinone; 9.45: Radiotre Morning; 10.15: Mattinone - La avventura di Radue; 11.00: concerti di Radiotre; 11.30: Prima Vista; 11.45: La strana coppia; 12.15: Cento lire; 12.50: Arrivi e partenze; 13.00: La Baracca; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Salogiochi; 14.15: Buddha Bar; 14.35: Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 18.10: Storyville; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite; 20.00: Orchestra filarmonica della Scala; 22.00: Teatri in diretta; 22.45: GR3; 22.50: Notte Tre; 23.10: Storie alla radio; 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: Ieri Oggi e domani; 2.00: Notte Classica.

Radioattività 97.5 o 97.7 MHz/1019 AM

6.00: Mattinone - Lucifero; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.30: Prima Pagina; 9.00: Mattinone; 9.45: Radiotre Morning; 10.15: Mattinone - La avventura di Radue; 11.00: concerti di Radiotre; 11.30: Prima Vista; 11.45: La strana coppia; 12.15: Cento lire; 12.50: Arrivi e partenze; 13.00: La Baracca; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Salogiochi; 14.15: Buddha Bar; 14.35: Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 18.10: Storyville; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite; 20.00: Orchestra filarmonica della Scala; 22.00: Teatri in diretta; 22.45: GR3; 22.50: Notte Tre; 23.10: Storie alla radio; 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: Ieri Oggi e domani; 2.00: Notte Classica.

Radioattività 97.5 o 97.7 MHz/1019 AM

6.00: Mattinone - Lucifero; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.30: Prima Pagina; 9.00: Mattinone; 9.45: Radiotre Morning; 10.15: Mattinone - La avventura di Radue; 11.00: concerti di Radiotre; 11.30: Prima Vista; 11.45: La strana coppia; 12.15: Cento lire; 12.50: Arrivi e partenze; 13.00: La Baracca; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Salogiochi; 14.15: Buddha Bar; 14.35: Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 18.10: Storyville; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite; 20.00: Orchestra filarmonica della Scala; 22.00: Teatri in diretta; 22.45: GR3; 22.50: Notte Tre; 23.10: Storie alla radio; 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: Ieri Oggi e domani; 2.00: Notte Classica.

Radioattività 97.5 o 97.7 MHz/1019 AM

6.00: Mattinone - Lucifero; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.30: Prima Pagina; 9.00: Mattinone; 9.45: Radiotre Morning; 10.15: Mattinone - La avventura di Radue; 11.00: concerti di Radiotre; 11.30: Prima Vista; 11.45: La strana coppia; 12.15: Cento lire; 12.50: Arrivi e partenze; 13.00: La Baracca; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Salogiochi; 14.15: Buddha Bar; 14.35: Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 18.10: Storyville; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite; 20.00: Orchestra filarmonica della Scala; 22.00: Teatri in diretta; 22.45: GR3; 22.50: Notte Tre; 23.10: Storie alla radio; 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: Ieri Oggi e domani; 2.00: Notte Classica.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCSS
6.45 UNO MATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.45 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Delitto a Cabot Cove"
12.30 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CI VEDIAMO IN TV
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cuccuzza.
17.00 TG1
17.05 CHE TEMPO FA
18.40 LA VITA IN DIRETTA SERA. Con Michele Cuccuzza.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI. Con Enzo Biagi.
20.40 CALCIO: LA PARTITA DEL CUORE - S.O.S. UMANITA'
23.05 TG1
23.10 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.30 TG1 NOTTE
0.55 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.30 RAI EDUCATIONAL - AFORSMI
1.45 SOTTOVOCE: GIOVANNI RANA. Con Gigi Marzullo.
2.15 MA CHE MODI!!! Con Andrea Forte.
2.25 RAINOTTE
2.30 TANTACOLI. Film (avventura '77). Di Oliver Hellman. Con John Huston, Shelley Winters.
4.00 AMAZZONIA - LA FORESTA DEI FELINI. Documentari.
4.45 CERCANDO CERCANDO
5.20 TG1 NOTTE (R)
5.50 DENTRO L'ATTUALITA'

RAIDUE

6.05 SCANZONATISSIMA
6.30 ENCICLOPEDIA DELLA SATIRA
7.00 GO CART MATTINA
8.45 IL VIRGINIANO. Telefilm.
10.00 PROTESTANTISMO
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 TG2 MOTOR
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI.
11.30 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.05 SCHERZI D'AMORE.
14.45 AL POSTO TUO.
16.10 JAKE & JASON DETECTIVE. Telefilm.
17.00 FINALMENTE DISNEY: ART ATTACK
17.30 DIGIMON 2
17.50 TG2 NET
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.10 METEO 2
18.10 SERENO VARIABILE.
18.30 RAI SPORT SPORTSERA
18.50 CUORI RUBATI.
19.20 JAROD, IL CAMALEONTE. Telefilm. "Morte di un amico"
20.30 TG2 - 20.30
20.55 L'ATTENTATINI - IL GRAMDE ATTENTATO (PRIMA PARTE). Film tv
0.35 TG2 NOTTE
0.45 SORGENTE DI VITA
1.15 METEO 2
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 A TUTTA B
1.55 RAINOTTE
1.57 SCANZONATISSIMA
2.25 TUTTOBENESSERE
2.50 TG2 SALUTE (R)
3.10 ITALIA INTERO
3.15 PERIFERIA: SALONE DEL LIBRO DI TORINO
3.35 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
3.40 NET.TV.UNO - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
3.45 SOCIOLOGIA - LEZIONE 38. Documenti.
4.25 VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - LEZIONE 29. Documenti.
5.10 FARMACOLOGIA - LEZIONE 9. Documenti.
5.55 SCANZONATISSIMA

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA D'ITALIA DEL XX SECOLO
8.40 RAI EDUCATIONAL - XDAY I GRANDI DELLA SCIENZA
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE.
9.45 COMINCIAMO BENE.
11.30 SI GIRÀ: CITTA' PER CITTA' - 85. GIRO D'ITALIA
12.25 VELISTI PER CASO.
12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
13.10 GIORNO DOPO GIORNO.
13.10 MESSAGGI AUTOGESTITI (PER LE REGIONI INTERESSATE)
13.20 TRIBUNE AMMINISTRATIVE (REGIONI INTERESSATE)
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 ZONA FRANKA.
14.50 MESSAGGI AUTOGESTITI (PER LE REGIONI INTERESSATE)
15.30 CICLISMO: 85. GIRO D'ITALIA
17.00 PROCESSO ALLA TAPPA
18.20 TG3 METEO
18.25 GEO MAGAZINE.
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT - 85. GIRO D'ITALIA - TGIRO
20.30 UN POSTO AL SOLE.
20.50 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Con Licia Colo.
23.10 TG3
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.45 RAI SPORT - 85. GIRO D'ITALIA - GIRO NOTTE
0.15 TG3 - TG3 METEO
0.25 GIORNO DOPO GIORNO
1.10 VELISTI PER CASO - PILLOLA. Documenti.
1.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.25 RAINOTTE
1.30 NEWS METEO
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINOTTE 24 (4/5)
20.25 L'angolino
20.30 TG3

Trasmissioni in lingua slovena

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 TERRAI (R)
9.40 TG5 BORSA FLASH
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Suicidio sospeso"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 CUPIDO E CATE. Film tv (drammatico). Di Brent Shields. Con Mary Louise Parker, Peter Gallagher.
17.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 SAI CHE C'E' DI NUOVO? Film (commedia). Di John Schlesinger. Con Rupert Everett, Madonna.
22.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
23.10 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 ALL THAT JAZZ. Film (musical '79). Di Bob Fosse. Con Roy Scheider, Jessica Lange.
4.10 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
5.00 INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 CASA KEATON. Telefilm.
9.20 QUINCY. Telefilm. "Possibilità di riuscita zero"
10.25 MAC GYVER. Telefilm.
11.25 LA. HEAT. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
13.40 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.10 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.35 RAGAZZE A BEVERLY HILLS. Film (commedia '95).
15.30 CENERENTOLA A NEW YORK. Telefilm. "L'ora della verità"
15.55 SARANNO FAMOSI
16.25 UNA SPADA PER LADY OSCAR
16.55 MAGICA DOREMI!
17.10 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.35 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e il figlio dei centauri"
18.30 STUDIO APERTO
19.05 SARANNO FAMOSI. Con Marco Liorni.
19.40 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 DISTRETTO DI POLIZIA. Telefilm. "Istantanea di un delitto" "Matrimoni"
22.50 ZELIG PREVIEW
22.50 ZELIG. Con Claudio Bisio e Michèle Hunziker.
0.10 SOUTH PARK
0.35 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.45 STUDIO SPORT
1.10 SARANNO FAMOSI (R)
2.05 APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
3.00 PALLA AL CENTRO (PRIMA PARTE). Film tv (commedia '87). Di Federico Moccia. Con Federico Moccia, Lorena Guerra.
4.40 NON E' LA RAI
5.45 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
6.00 MEGASALVSHOW
6.10 CRI CRI. Telefilm.

RETE4

6.00 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
6.40 MILAGROS. Telenovela.
7.20 QUINCY. Telefilm. "Possibilità di riuscita zero"
8.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.35 INNAMORATA. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.45 LA DONNA DEL DESTINO. Film (commedia '57). Di Vincente Minelli. Con Gregory Peck, Lauren Bacall.
17.55 MIAMI VICE. Telefilm. "Nessuno vive in eterno"
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
19.50 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
20.20 CALCIO UNDER 21: ITALIA - INGHILTERRA
22.30 SPECIALE UNDER 21
23.10 ORE 10: CALMA PIATTA. Film (thriller '89). Di Philip Noyce. Con Sam Neil, Nicole Kidman.
0.20 TGFIN (ALL'INTERNO)
1.00 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.25 TV MODA. Con Jo Squillo.
2.15 SUPERCOLPO DA 7 MILIARDI. Di Film (avventura '67). Di Adalberto Albertini. Con Brad Harris, Dana Andrews.
3.55 IL CONTE UGOLO. Film (drammatico '49). Di Riccardo Freda. Con Carlo Ninchi, Gianna Maria Canale.
5.45 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
5.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)

LA 7

6.30 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 LA7 MATTINO - RASSEGNA STAMPA
7.15 OMNIBUS LA7.
7.45 LA7 DEL MATTINO
8.15 OMNIBUS LA7.
9.20 ISOLE. Documenti.
9.50 LINEA MERCATI
9.55 OMNIBUS LA7
10.50 EFFETTO REALE - I PROTAGONISTI DELLA CRONACA
11.50 OMNIBUS LA7.
12.00 TG LA7
12.25 LINEA MERCATI
12.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
13.30 OMNIBUS LA7.
13.50 LINEA MERCATI
13.55 OMNIBUS LA7
14.15 100%
14.50 TREND.
15.15 OMNIBUS LA7.
15.50 MISSION IMPOSSIBILE.
16.50 LINEA MERCATI
16.55 GOOD MORNING AMERICA
17.25 OMNIBUS LA7.
18.50 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 SPECIALE TG LA7 - FALCONE 10 ANNI DOPO.
23.30 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
23.35 SEX AND THE CITY. Telefilm.
0.15 TG LA7
0.40 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
1.35 TREND (R)
1.55 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
2.40 FOX NEWS

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirli di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.00 DOMENICA QUATTRO 2001 - 2002
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA.
9.00 SORRITA ANDREA.
9.40 VETRINA - STAGIONE 2001-2002
10.20 AUTOMOBILISSIMA 2002
12.00 IL DISPREZZO.
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 TG STREAM 2002
13.45 RAGAZZI E CAVALLI
14.00 DAKTARI. Telefilm.
15.00 IL CUCCIOLO
16.00 THE BEVERLY HILLBILLIES. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO
17.30 TG STREAM 2002
17.50 SPORTQUATTRO
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 VACANZE... ISTRUZIONI PER L'USO



From the Electrolux Group. The world's No.1 choice.

DD8

IZZI DI REX. L'ALTA TECNOLOGIA, SEMPLICEMENTE.



IZZI

Tanta tecnologia e nessuna complicazione: è veramente difficile crederci se non si prova di persona. Qualsiasi sia la vostra esigenza di lavaggio, Izzi di Rex risponde con un ciclo standard e la possibilità di selezionare, con un semplice pulsante  o , un ciclo più delicato o più energico. A tanta semplicità Izzi abbina tutta la tecnologia del sistema Techna, come il dispensatore WRD (Water Rotor Dispenser), il lavaggio a impulsi Aquapulse, la sicurezza integrata Aqualock, l'asciugatura Active Drying. Izzi può così offrire massime prestazioni per quanto riguarda l'efficacia di lavaggio e l'efficienza energetica (classi A/A+). Izzi di Rex la trovi su www.rex-elettrodomestici.it

REX

FATTI PER ESSERE IL N.1